ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 8..

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Sabato 29 Settembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 300 — Pubblicità N. 301. — Nuova Serie - N. 1192

Tranquillità in Baviera ed in tutta la Germania

Conversazioni fra le Cancellerie per la convocazione d'una Conferenza interalleata

Hitler abbandona l'impresa e congeda le sue squadre

BERLINO, 28, sera

I proclami si susseguono ai proclami. Oggi ne è stato diramato uno del ministro per la Ruhr, nel quale, dopo un ringraziamento alla popolazione, si dichiarano abrogate tutte le disposizioni relative alla resistenza e si assicura che il Governo prenderà provvedimenti a favore della popolazione. Un altro proclama è quello della social-democrazia, esortante i compagni a sorreggere il Governo, per frustrare i piani reazionari. Il manifesto stigmatizza l'operato del Governo di Monaco, il quale nominò ad alto commissario, un nemico dichiarato della democrazia.

La giornata a Monaco

La giornata più critica per Monaco, quella di ieri, è trascorsa senza incidenti notevoli. I giornali berlinesi parlano con ironia delle organizzazioni militariste di Hitler, le quali dinanzi al divieto delle riunioni, si sono squagliate senza alcun tentativo di resistenza. I soldati della «Reichswehr» percorrono la città sovrapponendo alle cantonate i bianchi manifesti delle ordinanze governative, ai rossi manifesti di Hitler. I seguaci di Hitler sono giovanetti dai 16 ai 20 anni, per lo più studenti delle scuole secondarie. Essi vestono una camicia grigia, col distintivo della «Hackenkreutz», e appeso al sacco tirolese, hanno l'elmo di guerra. Oltre alle schiere di Hitler, vi sono le squadre di Rossbach. Queste, secondo i giornali della capitale, sono più pericolose, perchè meno coreografiche, ma formate da persone mature.

I locali dove i 14 comizi convocati da Hitler avrebbero dovuto aver luogo, erano guardati da poche guardie bavaresi. Le disposizioni del commissario consentivano le riunioni di non più di venti persone. Si vedevano sfilare continuamente i plotoncini di Hitler, i quali si incrociavano con i drappelli di guardie disposti ai crocicchi. Grande movimento di corrieri di Hitler e di Rossbach i quali percorrevano la città su veloci motociclette. Il gran quartiere generale di Rossbach è posto accanto all'«Hotel delle quattro stagioni», ove dimorano i membri della Commissione delle riparazioni.

Smobilitazione rivoluzionaria

Un solo conflitto tra le schiere volontarie e soldati regolari si ebbe nel pomeriggio, quando un plotone di un centinaio di squadristi si imbattè in una pattuglia della «Reichswerh», il cui capo si presentò all'ufficiale del plotone, ricordandogli che gli ordini del Governo impedivano lo schieramento di forze. L'ufficiale pare non acconsentisse all'imposizione di sciogliere il plotone, per cui la «Reichswehr» caricò i militi volontari, che dovettero sbandarsi.

I giornali berlinesi narrano che Hitler ha congedato i suoi militi con questa frase: «Ciascuno ritorni a casa ed attenda nuovi ordini telefonici». Un giornale commenta con ironia la posizione di questi feroci guerrieri, i quali attenderanno la telefonata che non verrà più. Le truppe della «Reichswehr» sono scaglionate a Monaco in modo, da poter accorrer in pochi minuti in qualunque punto della città.

La stampa democratica accoglie con gioia l'insuccesso di Hitler, che dovrebbe segnare la fine del suo prestigio. Un'occasione era già sfuggita per lui nel febbraio scorso, quando per l'inaugurazione del congresso dei social-nazionalisti, per il quale Hitler aveva convocato 12 comizi, egli nonostante il divieto governativo, era riuscito a concentrare le sue schiere. Per 24 ore la città, senza accorgersene, era stata in mano dei presunti dominatori. Il Governo aveva quel giorno parteggiato con Hitler. Oggi la stampa nota che quello stesso Governo si è opposto alle organizzazioni di Hitler, il quale è stato completamente battuto.

A sera tardi giunge notizia che il commissario straordinario per la Baviera avrebbe concesso per questa sera una riunione al partito di Rossbach, perchè i dirigenti responsabili hanno garantito che il tema della discussione non sarà la lotta politica, ma l'esaltazione della patria. Si afferma che probabilmente verranno concesse le assemblee del congresso nazionalista tedesco, il quale si svolgerà sabato e domenica. Si assicura che alla riunione di Rossbach, che verrà tenuta questa sera, prenderà la parola anche Hitler.

Ostilità rossa in Sassonia

Il Governo socialista sassone ha protestato contro la proclamazione dello Stato di assedio. Il Governo di Dresda, opponendosi allo stato d'assedio, vorrebbe che, oltre al comandante militare generale venisse nominato un commissario civile socialista. Sinora commissari civili per lo stato d'assedio non sono stati nominati che nelle città prussiane, mentre nelle singole regioni non esiste che il comandante militare. Corrono trattative in proposito tra il Governo del «Reich» e i vari Stati, e si fa insistente la voce che i ministri socialisti non vogliono che provvedimenti eccezionali siano presi contro la sinistra.

Tutto ciò aumenta il dissidio latente che da giorni si verifica nel Gabinetto della coalizione tedesca.

E' giunta poi notizia da Dresda secondo cui sarebbe intenzione del Presidente del Consiglio sassone di assegnare alle centurie proletarie, dalle casse dello Stato, uno stipendio. I componenti le centurie non avranno la posizione degli impiegati statali, ma il loro stipendio sarà quello di un conduttore ferroviario. La Sassonia — si rileva nei circoli politici — ha fatto sempre una politica semicomunista. Questa decisione del Presidente del Consiglio sassone ha prodotto una certa inquietudine, giacchè riveste il carattere di una pericolosa minaccia per l'unità del «Reich».

L'agitazione separatista in Renania

Più preoccupante si annuncia la giornata di domenica prossima nelle regioni occupate. A Duesseldorf, a Coblenza, a Wiesbaden, verranno inaugurati dei convegni separatisti, i quali con l'aiuto della Francia aumentano di numero e di audacia. A Duesseldorf, le ferrovie amministrate dai francesi hanno predisposto 70 treni speciali, per recare i congressisti da ogni parte della Renania e della Ruhr. Si dice che oltre 40 mila minatori parteciperanno ai convegni e che tra questi vi saranno moltissimi polacchi.

Il movimento separatista — secondo il *Berliner Tageblatt* — trova prospera campagna nelle miserrime condizioni della Germania. Il principale compito del Governo è quindi oggi, secondo il giornale, quello della creazione di una valuta stabile.

Il «Reichstag» nella seduta di ieri e in quella di oggi si è appunto occupato di questa riforma. Il progetto che il Consiglio dei ministri ha presentato al «Reichstag», è già in gran parte noto. Il capitale della nuova banca, capitale formato dalle ipoteche sui latifondi e da azioni delle industrie, sarebbe di 3200 milioni di «Neumark». Di nuovo non vi è che la disposizione, che la nuova banca di emissione non potrebbe fare operazioni bancarie, se non con lo Stato o con la «Reichsbank».

Aumentata pressione nella Ruhr

L'annuncio ufficiale dell'abbandono della resistenza passiva non ha mutato il carattere dell'occupazione francese della Ruhr. Poincaré non ha lasciato dubbi in proposito. Così almeno dicono i giornali tedeschi. Secondo le dichiarazioni del Presidente francese, riportate dalla stampa tedesca, la precaria situazione della Germania richiederebbe una raddoppiata vigilanza. Infatti, altri ferrovieri sono stati esiliati. A Düsseldorf sono stati ieri sequestrati circa 300 miliardi di marchi all'azienda dei trams elettrici. In varie località furono pure sequestrate piccole quantità di carbone che, per contratto, spettano ai minatori.

I giornali pongono in rilievo le contraddizioni in cui cadono le autorità francesi e belghe, quando asseriscono di volere il ritorno di condizioni normali nella Ruhr e il ritorno al sistema amministrativo che vigeva prima dell' 11 gennaio, mentre contemporaneamente rifiutano di permettere il rimpatrio di impiegati e di ferrovieri esiliati. La stampa tedesca pubblica interessanti dichiarazioni del direttore generale delle ferrovie amministrate dai francesi nella Ruhr, il quale riconosce che dopo la resa della Germania è urgente il lavoro per procedere alla costituzione della società internazionale per l'esercizio delle ferrovie renane.

Veto inglese ad intese dirette tra Francia e Germania

LONDRA, 28, sera

Una domanda che l'Inghilterra si sottopone attualmente è se sia pericolosa una intesa franco-tedesca, cioè un accordo a due nella Ruhr e, per conseguenza direttamente, nella questione delle riparazioni. L'opinione britannica risponde di sì, ma Baldwin nel suo discorso di ieri non ha nemmeno accennato a questa questione, che è della massima importanza. Tuttavia, contemporaneamente, lord Curzon aveva un lungo colloquio con l'ambasciatore tedesco a Londra, colloquio che è stato precisamente dedicato ad accertare il punto di vista inglese e tedesco, circa l'apertura dei prossimi negoziati, che si rendono necessari dopo la cessazione della resistenza passiva nella Ruhr.

Come è noto, il Governo inglese e i finanzieri di Londra si sono dimostrati più volte contrari alla possibilità di un'intesa diretta franco-tedesca nella Ruhr, e quindi anche ad aggruppamenti di interessi tra la industria del ferro della Lorena e quella dei carboni della Westfalia. Il Governo inglese tende oggi a controllare con tutte le sue forze le trattative franco-tedesche e non rinuncerà ad intervenirvi in modo da far sentire la sua parola decisiva nella questione delle riparazioni. Questo è stato l'argomento del colloquio con l'ambasciatore tedesco, mentre Baldwin, nella scorsa settimana, aveva già parlato a Poincaré.

Lo politica inglese, in attesa degli avvenimenti in corso nella Ruhr e di una chiarificazione in seno alla stessa opinione pubblica britannica che si spera ottenere nella prossima Conferenza imperiale, si adopera in questo momento a raggiungere il più rapido riavvicinamento possibile alla Francia. Questo è il vero significato delle parole rivolte ieri da Baldwin al Governo francese.

La *Morning Post* scrive:

«Il primo passo verso la meta del riassetto europeo, è stato la restaurazione dell'atmosfera di fiducia così felicemente compiuta da Baldwin. Il prossimo passo dovrà essere l'inizio di dirette negoziazioni, che comprenderanno la Ruhr, le riparazioni, Tangeri e tutte le questioni connesse».

L'organo conservatore vorrebbe un fronte unico anglo-francese, esteso a tutte le grandi questioni internazionali. Il desiderio sorpassa le possibilità politiche del momento; tuttavia va tenuto presente come tendenza predominante nel partito conservatore.

Il *Times* invece, seguendo il suo concetto che alle nazioni e ai Governi amici si possano e si debbano dire le cose più spiacevoli, quando è necessario per chiarificare la situazione, non crede alla possibilità di un perfetto accordo anglo-francese, mentre così gravi interessi sono in contrasto tra i due paesi. La cessazione della resistenza passiva, per quanto possa essere gradita alle nazioni che hanno occupato la Ruhr, non rende il pagamento delle riparazioni immediatamente possibile.

Siamo lieti di notare — dice il *Times* — che questa amara verità comincia ad essere intesa a Parigi. Forse ciò può aiutare i nostri amici francesi ad apprezzare le obiezioni dell'opinione pubblica inglese alla politica della Ruhr. Il nostro Governo, condividendo tutte queste obiezioni, e nello stesso tempo essendo perfettamente convinto che nessun reale riassetto economico è possibile senza il concorso e l'accordo con la Francia, è stato paziente e prudente fino a un punto che è facile deridere, ma ingiusto condannare. La presenza in Londra dei primi ministri dei «Dominions» offre l'opportunità per il Governo di Londra di riconfermare il suo atteggiamento sul problema delle riparazioni, facendo appello all'Impero di partecipare alla finale soluzione, in modo degno delle sue tradizioni.

Preoccupazioni svanite in Francia

I preparativi per la prossima Conferenza

PARIGI, 28, sera

Gli ambienti francesi sembrano oggi alquanto soddisfatti della piega degli avvenimenti in Germania, la quale, si riconosce, ha adempiuto a talune richieste, e cioè alla comunicazione alla rappresentanza francese della fine della resistenza passiva, all'annullamento di tutte le ordinanze concernenti la resistenza passiva, annullamento pubblicato dal bollettino ufficiale delle leggi del Reich, nella giornata di ieri. Adesso si domanda la nomina dell'ambasciatore tedesco a Parigi e a Bruxelles. Ciò sarà fatto tra breve.

In sostanza, finora la cosa sembra entrare nella via normale. Però la Francia è sempre diffidente ed attende la ripresa dei pagamenti. Lo sciopero dei comunisti nella Ruhr, non è grave ed è di sole 24 ore. La situazione interna va lasciata esaurire per le vie naturali. La sola cosa che sembra interessante in questo affare, dicono i francesi, è che von Kahr e i suoi ministri dichiarano che la Baviera non riconosce il trattato di Versailles. Quando la situazione in Germania sarà chiarita, si domanderanno spiegazioni a questo proposito.

Si studiano le modalità di una nuova conferenza interalleata. Un alto personaggio oggi dichiarava che non appena sarà affrontato il problema delle riparazioni, tutti gli alleati — Italia, Francia, Belgio, Inghilterra e Giappone — saranno convocati e invitati alla discussione. Il *Temps* a questo proposito sottolinea il discorso di Baldwin con vivo compiacimento, e dice:

«Baldwin non ha voluto discutere prematuramente i problemi che l'Intesa dovrà risolvere. I dati su questo problema sono ancora oggi incerti. Imitiamo il suo saggio esempio. Tutto procederà bene, a condizione che ognuno si contenti di lavorare per raggiungere quel risultato che Baldwin e Poincaré si augurano».

La diffidenza istintiva dei francesi è incoraggiata, secondo il *Temps*, dalla lettura dei giornali tedeschi. Il *Temps* prospetta un pericolo in vista. Può stringersi una riunione tra i differenti gruppi di monarchici bavaresi, come pure tra Monaco e Berlino, per praticare una politica che tenderebbe a preparare la rivincita della Germania sulla Francia. Sembra che il Governo tedesco voglia mandare nel territorio occupato un commissario straordinario e che i sindacati operai di Berlino vogliano negoziare con la commissione interalleata. Il *Temps* giudica ciò, in una lunga dimostrazione, pretenzioso ed assurdo.

La repubblica in Turchia?

PARIGI, 28, sera

Si afferma da diverse fonti che la repubblica sarebbe stata proclamata in Turchia. All'Ambasciata turca a Parigi, dove sono state chieste stasera spiegazioni, non si ha la conferma di tale proclamazione. Tuttavia il regime attualmente esistente è di fatto una repubblica. Abdul Medyid II è stato proclamato califfo, ma come pontefice dell'Islam, e non come sultano. Recentemente informazioni provenienti da Angora annunciavano che il partito del popolo, che attualmente possiede la maggioranza in seno alla Grande Assemblea, si proponeva di proclamare la repubblica e di affidarne la presidenza a Mustafà Kemal pascià.

Gibilterra ceduta alla Spagna in cambio di Ceuta?

PARIGI, 28, sera

Il giornale *A. B. C.* di Madrid, organo semiufficioso, pubblica questa nota sensazionale: «Nei circoli bene informati si afferma che in seguito alle trattative attualmente in corso, l'Inghilterra cederà Gibilterra alla Spagna, in cambio di Ceuta, ciò che permetterebbe al Presidente del Direttorio spagnolo di rendere alla Spagna la sovranità completa del suo territorio e trovare nello stesso tempo un'onorevole soluzione per il problema riffano».

Il progetto di mutualità internazionale

Plausi all'iniziativa del sen. Ciraolo

GINEVRA, 28, sera

L'assemblea della Società delle Nazioni ha approvato le proposte esposte dal relatore sen. Reynald, delegato della Francia, circa il progetto del senatore Giovanni Ciraolo per la mutualità internazionale. Il relatore ha premesso che la quinta commissione gli ha affidato l'incarico di esprimere il suo plauso per la persona e per l'opera del sen. Ciraolo; ha quindi riassunto il progetto di mutualità internazionale per i popoli colpiti da calamità; ed ha esposto i punti di vista della commissione per l'attuazione del progetto stesso.

«La missione della Società delle Nazioni — ha detto il sen. Reynald — non è quella di soccorrere direttamente. Conseguentemente la trasmissione ai Governi della proposta Ciraolo, dovrà farsi con raccomandazione perchè sia accolta, poichè la commissione che l'ha esaminata, la crede attuabile. Si tratta soprattutto di avere i fondi disponibili per i primi soccorsi ai popoli colpiti e di preparare un'organizzazione che ne sappia fare il miglior uso. Si dovrà chiedere ai Governi di fare, in anticipazione, lo sforzo che essi sogliono compiere quando le catastrofi sono avvenute, e di farlo metodicamente, solidalmente.»

Il sen. Reynald ha avvertito che la commissione ha inteso dare alle proprie proposte il carattere di approvazione al progetto, pur facendo delle riserve sui particolari tecnici, ed ha chiesto pertanto che la presentazione ai Governi assuma carattere di raccomandazione per l'esecuzione. Il discorso eloquente che il Reynald ha pronunciato con accento di profonda convinzione, è stato frequentemente applaudito. Il sen. Ciraolo, presente nell'aula, ha ricevuto le congratulazioni di tutti i delegati.

E' stato proclamato lo sciopero in otto miniere della Nuova Galles del Sud. Duemila minatori sono senza lavoro.

I 50 milioni della Grecia rimessi alla Banca d'Italia

PARIGI, 28, sera

La Grecia ha accettato la decisione della Conferenza degli Ambasciatori di pagare subito al Governo italiano la somma di 50 milioni. La risposta del Governo greco è pervenuta nel pomeriggio alla segreteria della Conferenza. Il presidente Cambon, non appena informato, ha fatto pervenire la notizia per telefono agli ambasciatori italiano, inglese, belga e giapponese, i quali, senza decidere una nuova convocazione del Consiglio, essendo tutti d'accordo, hanno autorizzato i loro collaboratori diretti di recarsi al Quay d'Orsay, alla sede della Conferenza, per definire le ultime modalità.

La Grecia, mentre da una parte ha notificato la sua accettazione a Parigi, dall'altra ha telegrafato alla Banca Nazionale svizzera, dove sono depositati i 50 milioni, autorizzandola a versare la predetta somma alla Banca d'Italia a Roma, per conto del Governo italiano. La Banca svizzera a sua volta ha prima domandato il benestare alla Conferenza degli Ambasciatori, e non appena lo ha ricevuto ha spedito a Roma i 50 milioni. Domani il comm. Stringer, direttore generale della Banca d'Italia, recherà all'on. Mussolini, a palazzo Chigi, lo «cheque» con cui si indennizza l'Italia, non per la barbarie compiuta sui suoi ufficiali, ma per la mancata ricerca e consegna degli assassini e dei loro complici. L'ambasciatore d'Italia Romano Avezzana ha messo al corrente di questo ultimo atto dell'incidente l'on. Mussolini.

La condotta dell'Italia sanzionata dal Consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 28, sera

Oggi il Consiglio della Società delle Nazioni, dopo tre lunghe sedute private e una vivace discussione sui quesiti formulati dai giuristi, circa l'interpretazione di alcuni articoli del patto ed altri punti di diritto internazionale, ha preso la seguente decisione:

«I membri del Consiglio, essendo d'accordo nel riconoscere che qualunque conflitto sorga fra gli Stati facenti parte della Società delle Nazioni, e che sia suscettibile di causare una rottura, rientra nella sfera di attività della Società, e che se questo conflitto non può essere regolato, sia per via diplomatica, sia mediante arbitrato, sia mediante procedura giudiziaria, è dovere del Consiglio di intervenire nella questione, giusta l'art. 15 del patto; il Consiglio decide che i quesiti di indole giuridica proposti, siano trasmessi ad un comitato speciale di giuristi, che dovrà dare il relativo parere. Il Consiglio decide inoltre che il rapporto di questo comitato gli dovrà essere sottoposto in tempo utile, perchè possa esaminarlo nella sua prossima sessione di dicembre. Ogni membro del Consiglio ha la facoltà di nominare nel termine di 15 giorni un giurista come membro del suddetto comitato. I membri così nominati, costituiranno col direttore della sezione giuridica del segretariato, il comitato dei giuristi».

Questa decisione del Consiglio è stata letta all'Assemblea dal presidente del Consiglio della Società, Ishii. Vari oratori hanno preso la parola sull'argomento, e fra gli altri lord Cecil e Branting. La decisione del Consiglio elimina la possibilità che le questioni vengano ora portate davanti alla Corte dell'Aja, accogliendo così la tesi italiana. E' soprattutto notevole il fatto che la condotta seguita dall'Italia nella questione con la Grecia, viene implicitamente approvata dalla prima parte della decisione stessa, poichè essendosi riconosciuto che il Consiglio della Società delle Nazioni non può regolare i conflitti internazionali, se non dopo che siano state esaurite negativamente le trattative per via diplomatica, l'Italia aveva ben ragione di eccepire, come fece fin dal principio, che il Consiglio non poteva occuparsi del conflitto italo-greco, appunto perchè la questione si trovava davanti alla Conferenza degli Ambasciatori, con l'accordo delle due parti.

Skirmunt controcandidato di Benes per la rappresentanza degli Stati minori a Ginevra

ROMA, 28, sera

Negli ambienti politici esteri e soprattutto in quelli dei piccoli Stati, vi è vivissima attesa per l'elezione che deve avvenire da parte dell'Assemblea della Società delle Nazioni di un membro che rappresenti nel Consiglio della Società gli interessi degli Stati minori. Il Consiglio della Società delle Nazioni è formato, come è noto, di membri permanenti e di membri temporanei. I primi rappresentano le grandi potenze, gli altri, invece, eletti annualmente dall'Assemblea, sono l'esponente degli interessi delle nazioni minori.

La candidatura che questa volta richiama maggiormente l'attenzione dei predetti ambienti, è quella della Piccola Intesa, nella persona del dott. Benes. Ma per quanto l'eminente uomo rappresenti uno dei valori politici più in vista che apparvero dopo la guerra negli Stati eredi dell'Austria, una forte corrente di altri Stati minori oppone alla sua, la candidatura dell'ex ministro degli Esteri polacco, signor Skirmunt. Tali correnti sostengono che il nome del signor Skirmunt offre maggior garanzia di indipendenza di giudizio nell'adempimento del suo mandato, in quanto la Polonia, pur collaborando con la Piccola Intesa, non fa parte di essa, ma per la sua posizione nell'Europa centro-orientale, rappresenta un punto di congiunzione del mondo slavo orientale con l'occidente.

Sul nome di Skirmunt convergeranno, secondo quanto si afferma, i voti di quasi tutti gli Stati baltici. La lotta per tale elezione acquista particolare rilievo in quanto essa è destinata ad offrire un indice delle forze dei due schieramenti di Stati, in contrasto sull'elezione stessa.

L'on. Paratore in Germania

ROMA, 28, sera

L'on. Paratore è partito per un giro in Germania. Ci consta che il Presidente della Giunta del bilancio rimarrà per alcune settimane a Berlino a scopo di studio. Tornerà a Roma per la riapertura della Camera. Negli scorsi giorni, l'on. Paratore ha avuto un cordialissimo colloquio con l'on. Mussolini.

Le elezioni per la costituente in Albania

TIRANA, 28, sera

Stamane, dopo una seduta notturna, durata dodici ore, il Parlamento ha dato un voto di fiducia al Gabinetto Zozu. Domenica prossima si svolgerà l'ultima seduta del Parlamento e quindi avranno luogo le elezioni per la Costituente.

Dopo il voto alla Skupstina

La posizione di Nincic scossa?

ZAGABRIA, 28, sera

Il *Novosti* ha da Belgrado, che l'atteggiamento assunto dai partiti d'opposizione durante la discussione sulla questione fiumana ha scosso sensibilmente la posizione del ministro degli Esteri, Nincic. Si attendono le sue dimissioni. Nel Consiglio dei ministri di ieri, Nincic ha fatto un'esposizione sulla sua attività a Ginevra ed ha riferito ai colleghi di Gabinetto il punto di vista dei diversi Governi esteri circa la questione di Fiume.

L'*Obzor*, commentando la discussione svoltasi alla «Skupstina» sulla questione di Fiume, scrive: «La nostra situazione nei riguardi di Fiume è peggiorata, perchè Mussolini si sarà accorto che il Parlamento jugoslavo considera ormai l'annessione di Fiume come un fatto compiuto. Data questa situazione, noi non possiamo fare altro che sostenere il Trattato di Rapallo, perchè siamo convinti che qualunque altro atteggiamento non farebbe che peggiorare la nostra situazione».

Seconda la *Riec*, il Governo ha deciso di aggiornare la «Skupstina» prima ancora dell'approvazione delle leggi tributarie, che dovevano essere votate nel corso di questa sessione. La ragione dell'anticipato aggiornamento è dovuta appunto al timore del Governo di restare in minoranza su questa legge.

I deputati del gruppo tedesco alla «Skupstina» hanno fatto conoscere a Pasic le loro condizioni per un'ulteriore collaborazione con la maggioranza. I tedeschi della Jugoslavia chiedono che vengano loro riconosciuti tutti i diritti che in base ai trattati internazionali sono garantiti alle minoranze e i privilegi che godevano sotto il regime ungherese.

Un'alta onorificenza francese al comandante del presidio italiano di Fiume

FIUME, 28, sera

Oggi il console di Francia si è recato a Palazzo, per portare le insegne di ufficiale della Legion d'Onore di Francia, al generale Spreafico, comandante del presidio italiano di Fiume. La cerimonia si è svolta nella sala rossa, alla presenza del Governatore militare. Con questo atto la Francia ha voluto significare al generale Spreafico il riconoscimento della sua opera, inspirata ad un senso di severa giustizia e di serena imparzialità nel difficile e delicato ufficio di tenere, attraverso tante vicende, il comando del presidio italiano di Fiume, non trascurando di coltivare i buoni rapporti esistenti tra le due grandi nazioni latine. Il generale Spreafico ha avuto in questo incontro i rallegramenti del generale Giardino e di tutti gli ufficiali di stanza a Fiume.

In seguito alle disposizioni prese dal Consiglio di Governo, il questore comm. Calabrese, ha emanato un decreto, col quale si limita l'orario dei locali pubblici, la cui chiusura sarà anticipata di due ore.

Il Governatore militare ha ricevuto stamane il console dell'Uraguay. Nel pomeriggio ha avuto la visita dei magistrati, che gli sono stati presentati dal presidente del Tribunale, dott. John Stiglich, ora consigliere di Governo. Il generale Giardino ha dichiarato tra l'altro che i magistrati saranno validamente tutelati nel libero svolgimento del loro importante ufficio. Il generale Giardino ha ricevuto poi il curatore del fallimento del silurificio Whitehead, avv. Diego Arich, il quale ha parlato a lungo col Governatore sulla situazione determinatasi nel grande stabilimento industriale fiumano. Il generale Giardino si è interessato vivamente delle sorti di questa importante industria, assicurando l'avv. Arich dell'alto appoggio del Governo nazionale, affinchè il silurificio venga messo con la massima sollecitudine in piena efficienza.

Un'eco degli incidenti di Lugano al Consiglio nazionale svizzero

BERNA, 28, sera

Al Consiglio nazionale, il deputato Zeli (Ticino) ha presentato oggi la seguente interpellanza: «1) Il Consiglio federale è a conoscenza di una pseudo inchiesta iniziata dopo gli incidenti di Lugano dall'avv. Vaselli, delegato speciale del partito nazionale fascista italiano, nella quale sono contenuti apprezzamenti ingiuriosi sulle nostre autorità e in cui si esige la punizione di pretesi colpevoli? 2) Che cosa pensa il Consiglio federale dell'ingerenza di questo agente straniero, il quale si sovrappone alle autorità costituite, dà ordini e minaccia punizioni in territorio straniero? L'interrogante segnala il pericolo del fascismo nel Ticino, la sua organizzazione militare, la sua propaganda sistematica, pericolosa per la libertà, la quale si esercita in un senso antinazionale che esige tutta l'attenzione del Consiglio federale.

Rispondendo all'interpellanza, il signor Heberlef, consigliere federale, dichiara che per comprendere l'incidente Vaselli, bisogna tenere presente l'incidente del 16 settembre. Le autorità cantonali in primo luogo sono responsabili del mantenimento dell'ordine, ma di fronte all'estero spetta al Consiglio federale di rappresentare la Svizzera. Per essa i forestieri implicati in questi affari, non sono fascisti o socialisti: sono italiani. La questione che si pone, è la seguente: hanno essi o no commesso degli abusi? Dall'inchiesta fatta, risulta che i fascisti non si sono mai abbandonati a delle provocazioni prima del 16 settembre, nè si è potuto accertare che in quel giorno abbiano provocato la popolazione, portando visibilmente la camicia nera. Da qualche tempo è in vigore una interdizione che vieta di portare la camicia nera e il Fascio di Lugano ha dato ordine ai suoi soci di non portarla apertamente, ordine però che non risponde esattamente al testo dell'interdizione summenzionata. In ogni modo sta il fatto che si è voluto evitare incidenti. Il Governo ticinese ha fatto il suo dovere, procedendo ad un'inchiesta e all'arresto dei principali perturbatori dell'ordine pubblico. Del resto si occuperanno i tribunali.

Alle autorità federali spetta il compito di esaminare, se bisogna o no prendere sanzioni rispetto ai forestieri implicati in questi avvenimenti. Fino a quando i fascisti si limiteranno ad occuparsi della politica del loro paese, non avremo nulla da dire; non potremmo però mai permettere che si abbandonino ad una politica militante in casa nostra. In quanto alla lettera sconveniente mandata dal delegato fascista Vaselli al Governo ticinese, noi condividiamo l'indignazione del signor Zeli. L'avv. Vaselli poteva bene esaminare i casi, come avrebbe potuto fare chiunque, per esempio un giornalista, ma non si può tollerare che uno straniero rivolga degli «ultimatum» alle nostre autorità. Abbiamo comunicato la lettera al rappresentante politico dell'Italia in Svizzera, ed abbiamo anche pregato il nostro ministro a Roma di volerla comunicare al capo del Governo italiano.

Il deputato Zeli si dichiara soddisfatto.

Gli insorti bulgari sloggiati dalle ultime posizioni

SOFIA, 28, sera

Dopo i vani tentativi di proclamare in alcune località della Bulgaria meridionale e settentrionale delle repubbliche soviettiste, i comunisti, sloggiati dalle truppe governative da tutte le altre località, si concentrarono a Berkovica e a Ferdinandovo, dove i loro capi, Kolaroff e Dimitroff, instaurarono un governo soviettista.

Nel pomeriggio di ieri anche quest'ultima roccaforte dei comunisti, Ferdinandovo ha dovuto capitolare. Berkovica aveva capitolato fin da ier l'altro. I rivoltosi fuggono in direzione della frontiera settentrionale e sono inseguiti dalle truppe governative. Con la caduta di Ferdinandovo — dice un comunicato ufficiale — è stato reso vano l'ultimo serio tentativo dei comunisti di provocare dei disordini nel paese.

In un proclama alla Nazione, il Governo constata il fallimento della rivolta comunista, mettendo in evidenza la meschinità dell'impresa e la triste sorte delle famiglie in lutto per il sangue prezioso dei figli della nazione versato inutilmente. Dopo avere rilevato la funesta azione disfattista dei comunisti, che volevano a tutti i costi portare il paese alla rovina, il proclama così conclude: «Se un pugno di ambiziosi forsennati, per appagare le loro funeste brame, vogliono a tutti i costi condurre la nazione alla rovina, il Governo adempie seriamente al proprio dovere per assicurare al paese la restaurazione, il benessere e la prosperità, respingendo tutti gli attacchi contro la sicurezza dello Stato e invitando il popolo alla calma».

Inizio di negoziati italo-spagnoli per un nuovo trattato di commercio

ROMA, 28, sera

Stamane, nel salone della Vittoria, a palazzo Chigi, l'on. Mussolini ha convocato i ministri dell'Economia Nazionale, on. Corbino, e delle Finanze, on. De Stefani, insieme col consigliere di Stato comm. Luciolli e i comm. Di Nola, Brizzi e Carlucci, del Ministero dell'Economia Nazionale, per decidere in merito alle imminenti trattative commerciali con la Spagna. Alla riunione hanno partecipato anche il sen. Contarini, segretario generale al Ministero degli Esteri, il comm. Ciancarelli, capo dell'Ufficio coordinamento economico del Ministero stesso, e il comm. Barone Russo.

E' stata decisa l'immediata partenza alla volta di Madrid della delegazione italiana, che dovrà colà negoziare il nuovo trattato di commercio, inteso a maggiormente favorire ed intensificare i rapporti italo-spagnoli. Di tale delegazione sono stati designati a far parte il comm. Luciolli, quale presidente, e i comm. Paci, Carlucci e Anzillotti. (*Stefani*).

Il sacro, il profano e il buonsenso dell'on. Mussolini

ROMA, 28, sera

L'*Impero* ieri sera definiva in un articolo «sacra» la persona di Mussolini. Il Presidente del Consiglio ha inviato questa sera al giornale romano la seguente lettera: «Roma, 28 ottobre 1923. Cari amici dell'*Impero*, il vostro articolo che si conclude pregandomi di considerarmi «sacro», mi ha semplicemente atterrito. Vi prego, cari amici, di non toccare più questo tasto e di lasciarmi tutta intera la mia sana «profanità». Saluti cordiali. Mussolini».

L'on. Mussolini per i bimbi abbandonati

ROMA, 28, sera

L'«Istituto pro derelictis», con sede in Firenze, che ha per scopo di raccogliere i bambini abbandonati sottraendoli ai pericoli della vita di strada e di curare la loro educazione e istruzione, offrì tempo fa all'on. Mussolini la presidenza onoraria, richiamando la sua attenzione sulle condizioni dell'istituto, che vive di elargizioni. Il Presidente del Consiglio, apprezzando il fine umanitario ed altamente educativo dell'istituto, ha accettato la carica, disponendo nello stesso tempo per una elargizione personale di lire 3000 a favore dei piccoli abbandonati.

L'atto munifico del Capo del Governo servirà certamente a far sì che il suo esempio sia seguito da quanti vogliono assicurare la vita e lo sviluppo dell'Istituto, che intende allargare la cerchia della sua attività benefica anche in altre principali città italiane, con la fondazione di sedi dipendenti.

La commemorazione di Crispi a Napoli

NAPOLI, 28, sera

Iersera l'on. De Nicola ebbe un lungo colloquio col Sindaco per concretare le modalità della cerimonia inaugurale della lapide a Francesco Crispi. A detta cerimonia il Governo sarà tutt'altro che assente. L'on. Mussolini, che avrebbe voluto presenziarla, non vi assisterà per ragioni di Stato, ma possiamo assicurare che delegherà un membro del Governo a rappresentarlo. Data la importanza del discorso commemorativo, è stato stabilito che l'on. Orlando parlerà al Teatro San Carlo.

Un italiano assassinato presso Modane

PARIGI, 28, sera

I giornali hanno da Lione che sulla linea ferroviaria presso la stazione di Modane, è stato rinvenuto il cadavere di un italiano, le cui mani erano state maciullate da uno strumento tagliente e la cui gola era profondamente aperta. Per una strana coincidenza sono state rinvenute tracce di sangue in uno scompartimento di terza classe di un treno proveniente da Chambery.

La lugubre scoperta di un appiccato

TRENTO, 28, sera

Nel vicino paese di Ronconio si è rinvenuto stamane il cadavere di un uomo appeso al ramo di un albero. Dopo la macabra scoperta, il cadavere fu identificato per quello di certo Andrea Lazzari di Trento, il quale era partito improvvisamente da casa martedì sera. Si suppone che il Lazzari si sia suicidato appiccandosi la notte stessa. L'autorità per ora mantiene riserbo in merito al fatto. Fra il popolo corrono voci che accennano all'ipotesi di un delitto.

Nuove scosse di terremoto in Oriente

TEHERAN, 28, sera

Oggi sono state nuovamente registrate forti scosse sismiche a Merman. Altre scosse sono state pure segnalate da Rafsencan, da Bain e da Busunurd.

La disponibilità del carbone in Czeco-Slovacchia. Viene comunicato che le disponibilità di carbone presso le Ferrovie dello Stato è per 40 giorni, e presso la maggioranza delle industrie per 30 giorni. Tuttavia si ha basata fiducia che in breve il conflitto minerario sia risolto. Gli industriali si sono dichiarati disposti a nuove trattative purchè queste vengano espressamente richieste dagli operai e dal Governo.

Improvvise dimissioni della Giunta esecutiva del P. N. F.

Un colloquio dell'on. Mussolini con il comm. Massimo Rocca

L'espulsione di Massimo Rocca e la crisi nelle cariche fasciste

ROMA, 28, sera

(*Ermanno Amicucci*). Le dimissioni della Segreteria generale del P. N. F. sono palesemente la conseguenza dell'espulsione di Massimo Rocca, decretata ieri dalla Giunta esecutiva. Non bisogna nascondersi che il provvedimento della Giunta esecutiva è giunto ieri sera inaspettato a tutti, a cominciare dall'on. Mussolini, e che non mancò di produrre la più viva impressione negli ambienti fascisti e in quelli vicini al partito e al Governo. Massimo Rocca è stato espulso dal partito per avere, in un articolo che ha fatto il giro di tutta la stampa italiana, segnalato alcuni errori e alcuni atteggiamenti degli organi dirigenti del partito e per avere invitato il partito a riconciliarsi col Paese e a non frapporre, con la sua malintesa intransigenza, nuovi ostacoli all'opera del Governo.

Si sapeva generalmente che Massimo Rocca era così vicino all'on. Mussolini da esserne il porta voce; e si sapeva anche, che i mali diagnosticati da Massimo Rocca erano stati ripetutamente avvertiti dallo stesso Mussolini, tanto che il *Popolo d'Italia* non solo aveva riprodotto l'articolo di Massimo Rocca, ma aveva vivacemente polemizzato con uno dei più tenaci contradditori del Rocca, l'on. Farinacci. D'altra parte intorno all'articolo di Massimo Rocca era stato aperto da un giornale romano un vero e proprio «referendum», a cui avevano partecipato quasi tutti i membri della Giunta del partito, giungendo per la maggior parte alla conclusione che fosse necessaria una revisione dei metodi e degli organi dirigenti del partito. Infatti, quasi a complemento della polemica era venuta la convocazione per lunedì 2 ottobre di tutti i fiduciari provinciali e l'annunzio della ricostituzione della Giunta esecutiva e della Segreteria generale del partito.

Riusciva dunque ieri sera ai più impossibile conciliare tutto questo con l'espulsione di Massimo Rocca, anche senza voler tener conto del fatto che l'espulso era il capo dei Gruppi di competenza e faceva parte del Gran Consiglio, che è gerarchicamente superiore alla stessa Giunta esecutiva e ricopriva un'alta carica nell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Questa mane le parole che Mussolini ha rivolto a Massimo Rocca hanno indirettamente manifestato la disapprovazione del Capo del Governo e del Duce del partito per il provvedimento della Giunta. La Giunta esecutiva fu evidentemente trascinata al provvedimento dalla preoccupazione di salvare l'unità del partito; si osserva anche negli ambienti fascisti più sereni che alla compattezza del partito non si provvede con atti destinati a dividere sempre più gli animi e a far penetrare nelle masse il convincimento che un'oligarchia voglia opporsi a ogni critica leale e sincera sugli indirizzi dell'organizzazione politica, la quale poi è uno solo degli aspetti del fascismo e, ora che Mussolini è al potere, nemmeno il più importante.

Gli avvenimenti di questi giorni mettono dunque in pieno sul tappeto il problema della ricostituzione degli organi direttivi e della revisione dei metodi del partito. Il problema sarà ancora una volta affrontato e risolto dall'on. Mussolini il quale solo ha il potere di mettersi al disopra delle meschine competizioni personali del momento e di far comprendere al partito la sua mutata situazione e funzione, dopo che il Governo fascista ha visto stringersi intorno a sè tutti gli italiani di buona volontà.

L'annuncio ufficiale delle dimissioni

ROMA, 28, sera

Oggi il comm. Michele Bianchi ha consegnato una lettera all'on. Mussolini nella quale vengono comunicate al Capo del partito le dimissioni di tutti i membri della Segreteria generale del partito. Ciò, dice la lettera, per lasciare a Vostra Eccellenza ed alla nuova Giunta esecutiva ampia libertà di procedere liberamente alla ricomposizione della Segreteria del partito. La lettera porta le firme seguenti: Michele Bianchi, Giovanni Marinelli, Nicola Sansanelli, Attilio Terruzzi, Achille Starace, Giuseppe Bastianini, Piero Bolzon.

Nella lettera si ripetono al Duce i sensi dell'immutata fedeltà e devozione di tutto il partito. L'on. Mussolini ha preso atto e si è riservato di decidere a tempo opportuno.

L'espulsione sarà revocata perchè illegale?

ROMA, 28, sera

(*c. a.*) L'espulsione del comm. Massimo Rocca dal partito fascista deliberata dalla Giunta esecutiva nella riunione di iersera non ha mancato di suscitare commenti e impressione nei circoli politici e governativi, ove si ritiene che il Rocca, esponendo la sua tesi sul revisionismo del partito fascista, ha interpretato in qualche modo il pensiero dell'on. Mussolini, il quale del resto in varie occasioni, come per esempio nella lettera diretta al Farinacci a proposito della ricostituzione del Fascio romano, ha sempre propugnato l'opportunità di liberare il fascismo dalle scorie.

L'illegalità del provvedimento

Se non siamo male informati, il provvedimento di ieri sera della Giunta esecutiva non sembra abbia incontrato l'approvazione dell'on. Mussolini; nè la cosa può ispirare meraviglia, in quanto stamane una autorevole personalità del fascismo ci faceva notare come l'espulsione del Rocca possa essere tacciata d'illegalità a cagione dell'alta carica che il colpito riveste nel fascismo. Massimo Rocca infatti è membro del Gran Consiglio fascista, cioè d'un organo gerarchicamente superiore alla Giunta esecutiva, che, come è noto, è stata creata in sostituzione della soppressa Direzione del partito, ma senza avere però i poteri di questa.

A questo proposito non è inopportuno rilevare che la Giunta esecutiva attuale è stata nominata dal Gran Consiglio e che dovrebbe funzionare come segreteria di esso. Abbiamo prospettato ciò per far comprendere ai lettori come i commenti che in proposito si fanno non mancano di qualche base per una serena valutazione. Intanto, secondo quanto ci vien fatto di sapere, Massimo Rocca non si preoccupa minimamente del provvedimento, in quanto ritiene che la sua condotta nel sollevare la polemica sia stata ispirata dal supremo interesse e dalle vere esigenze del partito fascista. Una persona molto vicina al comm. Rocca, ci dichiarava in proposito, che questi ritiene di aver già raggiunto il suo scopo. Infatti alla tesi del comm. Rocca hanno aderito, sia pure con molte riserve, persone assai in vista del partito fascista.

La mattinata dell'on. Mussolini è stata intanto sufficentemente laboriosa. Esso ha conferito coi suoi collaboratori, i sottosegretari Acerbo e Finzi, e col comm. Michele Bianchi, e quindi col comm. Rocca.

L'on. Mussolini solidale col Rocca?

Questi presentandosi al Capo del Governo e accennando al provvedimento d'espulsione preso a suo carico, ha detto: «Vengo da te come vice-presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni». — Al che l'on. Mussolini ha risposto prontamente: «E come fascista». — Il Presidente del Consiglio si è poi mantenuto in contatto con vari membri della Giunta esecutiva, ai quali, secondo quanto si dice, non ha mancato d'esprimere il suo rammarico per l'affrettata deliberazione. A Palazzo Chigi si sono recati numerosi membri della Giunta: Bianchi, Antonello, Terruzzi, Bolzon, Starace, Marinelli dei quali però solo pochi, a causa di alcuni colloqui precedentemente fissati col Capo del Governo, hanno potuto conferire con l'on. Mussolini. Sappiamo che per questa sera è stata convocata d'urgenza la Giunta esecutiva per il riesame della questione. Non è improbabile che i membri della Giunta, nell'attesa di una riunione dei fiduciari provinciali indetta per martedì prossimo, rassegnino le dimissioni, avendo esaurito il mandato ad essi affidato.

Sempre in merito all'espulsione del comm. Massimo Rocca, l'*Epoca* scrive: Il provvedimento che la Giunta esecutiva del P. N. F. ha preso ieri sera a carico di Massimo Rocca, colpisce duramente e crediamo ingiustamente uno dei più autorevoli esponenti del fascismo. Massimo Rocca, con tutto il suo passato e con tutto il suo presente, non poteva essere colpito da un procedimento così sommario, quando si pensi che altre espulsioni hanno richiesto lunga procedura. Basti ricordare il lungo tempo occorso alla Giunta esecutiva per giungere a sanzioni nei confronti del Calza Bini.

Deliberazione ingiusta

Grave indisciplina? Massimo Rocca, in un suo recente articolo, che sollevò le discussioni della settimana scorsa, esprimeva con grande sincerità uno stato d'animo diffuso nella pubblica opinione e richiamava i dirigenti del partito a considerare questo fatto e a provvedere tempestivamente per ovviare agli inconvenienti che dopo la Marcia su Roma si erano notati nella costituzione e nel funzionamento degli organi centrali e periferici del partito.

Era apparso forse eccessivo il tono del suo articolo? E allora si poteva procedere nei suoi riguardi seguendo una gradazione che va dal richiamo alla deplorazione, alla sospensione per un determinato tempo. Invece si è deciso la sua decapitazione.

Indegnità politica? Ma dove è indegnità politica in Massimo Rocca? A meno che non sia indegnità politica quella di un uomo che, dopo la Marcia su Roma, si è dedicato alla più difficile e completa organizzazione del fascismo, quella dei Gruppi di competenza, che dovevano formare i quadri intellettuali del fascismo e preparare la nuova classe dirigente, che deve costituire il coronamento migliore della rivoluzione fascista. Massimo Rocca è un uomo che guarda lontano e capisce i doveri del fascismo in questo tempo di ricostruzione della vita nazionale, e ha cercato e cerca di realizzare gli scopi della rivoluzione di ottobre, a differenza di quanti si mostrano attaccati alle affermazioni verbali della rivoluzione. Il provvedimento che lo ha colpito ha prodotto impressione sfavorevole in tutti gli intellettuali e in tutta l'opinione pubblica, che molto si attendevano, per il bene della Nazione, dalla revisione critica del fascismo. E l'opinione pubblica è convinta che il Gran Consiglio fascista, di cui è presidente il Duce del partito e Capo del Governo, saprà correggere opportunamente il giudizio della Giunta esecutiva, che, a parer nostro, non aveva autorità sufficiente a giudicare, in quanto essa ripete i suoi poteri da una nomina eccezionale, mentre Massimo Rocca è stato eletto nella Direzione del partito da un congresso regolare il Congresso di Roma del novembre 1922, e fa parte del Gran Consiglio, che è la massima gerarchia del fascismo, quindi superiore alla stessa Giunta esecutiva.

Una deplorazione smentita

Il capo dell'Ufficio stampa del partito nazionale fascista comm. Frezzi fa smentire nella maniera più assoluta le voci messe in giro su alcuni apprezzamenti che sarebbero stati fatti dalla Giunta esecutiva sul *Popolo d'Italia* e ha inviato il seguente telegramma al comm. Arnaldo Mussolini: «Il commento odierno del *Corriere Italiano* circa la riunione della Giunta esecutiva del partito, per quanto riguarda il *Popolo d'Italia*, è insussistente. La Giunta esecutiva durante la discussione ha nominato il nostro valoroso giornale soltanto per esprimere il compiacimento e il plauso per il contegno serio, elevato e dignitoso da esso mantenuto durante tutta la polemica. A nome di tutti i componenti la Giunta vi esprimo i sensi del mio fraterno, devoto, solidale affetto, per il glorioso *Popolo d'Italia*, che ha saputo sempre mantenersi superiore a ogni piccola deplorevole diatriba. Vi prego di gradire il mio personale e fraterno saluto. — Luigi Frezzi».

Contrariamente a quanto ritenevasi negli ambienti politici e prossimi al Governo, il comunicato diramato nel pomeriggio d'oggi parla di dimissioni della Segreteria generale del partito, e non di tutta la Giunta. Come è facile comprendere, la distinzione non regge, in quanto la Giunta, in seguito alla convocazione del convegno dei fiduciari provinciali, è stata automaticamente esautorata. Del resto l'on. Mussolini, conferendo stamane col comm. Bianchi, è stato abbastanza esplicito nel disapprovare il provvedimento di espulsione del comm. Massimo Rocca, e ha dichiarato: «Considero la Giunta dimissionaria, in quanto altrimenti sarei costretto a fare pubblicamente un atto di solidarietà col Rocca».

Una seduta dei membri della Giunta

Le esplicite parole del Presidente del Consiglio confermano quindi quanto abbiamo più sopra avuto occasione di rilevare. Malgrado le dimissioni della Segreteria generale del partito, stasera si è avuta nei locali di Piazza Colonna una riunione di alcuni membri della Giunta esecutiva presenti in Roma. Alla riunione non ha partecipato l'on. Farinacci, assente da Roma. E' intervenuto invece il comm. Bianchi, che ha comunicato ai presenti l'esito dei colloqui avuti col Presidente del Consiglio.

E' evidente che i membri della Giunta presenti all'adunanza si sono occupati dell'esame della situazione. Alcuni membri della Giunta ci assicurarono che non vi sarà alcun «revirement» in merito al provvedimento disciplinare preso a carico di Massimo Rocca, in quanto è desiderio della Giunta di mantenerlo. Mi si faceva rilevare anche che non risponde a verità la voce della incostituzionalità della misura presa a carico di un membro del Gran Consiglio, poichè tutti i fascisti, a eccezione dell'on. Mussolini, che può espellere chi vuole, essendo egli sopra di tutti, sono sotto la giurisdizione della Giunta. E' evidente che tali dichiarazioni sono svalutate dalle precise parole dell'on. Mussolini, che sono inequivocabili e di una chiarezza cristallina. Del resto l'on. Mussolini vorrà una chiarificazione e la otterrà.

La portata della crisi

Intanto il *Giornale d'Italia* così commenta le dimissioni della Segreteria della Giunta: «Queste dimissioni aumentano i commenti che si sono scatenati negli ambienti fascisti, causa la espulsione di Massimo Rocca, non ratificata, a quanto pare, da Mussolini. Una connessione tra tali dimissioni e il fatto che il Duce ha espresso il suo malcontento per l'espulsione di Massimo Rocca, non può non esservi. Siamo evidentemente di fronte a una vasta crisi degli organi dirigenti del partito, il che sembra indicare che i revisionisti tipo Rocca avevano veduto giusto o, per lo meno, avevano sentito la crisi approssimarsi.

La lettera del Mastromattei è un'altro indizio della crisi. Mastromattei si dichiara concorde col Rocca nell'invocare la chiarificazione, cioè la revisione e dice che senza questa il partito fascista precipiterà verso la rovina, tra il ridicolo e il disgusto della Nazione. Parole gravi queste per un fascista della prima ora, parole che un devoto di Mussolini non avrebbe scritto leggermente.

La Segreteria generale del partito si dimette per lasciare a Mussolini e alla nuova Giunta esecutiva del partito libertà d'azione.

L'obbligo dell'istruzione elementare nelle terre redente non sarà ridotto

Abbiamo da Roma, 28, sera:

Il ministro dell'Istruzione comunica: Qualche giornale delle nuove province ha gettato un ingiustificato allarme nelle popolazioni delle terre redente circa una pretesa imminente riduzione dell'obbligo dell'istruzione elementare in quelle regioni. Tali notizie, inspirate evidentemente da spirito partigiano, sono destituite da qualsiasi fondamento e tendono unicamente a suscitare malcontenti in quelle popolazioni e a screditare l'azione del Governo.

Invece il Governo nazionale, che ha sommamente a cuore le sorti della scuola italiana, non ha mai inteso, nè intende ridurre l'obbligo scolastico in nessuna regione d'Italia. Qualsiasi riforma che venga esperita nel campo dell'istruzione avrà sempre di mira il maggiore incremento e la maggiore diffusione della cultura. Nessun pericolo quindi per le nuove province di veder sacrificati gli interessi della scuola e di vedere aperte le porte all'analfabetismo, come tenderebbero a far credere i giornali menzionati.

La Corporazione della Scuola per l'orario ininterrotto nelle scuole elementari

La Segreteria della sezione magistrale della Corporazione della scuola ci comunica il seguente ordine del giorno che a suo tempo inviò al Municipio di Trieste per il mantenimento dell'orario ininterrotto nelle scuole popolari e cittadine del Comune:

«Questa Corporazione della scuola - sezione magistrale - in considerazione della facoltà concessa dal Ministero della P. I. ai comuni di poter inoltrare motivata proposta per godere di un orario scolastico ininterrotto, constatato che nelle condizioni di bilancio in cui trovasi attualmente il Comune di Trieste, l'orario diviso rappresenterebbe un aggravio non indifferente per il bilancio comunale; considerato che a parere di medici igienisti favorevoli all'orario interrotto si oppongono altrettanti pareri di medici igienisti sfavorevoli all'orario anzidetto; considerato che le cifre di frequenza degli alunni a orario diviso dimostrano l'opportunità di un orario scolastico ininterrotto, considerato che già il consesso dei direttori e dirigenti delle scuole comunali ebbe a pronunciarsi negativamente, con motivate ragioni, su di una proposta di orario diviso; considerato altresì che un orario interrotto apporterebbe — per vari motivi — uno sbilancio alle condizioni dell'economia domestica delle famiglie degli scolari, chiede, per i suesposti motivi, il mantenimento dell'attuale vigente orario scolastico ininterrotto, e rivolge perciò preghiera a codesto Municipio perchè, con richiamo alla circolare trasmessagli dal R. Provveditore agli studi di Trieste, voglia presentare alle autorità scolastiche competenti sollecita proposta di mantenimento in vigore dell'attuale orario scolastico intero.»

I decreti sull'introduzione delle otto ore

Abbiamo da Roma, 28, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 10 settembre 1923, n. 1955, riguardante la approvazione del regolamento relativo alla limitazione dell'orario di lavoro per gli operai e impiegati delle aziende industriali e commerciali di qualunque natura, e il R. D. 10 settembre 1923, n. 1956, riguardante la approvazione del regolamento relativo alla limitazione dell'orario di lavoro per i lavoratori delle aziende agricole. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il R. D. 10 settembre 1923, n. 1957, riguardante l'approvazione della tabella indicante le industrie e le lavorazioni per le quali è consentita la facoltà di superare le otto ore giornaliere o le 48 settimanali di lavoro.

Le iscrizioni all'asilo infantile di Rozzol dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta. L'asilo infantile di Rozzol si riaprirà il primo ottobre. Le iscrizioni si riceveranno il primo e il 2 ottobre dalle 9 alle 12, nel locale di piazza dei Foraggi n. 189. Per le iscrizioni si richiede la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione e di immunità da oftalmia granulosa.

Il congedo del prof. Oblath dalla Mutua. All'Associazione mutua fra impiegati privati ebbe luogo iersera una simpatica cerimonia in occasione del congedo dall'associazione del prof. dott. Oscar Oblath, il quale — per le soverchie occupazioni che limitano inesorabilmente la già vastissima sua attività — se ne allontana dopo 22 anni di continuo, esemplare servizio prestato in pro dei soci.

All'esimio sanitario, illustrazione della scienza oculistica, vanto della città e onore ambitissimo della Mutua, espresse il sincero, vivissimo rincrescimento per il distacco, a nome di tutti i soci e dei direttori presenti alla cerimonia, il presidente Luigi Candotti, ricordando con brevi e commosse parole i meriti del prof. Oblath, che gli conquistarono la gratitudine di tutti i soci. Al presidente Candotti s'unì, per il corpo sanitario sociale il capo medico primario dott. Mitrovich. A tutti e due, visibilmente commosso, rispose ringraziando il prof. Oblath, al quale, poi, a riprova dei sentimenti che all'illustre medico legano l'Associazione, venne offerta in omaggio una medaglia d'oro con dedica.

La direzione procedette poi alla nomina del nuovo medico oculista per l'ambulatorio sociale. Dei vari concorrenti venne scelto il dottor Mario Hesky, che inizierà il proprio servizio col giorno 1 ottobre p. v.

Le industrie femminili italiane riprenderanno la loro attività, dopo il riposo estivo, con una delle loro riuscitissime esposizioni che avranno luogo nei giorni 2, 3 e 4 ottobre, al primo piano del palazzo Dreher, in via Canal piccolo. Le signore che sempre si occupano di questo Comitato, hanno preparato anche questa volta di che soddisfare il buon gusto delle gentili clienti. Vi saranno tutti gli ultimi modelli in biancheria con i disegni e ricami di moda, oggetti di vestiario per bambini, golfs, abitini, blouses di lana, tanto necessarie per la stagione a cui andiamo incontro, ed in fine lavori artistici a colori ed in bianco, con punti nuovi ed ispirazioni portate da tutti i paesi.

I cinquantacinque anni di lavoro di Giovanni Michelazzi

Il signor Giovanni Michelazzi, proprietario del ben conosciuto salone d'arte e antichità, festeggia oggi cinquantacinque anni di lavoro. La probità e la modestia dell'uomo sono tali che la ricorrenza per suo espresso desiderio dovrebbe passare sotto silenzio o più semplicemente venir ricordata nell'intimità della famiglia. Ma la lunga attività di Giovanni Michelazzi nell'arte dell'antiquario e l'influsso che il suo negozio ebbe per tanti anni nella cerchia dei nostri artisti, pittori, scultori, decoratori, raccoglitori di stampe, acquafortisti, ecc. ecc. è tale da interessare i cittadini, anche perchè fuori del suo ufficio artistico Giovanni Michelazzi ebbe per più di trent'anni parte operosa e generosa in quella costante e fervida propaganda liberale-nazionale che i nostri uomini migliori svolgevano prima della guerra.

Cinquantacinque anni or sono, dunque, Giovanni Michelazzi, appena dodicenne, modesto, oscuro e volonteroso entrava in qualità di garzone nel negozio del decoratore Giuseppe Schollian, situato allora in via del Ponterosso. Passarono lunghi anni di noviziato e Giovanni Michelazzi imparò ben presto e divenne esperto del mestiere. La consuetudine quasi famigliare col proprietario dell'azienda lo legò più intimamente alle sue sorti e da garzone divenne apprezzato professionista, più tardi egli prese quasi la direzione del negozio, esplicando funzioni padronali e dopo venti anni di indefessa e onesta attività ecco che il Michelazzi assume la ditta dello Schollian, che allora si ritirava dagli affari e poco dopo moriva, per proprio conto.

Il negozio in quel tempo non aveva un indirizzo preciso nelle cose dell'arte. Accoglieva bensì in talune esposizioni le pitture di artisti vecchi e giovani, ma non curava o trascurava quasi completamente l'antichità, anche perchè venti anni or sono il gusto della gente non era così raffinato e inclinava volentieri alle brutte cose dello stile così detto «secessione». Giovanni Michelazzi assunse l'azienda con criteri più vasti e liberi del suo predecessore. Egli intuiva che a Trieste bisognava creare un centro di raccolta delle cose dell'arte, una specie di galleria per il pubblico onde offrire periodicamente i saggi di pitture e sculture prodotti dall'arte cittadina. Ma insieme alle produzioni dell'arte moderna, Giovanni Michelazzi, cominciò a raccogliere mobili e oggetti antichi. Campioni rari di vetreria, di porcellana, di mosaici, di gioielleria antica toscana e veneziana, broccati, tappeti. A similitudine di quanto veniva fatto nei negozi e nelle gallerie di Venezia e di Firenze, di Roma e di Milano, il Michelazzi volle fare a Trieste, e ci riuscì.

Il defunto barone Sartorio, il conte Segrè e molte altre case patrizie triestine ebbero nel Michelazzi un saggio e raffinato consigliere. A lui si devono anche grandi lavori rimasti anonimi eseguiti per la cattedrale di San Giusto. Così col passare degli anni il suo negozio si arricchì dei più bei campioni nell'arte dell'ammobiliamento; allargò le mostre di pittura e di scultura, svelò al pubblico nuovi artisti e fece salire in fama gli oscuri o mal conosciuti.

Attorno alla bottega d'arte di Giovanni Michelazzi crebbe così una generazione di artisti che amarono e rispettarono il Michelazzi per la gentilezza del cuore, per la generosità delle iniziative e per tutto quanto quanto egli fece con l'intento di estendere ed elevare presso il pubblico l'amore per l'arte. Ma all'infuori di questa attività strettamente professionale esercitata sempre con onesta perizia tecnica, il Michelazzi ha da essere ricordato anche per le sue buone opere di patriottismo. Egli è uno tra i più vecchi e fedeli militanti del partito liberale-nazionale. Pochi mesi prima della guerra, quando il conflitto apparve imminente, nella bottega di Giovanni Michelazzi si radunavano segretamente i più accesi militanti dell'irredentismo triestino. Michelazzi li ospitava e li aiutava nelle difficili imprese di diserzione.

Scoppiata la guerra, Giovanni Michelazzi lavorò in silenzio e non disse verbo nella ricorrenza del suo cinquantesimo anno di lavoro, ansioso soltanto di vedere sventolare il tricolore nella sua vecchia Trieste, di cui egli si sente fiero e degno cittadino. Ma è giusto e doveroso che il raro giubileo che oggi ricorda il cinquantacinquesimo anno di lavoro di Giovanni Michelazzi venga ricordato insieme ai suoi intimi anche da quelli che da tanti anni apprezzano la sua opera di italiano e il suo amore per l'arte.

Per un importante studio fisiologico a Trieste. Si trova da alcuni giorni nella nostra città, con alcuni assistenti, il chiaro concittadino nostro dott. Amedeo Herlitzka, professore di fisiologia all'Università di Torino e direttore del primo Ufficio fisiologico per lo studio dell'aviazione. Egli è qui venuto, con l'approvazione del Ministero, per studiare l'istituzione a Trieste di un altro importante studio di fisiologia, che dovrebbe far riscontro a quello dell'aviazione: come ivi si indagano scientificamente le condizioni organiche dell'uomo portato a grandi altezze, così qui si dovrebbero studiare i fenomeni specifici dell'uomo al mare. L'illustre scienziato, che rese importanti servigi al Paese durante la guerra, intende tenere una conferenza sugli argomenti di suo studio speciale: conferenza che, per accordi presi con la Direzione dell'Ospedale Regina Elena, dovrebbe tenersi colà, nell'aula del Collegio medico, invitandovi i circoli scientifici cittadini.

I sindacati fascisti allo scoprimento delle lapidi a Luigi Morara e ai caduti fascisti. Domani, domenica 30 corrente, in sala Dante, alle 11, avrà luogo la solenne cerimonia per lo scoprimento della lapide al compianto Luigi Morara e della lapide ai caduti fascisti.

La Federazione dei sindacati fascisti e delle corporazioni e tutti gli organismi dipendenti dovranno mandare una loro larga rappresentanza, accompagnata dalla bandiera della Federazione, dai gagliardetti di corporazione e da tutti i gagliardetti di sindacato e di categoria. Ogni sindacato deve mandare per le 10 di domenica, presso la Federazione, l'alfiere per il ritiro del gagliardetto. Della consegna è incaricato il rag. Enrico Busioli, che è a disposizione degli alfieri in sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco n. 9, secondo piano). La cerimonia ha carattere fascista.

La costituzione di un'associazione fra detentori di titoli prebellici. Il comitato promotore di un'associazione fra detentori di titoli prebellici austriaci e ungheresi, che ha già aderito alla Federazione dei sindacati nazionali, invita tutti i detentori di detti titoli, garantiti e non garantiti (obbligazioni ferroviarie, titoli di rendita, lettere di pegno comunali e bancarie), nonchè gli interessati nel cambio tardivo delle corone austro-ungariche, all'adunanza per la costituzione di un'associazione per la tutela e il patrocinio dei loro interessi, che si terrà in sala Filippo Corridoni, nella sede della Federazione provinciale dei sindacati nazionali, in via del Pozzo bianco n. 9, domenica 30 settembre a. c., alle 10.30, col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del comitato. 2) Costituzione dell'associazione ed elezione del consiglio direttivo. 3) Approvazione dello statuto. 4) Eventuali.

Nozze d'oro. Il 28 settembre 1873, nella Cattedrale di San Giusto, la signorina Pierina Petronio dava la mano di sposa al signor Carlo Federico Tomaselli. Nello stesso tempio i due vecchietti festeggiarono ieri con una modesta cerimonia il cinquantesimo anniversario delle loro nozze. Uno stuolo numeroso di figli e nipoti assisteva alla non comune solennità e alla coppia felice vennero espressi i migliori auguri, ai quali pure noi ci associamo.

Istituto di ginnastica svedese. L'apertura dell'istituto avrà luogo lunedì 1 ottobre. Le iscrizioni per la ginnastica svedese, ortopedica e ritmica, si assumeranno giornalmente nella segreteria, in via Carducci 12, dalle 16 alle 17.

COMUNICATI *)

Istituto Nazionale d'Assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro per la Venezia Giulia e Zara in Trieste (13), via Valdirivo N. 40

L'intestato Istituto comunica agli interessati ch'esso istituirà col **1.o ottobre 1923** una propria delegazione in GORIZIA, con sede presso la Cassa distrettuale per ammalati, via Leopardi N. 6, secondo piano.

L'attività della delegazione di Gorizia sarà per ora limitata al disbrigo delle pratiche connesse con le denunzie d'esercizio e d'infortunio, al ricevimento di conteggi del contributo d'assicurazione e al servizio informazioni e ispettivo.

Versamenti di contributi saranno da effettuarsi per ora al conto dell'Istituto presso la filiale di Gorizia della Banca Commerciale Triestina e ciò a mezzo di appositi certificati di versamento che verranno messi a disposizione dalla delegazione.

Trieste, 29 settembre 1923.

Il presidente:
LEOPOLDO BRUNNER

Il direttore:
Dott. RUGGERO BRESSANI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente la spett. **Società contro la tubercolosi** che con nobile slancio si fece iniziatrice della scuola all'aperto e tutte le associazioni e le persone che contribuirono all'opera veramente umanitaria; ringraziano pure l'esimio medico **dott. Israel**, la gentile signorina maestra **Paola Damiani** che, unitamente alle signorine assistenti **Lidia Bernardon ed Etta Fontebasso**, vollero, con abnegazione e vera passione, adempiere la loro missione.

LE FAMIGLIE DEGLI SCOLARI della scuola all'aperto di Cologna

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA,,
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da **TRIESTE** (Molo Audace) alle 9.
Partenza da **VENEZIA** (Bacino S. Marco) alle 15.
TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA

Col primo ottobre p. v., la linea resta sospesa.

VENDITE ALL'ASTA - E. VIANELLO
VIA S. CATERINA 11

Oggi, alle 17.30: Salotto turco, salotto, tappeto inglese, persiane, macchina Singer, valigie, comò antico, fiorentina, servizio Champagne, piatti indiani, medaglia antica, violino umbro, tavolino-lampada, bronzi, marmi, maioliche, quadri ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
via Sanità 23-25 p.terra

INCANTO
che verrà tenuto sabato 29 corrente, dalle 9 alle 10: Macchina da scrivere guasta, alcuni chilogrammi di cuoio per suole, orologi e anelli usati.

"MINERVA,,
ISTITUTO SCOLASTICO LINGUISTICO - COMMERCIALE
VIA ROSSINI 16 — **Telefono 40-68**
Direttore propriet.: **Prof. dott. Francesco Rigo**

Apertura ai primi di ottobre dei seguenti corsi:
a) **CORSO ACCELERATO** diurno e serale pel conseguimento del diploma di ragioniere presso un Istituto tecnico del Regno.
b) **CORSO SUI MOTORI DIESEL** marini e stazionari. Esperienze e proiezioni. Durata tre mesi.
c) **CORSO TEORICO-PRATICO** di computisteria, contabilità, ragioneria e corrispondenza commerciale.
Informazioni e iscrizioni giornalmente dalle 8 alle 20. Domeniche dalle 9 alle 12.

MAISON RUGGERO
TRIESTE - VIA VALDIRIVO 33, I p.
Cominciando da oggi, esporrà la sua collezione di modelli
Tailleurs-Robes-Manteaux
veri originali, delle più rinomate Case Parigine.
RUGGERO TRAVAGIN

IL MAESTRO
Federico Bugamelli
direttore del Conservatorio «G. Verdi» ha trasferito la sua
SCUOLA DI CANTO
in VIALE XX SETTEMBRE 51, I p.
Dal 1.o ottobre lezioni di canto e preparazione al teatro d'opera

Apertura il 1.o ottobre del nuovo corso sulla teoria statica ed applicazione del
cemento armato
Chiedere programma. Iscrizioni alla Scuola «Italia», Corso Vitt. Em. III N. 45.

Il dott. TAMBURLINI
è ritornato
Riceve in via Udine 12 dalle13.30-15

OGGI
al
Cinema Italia
la beniamina dei triestini
Maria Jacobini
nel commovente dramma
Onestà nel peccato

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI della
prof. Vittoria Lulich
Diplomata a Parigi e Milano
Col 1.o ottobre incominciano tutti i corsi regolari e serali. Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 10 alle 20, presso la Direzione, in
VIA CARDUCCI N. 24

La Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori (in pelle, carta e stoffa) **e calzature**, apre col 4 ottobre i corsi regolari e serali. — Informazioni **via Lavatoio N. 5, primo piano.**
La direttrice: **Tiny Donda Klampferer**

Da mercoledì 26 settembre
è aperta la
Farmacia G. Gmeiner
in Piazza Ospitale N. 8 (ang. via Solitario)

XVIII anno scolastico — **XVIII anno scolastico**
Corso preparatorio all'Esame di Licenza
degli Istituti Medi Superiori
diretto dal prof. **ATTILIO NORDIO**
Inizio delle lezioni il 1.o ottobre p. v. — Informazioni e iscrizioni, tutti i giorni, 9-12
VIA SAN MICHELE 14, I

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 18-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

GRANDE PARTITA MOBILI
extraforti a prezzi eccezionalmente bassi. Arrivi nuovi.
Magazzino, via Udine 25
Prezzi bassissimi
Visitare e confrontare

Fratelli Guastalla
Proprio Atelier
per la confezione di
Camiceria Maschile e Pijamas
Corso V. E. III. 3. Tel. 895. Trieste

LUNEDI
1
OTTOBRE
Nuovi corsi accelerati di lingue
Berlitz School
Lezioni private e collettive :: ::
VIA TORRE BIANCA 21, III p.
TRIESTE
Inscrizioni: giorni feriali 9-21; domeniche 10-12

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

"Collegio Convitto Polo,,
PADOVA
Scuole Regie e Private di ogni grado

Il teschio di Guglielmo Oberdan non è mai stato a Vienna

Una leggenda sfatata: Il risultato di nostre nuove indagini nella capitale austriaca

Anche questa leggenda, formatasi nel mistero che per volontà dell'autorità militare austriaca avvolse l'epilogo del martirio di Guglielmo Oberdan, è sfatata: il cranio del Martire, staccato dalla salma durante oppure dopo l'autopsia compiuta da medici militari nella sala anatomica dell'ospedale militare di Trieste, non soltanto non si trova a Vienna, ma a Vienna mai è stato inviato. E' questa la conclusione alla quale si deve arrivare dopo una serie di pazienti, metodiche ricerche fatte in tutti gli istituti della capitale in cui il prezioso resto avrebbe potuto trovarsi — anche in quelli che nelle precedenti ricerche mai erano stati presi in considerazione — e dopo le indagini esperite presso le poche persone sopravvissute che, all'epoca immediatamente susseguita al martirio, avrebbero dovuto averne avuto per lo meno notizia.

Sul fatto che il capo fu staccato dal corpo non può sussistere, nè sussiste dubbio alcuno. Anche senza richiamarsi alla interessantissima dichiarazione del dott. Brehmer, il quale — come si ricorderà — afferma di aver compiuto egli stesso la macabra operazione, troppe testimonianze attendibili ci sono per escludere ogni incertezza al riguardo. Come sia poi sorta la leggenda della testa inviata a Vienna, non è facile ricostruire. Comunque la tradizione ne è giunta fino ai nostri giorni.

Già in tempi lontani alcuni studenti triestini fecero qualche ricerca a Vienna, nella convinzione che il teschio si trovasse effettivamente fra la raccolta del Museo anatomico dell'Università e subito dopo l'armistizio pratiche ufficiali furono condotte allo stesso fine anche dalle autorità militari italiane residenti nella capitale austriaca. Privatamente si occupò allora della cosa, venendo a conclusioni negative, anche il comm. Arturo Castiglioni, il quale espresse a suo tempo per primo il dubbio che il capo non fosse mai stato inviato a Vienna. Una vera e propria inchiesta metodica che prendesse in esame tutte, senza eccezione, le possibili eventualità, non era stata però ancora compiuta.

A tale scopo abbiamo ritenuto opportuno di mandare a Vienna il nostro Mario Nordio che già aveva compiuto di recente analoghe ricerche a Zagabria. Ecco i risultati delle sue indagini che, durate una diecina di giorni e condotte in tutti gli ambienti che potevano essere presi in considerazione, permettono oggi di escludere definitivamente Vienna dal campo delle possibili investigazioni.

Al «Josephinum»

Una considerazione era premessa a queste nuove ricerche, cioè che il capo di Guglielmo Oberdan, se anche fosse stato inviato da Trieste a Vienna, doveva con maggiore probabilità trovarsi in un istituto militare, anzichè in istituti scientifici non militari. L'autorità militare aveva infatti presieduto a tutto il procedimento penale contro il Martire e alla sua tragica conclusione; la autorità militare, con ogni più rigorosa esclusione di elementi civili, aveva preordinato e fatto eseguire l'autopsia della salma e il suo seppellimento. Chi ha conosciuto l'ambiente militare austriaco e si riporti soprattutto alla mentalità di anni oscuri, quale era ancora il 1882, deve logicamente considerare come assai improbabile la circostanza che la testa di un condannato politico, intorno al quale tanto rigoroso mistero si era fatto, giungendo persino a far disperderne le tracce della sepoltura in cimitero, fosse stata liberamente data a un istituto universitario, sia pure a titolo di studio. Onde, se il cranio di Oberdan, dopo la macerazione operatane, com'è ormai accertato, nell'ospedale militare di Trieste, era stato spedito a Vienna, esso doveva, secondo ogni verosimiglianza, essere stato mandato per conservazione o per esame all'unico istituto militare di medicina esistente allora a Vienna e precisamente all'Accademia dei medici militari che, a memoria del suo fondatore, portava il nome di «Josephinum».

Qui, dunque, dovevano convergere le nuove ricerche, qui, dove vere e proprie indagini non erano state ancora condotte e dove il cranio avrebbe effettivamente potuto conservarsi per decenni senza che professori, studenti e patrioti avessero potuto averne notizia. Chi avrebbe potuto e osato infatti introdursi nel chiuso sacrario del primo istituto scientifico militare dell'Austria? Al «Josephinum» era notoriamente annessa una ricca collezione di preparati anatomici, molti dei quali di antica data. Conveniva adunque cominciare le indagini da questo.

I primi passi furono poco incoraggianti. Il cupo e austero palazzo del «Josephinum» sorge al N. 25 della Währingerstrasse, dietro a un'antica cancellata a colonne, su cui si profilano funebri urne cinerarie. Sul frontone dell'edificio un'iscrizione latina ricorda come l'imperatore Giuseppe II l'abbia istituito per «lo studio e la cura delle malattie e delle ferite dei militari». Ma nell'interno... più nulla: da una parte una scuola di odontoiatria, dall'altra il Museo di storia della medicina, al centro una Missione americana di beneficenza... E l'Accademia Josephina? Soppressa già da tempo. Le sue collezioni?

— Mah... Chieda al Museo di storia della medicina che ne deve avere ereditato una parte...

Al Museo di Storia della Medicina

Ebbi dalla cortesia del prof. dott. Max Neuburger, l'autorevole titolare della cattedra di storia della medicina e direttore dell'interessantissimo museo annesso, le più ampie e più precise informazioni al riguardo.

Fin dal 1860 l'Istituto anatomico del «Josephinum» fu staccato dall'edificio della Währingerstrasse ed isolato in uno stabile che sorge all'angolo della Spitalgasse e della Sensengasse, nell'ambito dell'ospedale militare (Garnisonsspital) N. 1. Qui fu installato il Museo anatomico militare e quivi rimase anche dopo la soppressione della «Accademia Josephina», avvenuta nel 1874, fino all'armistizio, nei cui rivolgimenti esso andò irrimediabilmente travolto... In seguito al crollo della monarchia, di istituti scientifici militari non si parlò più e al posto dell'Istituto anatomico fu insediato l'Istituto di medicina legale dell'Università. Quanto alle collezioni, quanto aveva un valore andò ripartito fra vari istituti universitari; il resto fu distrutto.

— Benchè io appartenga all'Università e frequenti tutti gli istituti scientifici da moltissimi anni — affermò il prof. Neuburger — mai mi è stato dato di sentire accennare all'esistenza del cranio di Oberdan in una delle raccolte viennesi. Trovo molto logico il ragionamento che, nel caso dato, il teschio sia stato rimesso a un istituto militare. Se lo ha accolto il Museo del «Josephinum», dopo lo scioglimento di questo, esso deve essere stato passato all'Istituto di medicina legale dell'Università, che possiede il museo craniologico più ricco e più interessante forse fra quanti si conoscono. E' lì al caso che bisognerebbe cercarlo. Mi sembra infatti poco probabile che esso abbia potuto presentare qualche interesse per il Museo anatomico o per quello patologico...

Si parlò a lungo dell'argomento, ricordando le estreme difficoltà che andarono connesse alla ricerca dei teschi di Haydn, di Beethowen, di Schiller.

Del resto è opinione personale del prof. Neuburger che il cranio di Guglielmo Oberdan non dovesse presentare, specialmente in quell'epoca precedente alla diffusione degli studi lombrosiani, un interesse scientifico tale da giustificarne l'invio a un istituto viennese. Escluso infine che si trovasse comunque tra le raccolte del suo bel Museo di storia della medicina che fra qualche mese sarà arricchito della magnifica collezione lasciata ad esso dal compianto dott. Brettauer.

Al Museo craniologico dell'Istituto di medicina legale

— Se la testa è stata inviata, per motivi di studio, a Vienna — aveva detto il prof. Neuburger — essa non può trovarsi che al Museo craniologico dell'Istituto di medicina legale...

Del resto, la stessa indicazione, precisa, conteneva una lettera ricevuta tempo addietro dal comm. Banelli da parte di un professore dell'Università di Torino.

La speranza che la reliquia del Martire potesse trovarvisi era accresciuta dal fatto che dopo il crollo della monarchia e la conseguente trasformazione di vari istituti militari, le collezioni in questi ultimi conservate erano state passate appunto in gran parte all'Istituto di medicina legale. Fu quindi con vera trepidazione, quasi con un presentimento di successo che varcai la soglia del piccolo cancello di ferro che immette nel recinto dell'Istituto.

E' questo il medesimo edificio che un tempo accoglieva la sala anatomica dell'ospedale militare (Garnisonsspital) N. 1 e i locali di studio dell'Accademia «Josephina». Del passato rimane oggi soltanto una lapide murata nel frontone dell'edificio con la scritta: «Accademia Josephina Studiis anatomicis». Al primo piano della bassa costruzione che si addossa quasi al grigio edificio dell'ospedale principale (Allgemeines Krankenhaus) all'angolo tra la Sensengasse e la triste Spitalgasse, nel IX distretto, esattamente sopra alla sala delle sezioni — la così detta Prosettura militare — si trovano le raccolte dei preparati anatomici che potevano interessare i medici militari.

Sfasciata la monarchia e soppressa la «Accademia Josephina», nella sede della Prosettura, completamente trasformata e rimodernata, fu insediato l'Istituto universitario di medicina legale, il cui Museo craniologico, situato al primo piano è — come detto più sopra — uno dei più ricchi e più interessanti d'Europa.

La persona a cui mi rivolsi direttamente, fu il dott. Antonio Werkgartner, un giovane studioso, assistente del prof. Haberda direttore dell'Istituto, al quale è particolarmente affidata la custodia delle varie raccolte.

Conosciuto lo scopo della mia visita, il dott. Werkgartner, pur promettendo tutto il suo interessamento e il suo concorso nelle ricerche, osservò subito:

— Non posso escludere categoricamente fin da ora che il cranio dell'Oberdan sia compreso nelle nostre collezioni, tuttavia mi sembrerebbe strano che ci fosse, non avendo io, che pur conosco pezzo per pezzo si può dire i preparati delle varie raccolte, mai avuto sentore della sua presenza. E ciò tanto più, in quanto è un anno appena che ho personalmente riordinato le collezioni.

E con una premura e una paziente diligenza che vanno rilevate, il dott. Werkgartner mi assistette nelle successive ricerche che occuparono qualche giorno: ricerche che non si limitarono a un accurato esame degli innumerevoli teschi allineati nelle ampie vetrine del Museo craniologico, interessanti tutti per qualche speciale anomalia e regolarmente contraddistinti da numeri e indicazioni, ma si estesero anche a una paziente revisione di tutti i cataloghi e registri vecchi e nuovi esistenti nell'Istituto.

Conclusione: nulla. Il cranio di Guglielmo Oberdan non figurava tra i resti umani conservati al Museo dell'Istituto di medicina legale e non risultava nemmeno mai esistito fra di essi.

Le vecchie collezioni militari

— Potrebbe tentare ancora una via — mi suggerì il dott. Werkgartner, quando stavo prendendo congedo — Siccome le collezioni del «Josephinum» sono andate suddivise tra il nostro museo, quello di anatomia e quello di patologia, si provi a interrogare in proposito il dott. Jaffé che al riordinamento dei preparati e alla loro suddivisione tra i vari istituti presiedette alla fine della guerra nella sua qualità di prosettore del «Garnisonsspital N. 1»... So che il dott. Jaffé era tempo addietro a Chicago; ma ritengo possa essere ritornato...

Era ritornato infatti da due giorni appena dall'America, quando mi ricevette nella sua abitazione al N. 23 della Alserstrasse. Il dott. R. Herrmann Jaffé, richiamato durante la guerra, era stato infatti per tutta la durata del conflitto prosettore all'ospedale militare principale di Vienna. Conosceva le vecchie e le nuove raccolte di preparati anatomici dell'Istituto militare, fra le quali si notavano molti teschi recanti tutti una striscia di carta incollata sull'osso frontale, col rispettivo numero stampato in nero. Mai però dagli ufficiali medici più anziani, nei ripetuti esami dei crani, gli fu accennato alla presenza di quello di Oberdan. Dei vecchi registri di allora, non si sa dove sieno andati a finire con lo scioglimento dell'Istituto. Quanto ai preparati, il dott. Jaffé mi confermò che quelli rivestenti qualche interesse, erano stati ripartiti fra gli istituti universitari già mentovati, quanto al resto — un notevole ammasso di ossa inutili che comprendevano in gran parte formazioni ossee, presentanti anomalie, e pietre vescicali — per informazioni precise del bidello dell'Istituto di anatomia patologica, certo Kaltenböck, era stato sepolto in cimitero.

— Del resto — concluse il dott. Jaffé — la persona che potrà dirle con certezza se il cranio ricercato sia stato o meno nelle collezioni militari, è l'ex colonnello medico, docente dott. Brosch il quale ha aperto ora il sanatorio «Enterockaner» al N. 8 della Borschkegasse, accanto alle Cliniche.

Il colonnello medico Brosch, che per venticinque anni era stato al «Garnisonsspital N. 1», coprendovi, fra altro, il posto di direttore del Museo anatomico proveniente dal «Josephinum», escluse nel modo più categorico di avere mai notato fra i teschi della collezione quello di Guglielmo Oberdan. E per maggior sicurezza m'indirizzò dal prof. dott. Gustavo Alexander, l'insigne titolare della cattedra di oto-rinojatria, che, più giovane di lui, aveva a suo tempo riordinato tutti i preparati del museo, rinnovandone i cataloghi e i registri.

Volli sentire anche il prof. Alexander, che mi ricevette con ogni cortesia nel suo ambulatorio, al N. 15 della Skodagasse. Anche qui la risposta fu netta e precisa:

— Per quanto sieno passati molti anni ormai da quando riordinai quel museo — dichiarò il professore — posso escludere con sicurezza che tra i crani conservativi ci fosse quello di Oberdan...

Dunque agli istituti militari, come in quelli di medicina legale, la preziosa reliquia era affatto sconosciuta.

Al Museo d'anatomia e patologia

Restava ancora l'ipotesi, meno probabile, che cioè il teschio si trovasse tra le collezioni del Museo di anatomia o di quello di anatomia patologica; meno probabile, ho detto, in quanto essendo stati questi istituti frequentati da generazioni di studenti e studiosi nostri, la sua presenza sarebbe stata certamente rimarcata da qualcuno. Quivi inoltre già precedenti ricerche avevano sortito esito negativo. Tuttavia per non trascurare alcuna eventualità, estesi le mie indagini anche a questi due istituti, valendomi del premuroso concorso di alcuni docenti e in particolare di un chiarissimo medico nostro, il dott. Gino Marassovich. Come era da prevedersi, le indagini non diedero risultato alcuno. Del resto per nessuna ragione di carattere scientifico il cranio del Martire avrebbe dovuto trovarvisi.

Il dott. Marassovich fece anche diligenti ricerche presso a varie personalità universitarie e non universitarie, nella speranza che da qualche mente scaturisse un ricordo lontano atto a illuminare qualche nuova via di indagine. Invano: a Vienna nessuno rammenta di aver mai sentito parlare della testa di Guglielmo Oberdan, per quanto il ricordo della tragedia che spezzò la sua ardente giovinezza sia ancora, specialmente nei vecchi, assai vivo.

Ebbi campo, nel corso delle mie indagini, di avvicinare vecchi professori d'università, alti funzionari della polizia, medici militari pensionati, studiosi di ricostruzioni storiche: nulla. La risposta era sempre e dovunque la stessa:

— Oberdan? Già, quello che... La sua testa qui a Vienna? Mai, mai sentito qualche cosa di simile!

Al Museo della Polizia

Non restava dunque più, per puro scrupolo, che concludere le ricerche con una visita al Museo criminale della polizia, nel nuovo moderno edificio della Direzione di polizia che sorge al Rossauerlände in continuazione del Franz Josefs Kai. Per quanto l'idea stessa di ricercare la sacra reliquia in un museo criminale ripugnasse all'animo, considerando la mentalità con la quale a suo tempo certe sfere ufficiali avevano giudicato il sacrificio di Guglielmo Oberdan, non sarebbe stato neanche escluso che nell'unico museo poliziesco della monarchia il teschio potesse essere stato conservato..

Fu il fondatore del museo stesso — che è del resto fra i più interessanti e più rinomati del genere — il consigliere aulico Camillo Windt, alto funzionario di polizia in pensione, molto noto anche all'estero per i suoi studi di criminologia, ad assicurarmi nella forma più recisa e più sdegnata al tempo stesso, che mai il suo museo accolse la testa del Martire.

— Dica in Italia — affermò testualmente il signor Windt — che mai il Museo della polizia l'ebbe e che mai l'avrebbe accolta, giacchè tra memorie di volgari delinquenti il capo di un uomo sacrificatosi per un ideale politico non aveva il suo posto.

Il Museo della polizia comprende infatti una larga raccolta di «corpora delicti», di armi e arnesi vari di cui criminali si sono serviti, ricostruzioni di delitti, immagini di delinquenti, ma nulla assolutamente che abbia attinenza col campo politico. Del resto esso è stato istituito appena nel 1898.

Altre ricerche

La constatazione ormai indubbia che il teschio di Guglielmo Oberdan non si trova e non è mai stato a Vienna, veniva a ridare credito alla nota affermazione dell'ex medico militare dott. Brehmer il quale sostiene di avere staccato la testa del Martire dalla salma dopo l'autopsia e di averla consegnata, con l'assenso dei superiori, dopo il processo di macerazione, al capitano medico dott. Krzestan allora in servizio all'ospedale militare di Trieste e morto sul principio del 1883 alle Bocche di Cattaro. Trasferito quasi subito dopo il supplizio di Oberdan, per i suoi sentimenti politici di nazionalista czeco, all'estremo limite della Dalmazia, il dott. Krzestan può benissimo aver lasciato il teschio all'ospedale militare di Trieste, dove un testimonio così attendibile quale è il signor Jeroniti assicura di averlo veduto entro un armadio anche molto tempo dopo l'esecuzione.

Comunque sembrava molto interessante visitare il dott. Brehmer e stimolarlo a ricercare nella sua stanca mente qualche particolare dimenticato, atto a gettare forse nuova luce sull'appassionante mistero.

Dal tempo della sua corrispondenza epistolare col nostro giornale, il dott. Brehmer risultava abitare ad Emmersdorf sul Danubio, in una casa di riposo per scrittori austriaci eretta dal Comune di Vienna in quella ridente borgata, giacchè il dott. Brehmer, abbandonata la medicina, si è da molti anni dedicato alla sua vocazione di letterato.

Recatomi ad Emmersdorf, ebbi malauguratamente la notizia che il dott. Brehmer era già da un mese partito per destinazione ignota, senza dare comunicazione del suo nuovo indirizzo, ma promettendo di ritornare fra qualche tempo. Altre ricerche fatte a Steyr, dove pareva si fosse recato, non diedero risultati migliori. Non resta quindi che attendere che si rifaccia vivo...

A Vienna feci anche ricerche di quel colonnello von Einem e di quel Vittorio Steeger, dei quali parlò Guido Rubetti nelle sue rivelazioni sulla pretesa sottrazione della testa del Martire da un istituto viennese. Non mi fu possibile trovare traccia nè dell'uno, nè dell'altro, non figurando essi tra gli abitanti della capitale austriaca; recatomi nella Weyringerstrasse N. 8 dove, secondo il Rubetti, abiterebbe il colonnello von Einem, mi fu assicurato che da venti anni mai persona di tal nome aveva abitato quella casa...

Volli infine approfittare del mio passaggio a Graz, per intervistare l'ex colonnello dell'esercito a.-u. Arturo Pasquali de Faravall, quello stesso che col grado di tenente era stato di servizio all'ingresso dell'ospedale militare di Trieste durante l'autopsia della salma del Martire. Il colonnello Pasquali, che è nativo della Dalmazia ed abita in una sua ridente villetta fra i colli ombrosi di Kroisbach, alle porte di Graz, mi assicurò sulla sua fede di soldato di non avere mai sentito parlare della testa di Guglielmo Oberdan e di ciò che ne sia avvenuto.

Ricordando quei tempi, l'ex colonnello rammentò di essere stato qualche volta messo alla presenza di Guglielmo Oberdan durante il processo istruttorio, quale interprete, giacchè «il detenuto, pur conoscendo il tedesco, non voleva saperne di parlarlo e rispondeva soltanto in italiano» — «Cosa che mi stizziva assai — osservò il vecchio militare austriaco — tanto che non volli più saperne di aver da fare con lui...».

Questa è la relazione obiettiva e precisa delle mie indagini, che se non hanno avuto purtroppo un risultato positivo, sfatata la leggenda di Vienna, serviranno almeno a circoscrivere il campo delle prossime ricerche.

Gli atti del processo Oberdan

Chissà, forse la verità sul mistero della scomparsa del capo di Guglielmo Oberdan potrebbe essere chiarita se si riuscisse a ritrovare gli atti, custoditi un tempo nell'archivio dell'ospedale militare di Trieste, relativi all'autopsia e alla sepoltura del Martire. Quando, al momento della redenzione, alcuni patrioti nostri fecero ricerche tra i documenti conservati all'ospedale di via Fabio Severo, non vi si rinvennero che atti e registri fino al 1885: i precedenti — compresi quelli dell'anno 1882 — mancavano affatto. Quando e da chi sieno stati sottratti, dove sieno stati inviati, è ancora ignoto.

A suo tempo, si ricorderà, attive ricerche furono condotte a Vienna dal dott. Toribolo, ora sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, allo scopo di rintracciare negli archivi del Governo a.-u. i documenti relativi ai processi politici dell'irredentismo.

Abbiamo voluto ora chiedere nuovamente al dott. Toribolo se nulla gli fosse risultato circa gli atti relativi al processo e al supplizio di Oberdan. Il sostituto Procuratore del Re ci ha cortesemente risposto, escludendo categoricamente di avere trovato traccia negli archivi viennesi di atti relativi alla tragedia del dicembre 1882. In tale occasione anzi egli ci ha pregati di ristabilire la verità nei riguardi di certe affermazioni a lui erroneamente attribuite a proposito dei documenti prelevati a Vienna. Il dott. Toribolo esclude di avere accennato a una pretesa complicità di impiegati austriaci, escluse di aver sottratto incartamenti processuali previa promessa di restituzione, di aver in tale occasione giuocato d'astuzia per ottenere l'accesso agli archivi, di aver incaricato ufficiali della nostra Legazione a Vienna di continuare le ricerche, come pure, infine, di aver manifestato la sua apprensione di veder precluso un eventuale nuovo accesso agli archivi austriaci per il fatto che gli incartamenti da lui regolarmente prelevati fossero stati indebitamente trattenuti dalle nostre autorità.

Vero è invece, che egli, quale esperto in materia e persona di fiducia del Governo, e non già nella sua qualità di magistrato, era stato incaricato di prelevare negli archivi viennesi alcuni fascicoli processuali relativi a cittadini delle nostre provincie e che nel disbrigo di tale incarico era stato agevolato dagli ufficiali austriaci addetti all'archivio e in ispecie dal tenente colonnello dott. Junk.

«Ligio all'incarico, per me molto lusinghiero, — affermò il dott. Toribolo — prelevai parecchi documenti col pieno consenso delle autorità austriache, senza ricorrere ad alcun espediente men che corretto».

Concluse quindi assicurandoci nel modo più formale di non avere nel corso delle sue lunghe ricerche trovato traccia alcuna di atti che si riferissero al processo Oberdan.

Nel "Piccolo della Sera" odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

„La scatola di dolci". Novella di „Zia Mariù".

L'esito del „Concorso della continuazione".

„Onore al merito", di „Maestro Randone".

A proposito di un referendum.

Un patriottico proclama.

„Gli zoccoletti". Racconto.

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

„Dite la vostra ch'io ho detto la mia", ecc.

Contro le

DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE

gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Sistemi Sleali

Il pubblico ha più volte lamentato il sistema poco leale di alcuni Comitati che lanciano delle Lotterie con estrazione irrevocabile che viene ripetutamente rimandata, deludendo così le giuste aspettative dei possessori di biglietti.

L'appunto è giusto e viene interamente approvato dal Comitato della **Lotteria pro Missioni Italiane all'Estero dell'Istituto Parmense,** il quale assicura formalmente che l'estrazione di detta Lotteria avrà luogo immancabilmente il **4 ottobre 1923;** e si impegna a pagare L. 10.000 a ogni possessore di biglietti qualora si dovesse mancare all'assicurazione data.

Il primo premio devoluto dalla Lotteria è di L. 250.000; il secondo di L. 50,000; 10 premi da L. 10.000; 100 premi da Lire MILLE ecc.

Ogni biglietto costa L. 2 (due) e si trova in vendita presso Banche, Banchi Lotto, tabaccai ecc.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

SETA-LANA

Buona casa, seria, cercasi per la vendita di seta-lana e seta artificiale adatte pel commercio al dettaglio.

Indirizzare offerte, in tedesco o italiano, con referenze, a V. Vinciguerra, Vienna VII, Seidengasse 6.

ACQUA DI COLONIA AMBRATA
CREME - VELLUTINE - SAPOL
LOZIONI - OLI - DENTIFRICI

PROFUMI BERTELLI

di persistente fragranza

A TE — EVA — VENUS — VIOLETTA — ROSA — CALICANTHUS — GRAND PARFUM

ESTASI — SUAVIS — ORIGANO — ACACIA — CELESTE — AMBERGRIS — GIARDINO FIORITO

Tra i più fortemente richiesti:

COLONIA FOUGÈRE AMBRÉE

Trieste, Piazza della Borsa N. 4

Luciana Gerardi - Verona

EUTROFINA

il ricostituente che ridona bellezza e salute ai bimbi sfiniti dal caldo e dagli esami

ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO - BOLOGNA

La ditta

Ing. ROMANO MAURO & C.i

ha traslocato i propri

UFFICI - DEPOSITO - OFFICINA

VIALE XX SETTEMBRE N. 36

(vis-à-vis Politeama Rossetti)

Si prega di visitare la nostra

ESPOSIZIONE PERMANENTE

VIA CARDUCCI 8-10

riccamente fornita di lampadari, articoli igienici, vasche da bagno di prima scelta, automatici e scalda acqua a gas, lavabi, semicupi, bidets e vaschette closet.

Motori elettrici, alternatori e trasformatori, pompe centrifughe, ventilatori, aspiratori, telefoni interni ed esterni, sonerie elettriche, interruttori-commutatori per basse ed alte tensioni, contatori elettrici ed a gas.

Stufe AMERICANE a fuoco continuo, stufe a petrolio, ebolitori a gas, articoli da toilette e quant'altro applicabile alla elettricità e al gas, delle migliori case estere e nazionali.

DEPOSITO E VENDITA MATERIALI ELETTRICI A PREZZI MODICI

PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS

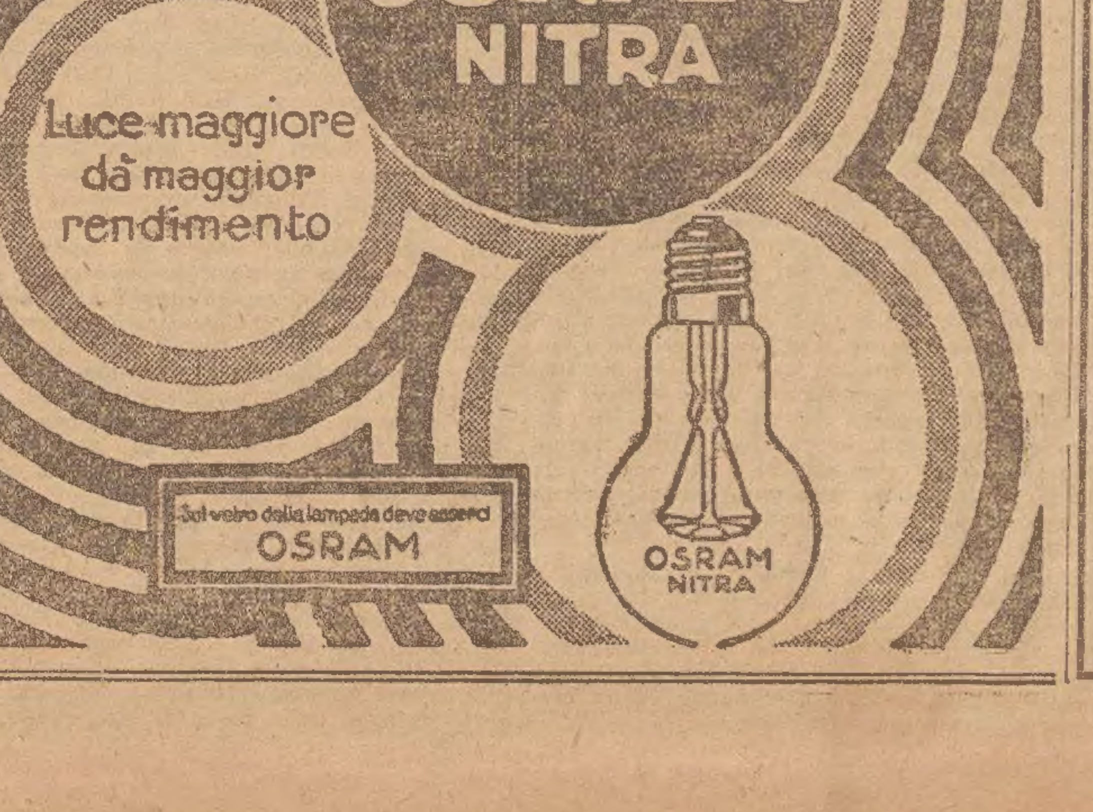
per impianti industriali in genere, riscaldamenti centrali, elettricità e gas, impianti igienici, stanzini da bagno ecc. ecc.

25 anni di esperienza
Garanzia incondizionata
Prezzi di assoluta convenienza

AGENZIA per la VENEZIA GIULIA della S. A. ERCOLE MARELLI & Co. — MILANO.
Rappresentanza della Società Italiana SIRY CHAMON & Co. — MILANO.
Rappresentanza della S. A. VANOSSI & FANTINI — MILANO
Rappresentanza ERICSON della Società Telefoni ITALO-SVEDESE — GENOVA.

DEPOSITO PNEUMATICI "MICHELIN"

TELEFONO: UFFICIO 405; NEGOZIO 1553



Disinfettante delle vie respiratorie

Stimolante l'appetito, il «Creofosfolactol» è il più indicato nelle tossi e catarri in genere, apiciti e tubercolosi in ispecie. Vendesi in tutte le farmacie.

PALMA

TACCHI in puro caucciù

QUANDO COMPERATE LE SCARPE assicuratevi che vi sia razionalmente applicato il tacco pieno in puro «caucciù» PALMA. Osservate bene che sia veramente PALMA e sarete garantiti di avere un prodotto in puro «caucciù» che si rende molto economico perchè dura molto più del cuoio!

I calzaturifici, i calzolai domandino listino prezzi alla

Agenzia Italiana Palma

Milano, via Solferino N. 23, primo piano

Strascichi della rapina ai principi Giustiniani

Il Guagnelli arrestato a Torino

Come si ricorderà, nel luglio scorso i principi Giustiniani-Bandini di Roma furono assaliti durante il sonno e derubati di gioielli e denaro per un ammontare di circa due milioni. Gli autori furono identificati nel cameriere dei principi Giustiniani, Marino Guagnelli, e nello «chauffeur» Alfredo Cuicchi. Il Cuicchi, come è noto, fu arrestato a Grado circa tre settimane dopo il furto, mentre il Guagnelli era riuscito a fuggire. Ora, a quanto ci telefona il nostro corrispondente da Torino, il Guagnelli fu arrestato in quella città mentre era in compagnia di una coppia di ricettatori.

In proposito abbiamo da Torino i seguenti particolari:

A Roma, l'agente municipale Famiano Morelli, che conosceva personalmente il Guagnelli, venne a sapere che questi si nascondeva nei dintorni di Torino e precisamente ad Almese, nei pressi di Avigliana. L'agente Morelli venne inviato a Torino dalla direzione di polizia, con l'incarico di rintracciare il latitante. Il questore di Torino pose a disposizione dell'agente romano tutti i mezzi di cui aveva bisogno. Attive ricerche e minuziose indagini furono avviate e si venne infine a sapere che effettivamente il Guagnelli si trovava nascosto in una casa isolata di Almese, insieme ad un pregiudicato, suo amico, certo Comotto e la moglie di questi. Fu immediatamente organizzata una spedizione di parecchi agenti verso il sito indicato. I funzionari arrivarono sul posto che era già notte: circondata la casa, dopo aver invano bussato essi abbatterono la porta ed entrati nella casa trovarono il Guagnelli, il Comotto e sua moglie che, sorpresi nel sonno, si lasciarono arrestare senza opporre alcuna resistenza. Venne subito operata una minuziosa perquisizione che dette buoni frutti, poichè vennero ritrovati parecchi dei gioielli rubati, per un valore di oltre 200.000 lire. I tre arrestati furono tradotti al nostro carcere giudiziario.

Le intraprendenze di una cameriera triestina

Roba duecentomila lire di gioielli

Che cosa aveva deciso Jolanda Signorini, di 20 anni, ad abbandonare Trieste in cerca di miglior fortuna? Un amore morto? Dispiaceri in famiglia? Elegante, avvenente, distinta, ella si presentava nelle case più ricche e aristocratiche offrendosi quale cameriera. Così, nel 1921, a Firenze, dando false generalità, riuscì a entrare quale cameriera nella ricca famiglia Maccio, abitante in via Cavour. Qui la giovane, come soleva fare dappertutto, rimase per alcuni giorni, sinchè, colto il destro, sparì portando con sè circa 8000 lire di gioielli. Ma non sparì da Firenze; si limitò ad assumere un altro nome e si allogò in casa del notaio De Lucia, in via Guelfi. Ma qui, mentre stava per condurre a termine una delle sue imprese, seppe che era ricercata ed emigrò altrove. Andò a finire ad Alessandria, ove capitò bene, perchè, in casa del notaio Pallavicini, riuscì a commettere un furto di 75.000 lire in gioielli e titoli.

Scomparsa da Alessandria, la Signorini riparò a Milano, dove, sempre in qualità di cameriera e sotto il nome di Emma Capridori, si fece assumere dalla signora Evelina Belluschi; dopo qualche giorno scomparve anche da qui portando con sè 7500 lire di buoni del Tesoro e 10.000 lire di preziosi.

L'ultimo furto noto della Signorini fu perpetrato a Genova a danno del commerciante Emanuele Galletti, derubato di 40.000 lire di gioielli. Un tentativo di rubare un anello con brillanti del valore di 15.000 lire, presso un'altra famiglie genovese, è stato scoperto in tempo ed ha condotto finalmente all'arresto della ladra, che, in uno stringente interrogatorio in Questura ha finito per fare un'ampia confessione dei suoi reati.

L'abilissima ladra fu passata alle carceri in attesa di essere scortata a Trieste, dovendo rispondere di furti consimili. Si calcola che i furti abbiano fruttato alla furba cameriera 200.000 lire! Non c'è male, per avere soltanto vent'anni. A quaranta potrà essere milionaria.

Vani tentativi per squarciare una cassaforte

I cavalieri del "silenzioso,, ci rimettono 14.000 lire

I lavoratori del «silenzioso» lavorarono parecchio l'altra notte ad un'impresa che se fosse riuscita li avrebbe messi in condizione di far baldoria per qualche mese. Ma fu fatica sprecata. Aperto con chiavi false il portone della casa N. 27 di via San Nicolò, i ladri passarono in un cortile del vasto fabbricato e, servendosi di un piccone e di leve, forarono il muro in modo di penetrare nel retrobottega del magazzino della ditta Ignazio Bittmann, in stoffe e confezioni, in Corso Vittorio Emanuele III, N. 10. Entrati poi nello scrittoio si misero subito ad operare la massiccia cassaforte. Dopo averla spostata, servendosi di un trapano e di una forbice a triplice leva, levarono la sabbia e si apprestarono a squarciare la parete interna. Ma qui nacque il guaio, poichè o i ladri non avevano ordigni adatti o la lamiera era troppo resistente. Il fatto si è che non riuscirono a squarciarla e dovettero andarsene senza potersi impadronire di oltre 14.000 lire che il mobile custodiva.

Scoperto il tentato furto, ieri mattina, da un impiegato della ditta, ne fu fatta denuncia alla Questura e sul posto si recò il cav. Magaldi che assunse i primi rilievi e sequestrò vari ordigni lasciati sul posto dai ladri. Per aprire il mobile fu necessario l'intervento di un fabbro perchè gli ignoti avevano anche guastata la serratura nei loro vani tentativi.

Tornato in Questura il cav. Magaldi fu informato dall'ispettore Tamburlini dell'arresto di un individuo. L'agente raccontò che, passando verso le 3.30 di mattina per la Piazza Goldoni, aveva visto un tizio che già conosceva per scassinatore di casseforti. Poichè l'individuo non doveva essere fuori a quell'ora, l'ispettore lo arrestò e condusse in Questura. L'arrestato, che si qualificò per Rodolfo Habermann, di 37 anni, abitante in via dei Giuliani N. 34, aveva le vesti sporche di sabbia. Inoltre fu trovato in possesso d'un orologio «Omega F. M.» della cui provenienza non seppe dare spiegazioni convincenti. Richiesto dove si fosse sporcato con la sabbia disse che aveva lavorato al Punto franco. Invece un attento esame stabilì che la sabbia era della stessa qualità di quella che si trovava nella cassaforte della ditta Bittmann.

L'arrestato fu passato al Coroneo, mentre la sabbia verrà esaminata da un perito per stabilire più o meno la colpabilità dell'Habermann.

Un custode denuncia un furto e finisce agli arresti

Otto mesi or sono in seguito al suicidio del sig. Lupu Braunstein, proprietario della fabbrica di saponi «Lubra» in via della Tesa N. 311, fu nominato curatore l'avv. Matosel-Loriani, il quale incaricò certo Francesco Buchnich, di 22 anni, di custodire la fabbrica e di andarvi ad abitare perchè il lavoro era stato sospeso.

Qualche tempo dopo il Buchnich si recò a denunciare al cav. Magaldi il furto di una macchina da scrivere «Adler» e di due impermeabili. Fatte accurate indagini gli agenti della squadra mobile poterono sapere che la refurtiva si trovava presso certo Ezio Corazza fu Angelo, di 23 anni, abitante in via San Sergio N. 10. Infatti la macchina e gli impermeabili furono trovati presso il Corazza. Questi, però, quando fu arrestato, disse che aveva avuto tutto in consegna dal Buchnich stesso. Poichè la cosa si complicava, fu arrestato anche il custode della fabbrica, il quale però negò recisamente quanto il Corazza continuava a sostenere. Tuttavia, tanto il Corazza che il Buchnich, furono passati al Coroneo.

Le strane vicende di un bimbo

Circa tre anni or sono Angela Colombo si incontrò con un operaio, certo Merva, ed andò ad abitare con lui. Dal loro amore nacque un bimbo che fu battezzato Nerino. Dopo qualche tempo, però, i due si divisero e il piccino restò con la madre. Pareva così che ogni cosa fosse finita; invece il Merva, alcune settimane or sono, sentì ridestarsi in lui gli affetti paterni e si recò dalla Colombo per avere il bambino. La donna, naturalmente, si rifiutò, dicendo che il piccino era suo e che se lo teneva. Visto che insistere era inutile, il Merva finse di accondiscendere mentre in realtà aveva deciso di attendere il momento opportuno per prendere il figlio alla donna. L'occasione gli si presentò martedì scorso allorchè si incontrò in Piazza Goldoni con la donna, che aveva, come sempre, con sè il Nerino. Ratto il Merva si avvicinò alla Colombo, le strappò il piccino e fuggì. Le grida della donna fecero accorrere due vigili urbani che si diedero a inseguire il Merva senza però poterlo raggiungere.

Disperata, la Colombo si recò in Questura a denunciare il ratto del piccino. La cosa fu rimessa al giudice pupillare che emanò sentenza secondo la quale il bimbo doveva rimanere con la madre. Di ciò fu data comunicazione alla Questura i cui agenti si misero alla ricerca del Merva e del piccino. Nel frattempo, però, la Colombo aveva saputo che il Nerino si trovava in casa di una sorella del Merva, Francesca, abitante in via del Bastione N. 4. Senza attendere che glielo riportassero gli agenti, la donna, accompagnata da alcune amiche si recò ieri mattina ad attendere la Merva e quando questa uscì, tenendo in braccio la creaturina, ignara di tutto, le donne si avventarono su di lei per strapparle il bambino. Ma la Merva, donna robusta, riuscì a liberarsi e fuggì per via della Crosada e imboccò la via Sporcavilla, inseguita dalla Colombo che, irritatissima, afferrata la Merva si die' a morderla furiosamente sino a che la costrinse a lasciar andare il piccino.

E' facile immaginare il chiasso suscitato dalla strana scena, che attrasse una folla di gente. Fra gli accorsi vi furono anche alcuni agenti di Questura che condussero le due donne al Commissariato di via della Sanità, alla presenza del dott. Locastro. Il funzionario, che della cosa era già stato informato, ordinò che sulla base della sentenza del giudizio pupillare il Nerino fosse dato alla Colombo. Parve così che il cielo si rasserenasse e le due donne se ne andarono. Sulla strada però la Merva tentò, d'improvviso, di riprendere il bambino. Questa volta ricondotta al Commissariato, vi fu trattenuta più tempo per dar modo alla Colombo di andarsene con il suo Nerino.

La novella inedita del "Novelliere moderno,,

Da qualche giorno era apparsa nelle vetrine dei librai e sulle mostre dei rivenditori di giornali una rivista con copertina bruno-marrone, dal titolo: «Il novelliere moderno». Conteneva qualche novella, nonchè la fotografia e un «pezzo» illustrativo apologetico, s'intende, del direttore della rivista, rag. Giovanni Crobu, di 24 anni — aggiunge la cronaca — abitante al viale XX Settembre 23. Sin qui nulla di male; ognuno è padrone di incensarsi come meglio gli pare. Senonchè, da qualche giorno, in Questura capitano altri «pezzi» terribilmente illustrativi sul Crobu. Qualcuno dice che il Crobu gli ha truffato 1000 lire, qualche altro, come ad esempio il tipografo che stampò la rivista, dice di rimetterci molto di più; altri ancora si lagnano di gherminelle consimili.

Indagato un po', vennero alla luce varie coserelle del genere. Il giovane, cioè, si sarebbe fatto forte del nome di alcune personalità cittadine le quali, in buona fede, gli avevano rilasciato commendatizie per procurarsi credito presso coloro ai quali arrivavano le sue stoccate. Per fare poi una adeguata «reclame» alla rivista, il Crobu aveva fatto stampare dei manifesti e parecchie migliaia di volantini, i quali furono distribuiti con gran profusione per le vie. Poi raccolse abbonamenti e concluse contratti di pubblicità in modo che potè intascare una somma non ancora precisata. Quando gli parve che la casa diventava pericolosa, prese il largo. Ora la Questura sta cercandolo, anche perchè fu accertato che il Crobu non è affatto ragioniere come si spacciava... Ma, del resto, per farlo, aveva le sue buone ragioni!

A quanto pare il giovane, nella natia Sardegna, fu più volte in carcere anche, fra altro, per aver organizzato una festa di beneficenza per... conto suo e per aver fondato una rivista con le medesime finalità... letterarie del «Novelliere moderno». Ultimamente era capitato qui in cerca di fortuna. Ora, forse, tenterà il colpo altrove.

Gli strascichi di una disgrazia

Giorni addietro narrammo la disavventura toccata alla massaia Ida De Angeli, di 30 anni, abitante al terzo piano della casa n. 17 di via Rigutti. Mentre era intenta a stendere la biancheria su una fune fissata all'esterno di una finestra che dava sul cortile, per lo strapparsi improvviso della corda, di cui la donna, molto protesa, s'era fatta sostegno, era precipitata nella terrazza del piano sottostante. Soccorsa dai casigliani e medicata dal sanitario della Guardia medica, la De Angeli rimase, come suo desiderio, nella propria abitazione. Allora non aveva accusato che lievi dolori al ventre. Ieri, invece, le condizioni della De Angeli andarono sensibilmente aggravandosi, a segno che i famigliari, impressionati, decisero di chiedere nuovamente l'intervento della Guardia medica.

L'inferma, visitata dal sanitario accorso, si lagnò di acuti dolori alla coscia sinistra, per cui si suppose che ella, nella caduta, avesse riportato la frattura del femore e anche delle lesioni a fasci muscolari. Dato l'aggravamento delle sue condizioni e perchè fu ritenuto necessario assoggettarla alla visita radioscopica, la De Angeli fu trasportata all'ospedale «Regina Elena» e colà accolta.

Le vittime degli autoveicoli. Ieri sera, verso le 18, Ubaldo Vitorpio, di 17 anni, abitante in via della Muda vecchia n. 5, stava per rincasare, allorchè fu atterrato da un «camion». Il giovane, pesto e contuso, soccorso da alcuni passanti, fu poi accompagnato alla filiale della Croce Verde, dove il sanitario d'ispezione gli riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro e molte escoriazioni in varie parti del corpo. Avute le medicazioni del caso, il Vitorpio fu invitato a recarsi all'Ospedale Regina Elena.

Una bottiglia sulla testa. Ieri, poco dopo mezzogiorno, mentre si trovava nel giardino della sua villa al passeggio di S. Andrea n. 3, il barone Francesco Knapp, di 63 anni, fu ferito al capo da una bottiglia lanciata da un monello. Telefonato alla Guardia medica accorse sul posto un sanitario che riscontrò e medicò al barone una ferita alla regione temporale destra, guaribile in una diecina di giorni.

Con la testa contro una vetrata. Alla filiale della Croce Verde si presentò ieri sera, accompagnato dalla propria madre Antonia Claudio, abitante in via del Crocifisso n. 36, il bimbo Tullio Claudio, di cinque anni, il quale aveva due ferite di taglio, una sotto l'occhio sinistro e l'altra alla regione frontale destra. Avute le medicazioni del caso, il bimbo fu inviato all'Ospedale Regina Elena per la suturazione delle ferite. La madre, interrogata dal delegato di Questura al nosocomio, narrò che il Tullio, giocando a casa, era andato a battere con la testa contro il vetro di una finestra. I frantumi di vetro lo avevano conciato a quel modo

Le prime armi... Carlo P., di 16 anni, e Giuseppe K., diciassettenne, furono tratti ieri in arresto e passati al Coroneo, da due carabinieri i quali facendo servizio al Puntofranco «Vittorio Emanuele III», li avevano colti mentre stavano asportando da un magazzino un sacco di carbone.

Teatri e Concerti

Il concerto della Società corale commercianti viennesi

La stampa viennese commenta simpaticamente la «tournée» artistica della Società corale commercianti viennesi, che ha lo scopo di riallacciare e consolidare i rapporti commerciali fra i due Stati, per varie circostanze rilassati nel dopoguerra. La numerosa comitiva, alla quale si uniranno cospicue personalità del mondo ufficiale, commerciale e industriale viennese, arriverà qui con treno speciale la mattina del 4 ottobre, e la sera avrà luogo al Politeama Rossetti l'annunciato grande concerto, col seguente programma:

Parte I: 1) Produzione del quintetto di corni da caccia Stiegler. 2) a) Fr. Schubert, «25.o Salmo»: Coro maschile con accompagnamento di pianoforte; b) Rob. Schumann, «Ritornello», a 5 voci; c) Karl Goldmark: «Nido di primavera», coro con accompagnamento di piano e quartetto di corni.

Parte II: Signora Berta Kinrina-Lauer dell'Opera di Vienna: 1) a) Aria «Primo amore piacer del ciel», di L. v. Beethoven; b) «Valzer di primavera», di Giovanni Strauss»; c) «Aria di autore italiano», cantata nel testo originale, 2) a) I. V. von Wöss. «Aria popolare del secolo XIII (Minneweise); b) Josef Reiter: «Al riposo», a 5 voci, con assolo di soprano; c) Fried. Silcher: «In un fresco recesso», canzone popolare.

Parte III: 1) Produzioni del quartetto da camera in stile antico viennese (Alt-Wiener-Kammerquartett); 2) a) Hans Wagner, «Elsula», coro con quartetto a solo; b) Johan Strauss: «Serenata», coro maschile; c) Johan Strauss: «Sulle rive del Danubio», valzer.

Come si vede, programma eclettico, che si stacca da quanto si è soliti udire nei concerti e perciò dovrebbe riuscire interessante non solo ai cultori e appassionati di musica, ma alla più larga sfera di pubblico.

Verdi. Questa sera, attesa col più vivo piacere e interessamento, la comica compagnia di Dina Galli e Amerigo Guasti principierà il breve ciclo di recite con «Loute», commedia in tre atti di Weber.

Filodrammatico. Dinanzi a folto pubblico, Cavallini svolse il suo variato programma ottenendo calorosi applausi.

Oggi si replica, a grande richiesta, per l'ultima volta, «Stravaganze d'albergo», ove Cavallini batte il record del trasformismo. Inoltre verrà rappresentata «La Gran Via», zarzuella in un atto. In chiusa «Paris-Concert-Teatro di varietà» con numeri nuovi. Domenica ultime rappresentazioni.

Nazionale. Ad ogni rappresentazione del cinedramma orientale «La regina dell'Harem», il pubblico affollava ieri la platea e le gallerie del teatro, e applaudiva anche la rivista comica «Pastizzade», eseguita col solito brio dalla compagnia Maurel-Vinci.

Oggi, dalle 16, si proietterà ancora l'interessante vicenda di «Sumurum», seguita ancora dalla dilettevole rivista.

Fenice. Anche ieri il pubblico accorse in folla a tutte le rappresentazioni dell'attraente programma. Il film di avventure e d'amore «Guazzabuglio», interpretato dalla artista Tina Xeo, fu seguito con il più vivo interessamento. Ilarità continua suscitò la pellicola in due atti «Ridolini alle segherie».

Ammirato e assai applaudito lo spettacolo di varietà, composto dai bravi duettisti «I Viotti» e di «Smaragda» con i suoi meravigliosi animali ammaestrati.

Oggi, dalle 17 in poi, lo spettacolo si ripete.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni del film «La grande vergogna». Il «Duo Armand», «Fanara» e l'«Albert» furono, sempre applauditi.

Oggi, dalle 17, replica del programma. Lunedì «Sansone muto».

CINEMA E VARIETÀ

Oggi l'atteso dramma «Onestà nel peccato», interpretato da Maria Jacobini al Gran Cinema Italia. Ieri terminarono le proiezioni de «La donna e l'uomo» e oggi si iniziano le rappresentazioni dell'atteso capolavoro italiano «Onestà nel peccato, forte dramma passionale interpretato da Maria Jacobini, una delle artiste più care al nostro pubblico. I drammi a tinte passionali sono i lavori che meglio si adattano al temperamento eccezionale e prettamente sentimentale di Maria Jacobini. Questa brava artista, studiosissima in ogni parte che rappresenta, strappa al pubblico, specialmente quello femminile, la più grande ammirazione. Commuove ed entusiasma sempre. In questo dramma, la Jacobini ha per valoroso collaboratore Alfonso Cassini, artista che è stato uno dei primari nelle compagnie di prosa al fianco dei più illustri nomi del teatro italiano, ha conquistato anche nell'arte muta uno dei posti più alti.

Oggi le rappresentazioni cominciano alle 17.

Cinema Modernissimo. Oggi la grande «première» del poderoso capolavoro tolto dal romanzo di Fedor Dostoiewsky «La catena», protagonista la celebre russa Tatiana Pawlowna.

Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.

Pina Menichelli ne «La donna e l'uomo» al Novo Cine. Oggi andrà allo schermo la tanto attesa film «La donna e l'uomo», potentissimo dramma d'amore interpretato dalla celebre attrice Pina Menichelli e dalla bravissima bambina Marcella Sabbatini. Grande successo. Il primo spettacolo si inizia alle 16.

Prossimamente il colossale capolavoro di A. Genina: «I diabolici», interpretazione di Edy Darclea. Novità.

Cinema Edison. «Notte di tempesta» è il poderoso dramma di Marco Praga, interpretato da Italia Almirante Manzini, che si proietta oggi in prima visione in questo elegante salone.

Il soggetto di questo romanzo, la messa in scena, la splendida fotografia, fanno prevedere un gran successo. Nessuno manchi di ammirare questa grande attrice che è una tra le più valenti dell'arte muta. Rappresentazioni dalle 16 in poi, ultima alle 22 precise.

«Il povero fornaretto di Venezia» al Cine Savoia. Questa colossale ricostruzione storica fa parte delle grandi opere cinematografiche italiane ed ha per attori i più valenti della scena muta, come Amleto Novelli, Alberto Collo, Nini Dinelli e il cav. Pieri. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22. Prezzi normali: I posto lire 1.30; II posto cent. 80.

Notiziario Sportivo

Le corse di domani all'ippodromo di Montebello

Domenica, sulla pista dell'ippodromo di Montebello, si svolgeranno le ultime corse della riunione di autunno. Le corse incomincieranno alle 13.30 precise e si disputerà, fra altri, il «Premio Napoli», di lire 12.000, corsa internazionale sul miglio inglese, vincere due prove.

Rileviamo anzitutto che va rettificato un errore del bollettino ufficiale. «Guaveta», cioè, non partirà a m. 1624, bensì allo «start», cioè a m. 1609. I partenti probabili e le probabili guide in questa interessantissima gara sarebbero:

«Guaveta», m. 1609 (Cesare Montalti); «Our Sisters», 1624 (Orcesi); «Roka», 1624 (Romolo Ossani); «Black Jim Junior, 1624 (cav. Ettore Barbetta); «Bacelli», 1624 (Bindo Boccaletti); «Qurville», 1639 (Fabris-Favaro); «Latania», 1639 (Giulio Fabbrucci); «Peter-Bieler», 1639 (Flaminio Brunatti); «Daisy Todd», 1639 (Adolfo Matteucci).

E' venuto in questi giorni fra noi il sig. Adolfo Giorgi, l'anziano proprietario di scuderia e «driver», che nell'anteguerra il nostro pubblico ebbe campo di apprezzare, quando entusiasmava con le vittorie dei suoi cavalli: «Dulce Cor», «Fanny P.», «Zalem», «Caruso», ecc. E che ancora il ricordo di quell'epoca non sia estinto, lo si rileva dal fatto che anche attualmente, quando si effettua una corsa verso l'imbrunire, si sente mormorare: «E' l'ora di «Caruso». Perchè lo stallone «Caruso», del sig. Giorgi, vinceva certamente se la corsa veniva effettuata a sole tramontato.

Apprendiamo che il sig. Giorgi, venuto qui, ha acquistato, insieme al sig. Cacciari, «Dandy Worthy» (da «Adlon» e «Armida»), già di proprietà del sig. Adolfo Zucchi. Riavremo dunque sulla nostra pista i colori della scuderia Giorgi e l'anziano «driver» spera di poter nella riunione di primavera riprendere la sua attività — sospesa per sette anni — sulla pista di Montebello.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia Galli-Guasti. Ore 20.30: «Loute», 3 atti di P. Weber.

Teatro Filodrammatico. Rappresentazioni straordinarie del trasformista Cavallini. Ore 20.45. spettacolo variato.

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema con il film: «La regina del Harem» e la compagnia della rivista.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà co nil film: «Guazzabuglio», dramma d'amore e la comicissima in due atti «Ridolini alle segherie».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Grande infamia».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Onestà nel peccato» con Maria Jacobini.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La catena» con Tatiana Pawlowna.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La donna e l'uomo» con Pina Menichelli.

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «Notte di tempesta» con Italia Almirante Manzini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «L'ombra della colpa», protagonisti Elena Makowska e Guido Trento.

Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

Non trascurate mai l'avvertimento

Le debolezze renali attaccano le diverse persone in modo differente. Un individuo patisce mal di schiena, dolori reumatici o gonfiori idropici, un altro non ha niente di tutto questo, invece magari sperimenta disordini urinari, vertigini o mal di testa. Ma sotto qualunque forma giunga l'avvertimento, non deve mai essere trascurato. Le Pillole Foster per i reni dovrebbero essere usate immediatamente per rinforzare i reni indeboliti ed evitare il rischio che si sviluppi realmente una malattia renale. — Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Collegio Convitto OBERTI
CONEGLIANO VENETO
Istituto raccomandato - Trattamento famigliare - Scuole secondo i nuovi programmi governativi
Chiedere programmi alla Direzione

TUBERCOLOSI
Numerose guarigioni
Ultimo ritrovato della Scienza
Chiedere Opuscoli
Soc. (C a = 20)
Milano - F. Casati, 14

Collegio Nazionale Femminile
"UCCELLIS,, UDINE
con Scuola Elementare e Istituto Magistrale. Insegnamento conforme ai programmi governativi secondo la nuova riforma della scuola media. Lingue straniere e materie complementari.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE
da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

Fino al 14 ottobre 1923
in occasione della
ESPOSIZIONE INTERNAZ.LE DELLE INVENZIONI E PROGRESSI INDUSTRIALI
vengono concesse grandi
RIDUZIONI FERROVIARIE PER TORINO
dal 50 al 60 per cento per i percorsi superiori ai 600 chilometri o paganti per tali; dal 30 per cento per i percorsi inferiori ai 600 chilometri.
VALIDITA': 15 giorni con due fermate facoltative sia all'andata che al ritorno, anche se il biglietto è preso il 14 ottobre.
NESSUNA FORMALITA': chiedere alla biglietteria d'ogni stazione l'andata-ritorno tipo A per Torino.
ECCEZIONALI AVVENIMENTI — IMPORTANTI MANIFESTAZIONI SPORTIVE

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES
I° ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35
— SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE —

S. N. O. G. A.
ALESSANDRIA
CAMPIONI GRATIS
SOCIETÀ NAZIONALE OLII E GRASSI * ALESSANDRIA *
LISTINI A RICHIESTA
Degras-Moellon per Concerie - Olii speciali per Jutifici
Lubrificanti in genere - Olii minerali originali
Agente e depositario generale per la Venezia Giulia:
A. LEVI - Via Chiozza 31 - Trieste

RICCA SCELTA — QUALITA' OTTIME
Nei nuovi locali in VIA F. VENEZIAN 7, I.
"LA FIDUCIARIA,,
da oggi apre al pubblico una
Sartoria Modernissima
diretta da tagliatore parigino e fornita di un vasto deposito di STOFFE EXTRA (oltre 150 tipi) nonchè IMPERMEABILI, PALETOTS pronti, BIANCHERIA, ARTICOLI DI MODA PER SIGNORI, ecc.
Pagamento pronta cassa · Facilitazioni ai signori impiegati
ESECUZIONE GARANTITA — PREZZI MODICI

OGGI AL MODERNISSIMO
LA GRANDE PREMIERE DEL DRAMMA RUSSO DI
Fedor Dostoiewsky
La CATENA
protagonista la celebre russa
Tatiana Pawlowna

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Sindacato fascista commessi. Tutti gli aderenti al Sindacato sono invitati all'assemblea che si terrà questa sera, alle 19.30, in sala Filippo Corridoni (via Pozzo Bianco 9, II). Dovendosi convalidare il nuovo Consiglio direttivo proposto dalla commissione elettorale e discutere importanti questioni sindacali, si prega di non mancare. Coloro che, senza giustificato motivo, non saranno presenti, verranno considerati dimissionari.

Sindacato fascista lavoratori albergo e mensa. Si invitano gli appartenenti alla categoria e particolarmente gli iscritti al Sindacato a intervenire all'adunanza generale che ha luogo questa sera alle ore 1 (di notte) in sala Fenice (via S. Francesco 5) col seguente ordine del giorno: Presentazione e lettura del contratto di lavoro conchiuso e firmato; eventuali e varie. Data l'importanza dell'adunata si rende superflua ogni raccomandazione per un numeroso intervento.

Sindacato nazionale lavoranti barbieri. Si diffidano quei lavoranti che nel mese di agosto non hanno pagati i canoni, a volerlo fare non appena il riscotitore si recherà da loro. Contro coloro i quali non provvederanno al pagamento dei canoni, saranno senz'altro presi provvedimenti disciplinari e saranno radiati per morosità dalla organizzazione. Il contratto di lavoro, alla cui conclusione s'occupa ora la direzione del Sindacato, sarà definito entro la prima quindicina di ottobre.

Società Ginnastica. Lunedì 1. ottobre sarà regolarmente ripresa l'attività sociale per le sezioni ginnastiche col seguente orario: lunedì e giovedì dalle 16.30 alle 17.30, lezione per le allieve inscritte al corso inferiore; dalle 17.30 alle 18.30, allieve corso medio; dalle 18.30 alle 19.30, allieve corso superiore; dalle 19.30 alle 20.30, signorine corso adulte; martedì e venerdì dalle 16.30 alle 17.30, lezione per gli allievi inscritti al corso inferiore; dalle 17.30 alle 18.30, allievi corso medio; dalle 18.30 alle 19.30, allievi corso superiore; dalle 19.30 alle 20.30, corso anziani; dalle 21 alle 22.30, corso soci adulti.

Domani riunione di tutti gli allievi e le allieve, senza divisa, in palestra alle 8, per partecipare a una gita al Cacciatore.

Società Operaia. Si rammenta a tutti i soci che sabato 6 ottobre si chiudono le inscrizioni alla gita sul monte Goliak (Selva di Tarnova). Coloro che desiderano parteciparvi sono invitati a presentarsi quanto prima in sede sociale. Le inscrizioni alla sezione mandolinistica e alla sezione banda si chiudono irrevocabilmente il giorno 15 ottobre.

Associazione goliardica triestina. Come già annunciato, questa sera alle 18 avrà luogo nell'Aula Magna dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali (via SS. Martiri 17), il IV congresso generale ordinario.

Il corpo di spedizione in Estremo Oriente Battaglioni Neri. Tutti gli ex irredenti che prestarono servizio nei Battaglioni neri dell'Estremo Oriente, sono invitati ad una seduta che si terrà domenica 30 corrente, alle ore 11, nella sede dell'Associazione bersaglieri «Enrico Toti», via San Giorgio N. 3, per informazioni che li riguardano.

Federazione Nazionale Arditi. Si avvertono gli arditi che questa sera alle 16.30 vi sarà l'adunata per partire immediatamente per Udine. Si raccomanda puntualità e correttezza nella divisa, giacchè le autorità hanno permesso di indossarla.

Avanguardia giovanile. La gita di domani è sospesa. Però tutti gli avanguardisti sono comandati di adunarsi in sala Dante, domani alle 10.30.

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Oggi, 29, alle 19.30, adunata dei premilitari del corso straordinario in palestra di via della Valle. Domani alle 7, adunata di detti premilitari in caserma Oberdan entrando per la via del Coroneo (qualora piovesse l'adunata si farà alla stessa ora in palestra di via della Valle) ove si terranno gli esami. Coloro che non si presenteranno agli esami non verranno ammessi al II corso, perdendo così ogni diritto ai vantaggi concessi dal Ministero della Guerra.

Associazione XXX Ottobre. Domani mattina tutti gli escursionisti si trovino alle 5.30 ai Portici di Chiozza per l'escursione sul monte S. Clemente. Pure alla stessa ora sono convocati i marciatori. Tutti i ginnasti si trovino alle 7.30 in campo S. Giacomo.

— I seguenti giuocatori boys si trovino questa sera alle 20.30 in sede sociale, per comunicazioni in merito alla partita che si giuocherà domani a Capodistria: Sanzin, Müller, Rustia, Trojer, Marega, Pinnan, Weismann, Gaspard, Lisiach, Macorsich, Masè, Silla, Centis e Cirielli.

Associazione ex allievi. Oggi in sede sociale in via del Castello 2 si accettano ancora le iscrizioni al gruppo grotte. Gli inscritti alle esplorazioni di domenica si trovino alle 5.30 in Piazza Oberdan. La commissione marcie si raduna oggi alle 20.30.

Circolo rionale di S. Giacomo. Questa sera è convocata l'assemblea generale dei soci in sede rionale (via della Scuola Nuova 8) alle 21.

Giovani esploratori italiani. Domani adunata di tutti gli esploratori al monumento Rossetti alle 7. Ritorno alle 13.

— Tutti i genitori di novizi sono invitati a trovarsi oggi, sabato, alle 19, nella palestra della scuola di via Mazzini, per il primo consiglio di genitori.

U. O. E. I. Gli uccini che prendono parte alla gita indetta per domani alle sorgenti del Risano si trovino alle 5.30 sul piazzale di S. Giacomo. Il G. M. K. si raduna alle 5 nell'atrio della stazione di S. Andrea. Lunedì prossimo alle 20 sono convocati in sede sociale per importanti comunicazioni, tutti gli escursionisti, il gruppo grotte e il G. M. K.

Gruppo escursionista studentesco. La direzione invita tutti i soci oggi alle 18 in sede sociale (Caffè Milano).

Circolo dei ragionieri. La sezione escursionisti indice per domani domenica, una gita alla volta di Tomai. Ritrovo alle 6.45 al Caffè Fabris; ritorno in città circa le 18. Pranzo dal sacco. Sono invitati a prender parte a questa prima gita tutti i soci e gli amici del Circolo.

La direzione è convocata oggi alle 20.30 in sede sociale. I ragionieri licenziati quest'anno e non ancora iscritti al Circolo sono invitati a presentarsi per l'iscrizione oggi dalle 9 alle 19 in Piazza degli Studi N. 4, p. I, porta N. 7 (edificio della R. Acc. di commercio).

Associazione sportiva Edera. Tutti i giuocatori di foot-ball sono invitati a prendere visione della lista esposta al Bar Savoia, ed attenersi alle disposizioni in essa contenute.

I giuocatori chiamati a formare la seconda squadra devono trovarsi sul campo alle 13 di domani per la partita con la XXX Ottobre, quelli della prima squadra si trovino alle 14.30, dato che la partita con il Mestre avrà inizio alle 16 e non, come erroneamente comunicato, alle 15.30.

Circolo sportivo Ponziana. Il Ponziana inaugura domani sul proprio campo di giuoco il gagliardetto della sezione calcistica. I soci sono invitati a partecipare al corteo che si formerà alle 15 dinanzi alla sede sociale, nella seguente formazione: squadra in divisa con gagliardetto coperto, direzione, socie, soci e simpatizzanti. L'inaugurazione avverrà sul campo alle 16; matrina sarà la signorina Mery Klincon, che assieme alle signorine Luigia Klincon e Elsa Schneider, donarono il vessillo. Il corteo con il gagliardetto spiegato farà il giro del rione e si recherà poi al festino dell'inaugurazione alla trattoria dei «Due leoni» dove un corpo corale e uno mandolinistico allieteranno l'adunata, ricca di attrattive.

Sport Club «Espero». Tutti i calcisti si allenano oggi sul campo di S. Giovanni dalle 15 in poi. Il Consiglio direttivo e i fiduciari delle sezioni sportive sono convocati lunedì alle 20 per discutere di argomento della massima importanza.

Comitato S. Giusto. Oggi in sala Fenice festino di danza dalle 19 alla 1. Maestro di sala E. Girardelli. Tra le signorine verrà estratto un elegante regalo.

«Tocai». Domani domenica, gita al Castello di Poverio. Ritrovo in Viale XX Settembre alle 5.30; colazione dal sacco. Per informazioni dettagliate rivolgersi in sede sociale (Caffè Edison, saletta interna).

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.13 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra; 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.45*) (da Buie); 21.25.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 28 per il 29 settembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'armo: 10; carpentieri: 169; nostromi: 100; marinai: 2711; giovanotti coperta I: 945; giovanotti coperta II: 678; mozzi coperta: 680; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4444; carbonai: 1966; operai meccanici 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 285; I cuochi: 115; mozzi cucina: 120; giov. cucina: 1; camerieri: 115; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; studenti nautici: 4; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: carbonai: 1800; camerieri: 163, 176, 44, 161, 107; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta in II: 650, 666; giovanotti coperta in I: 898; giovani di camera: 117; fuochisti: 4388, 3979, 4057; marinai: 2560; mozzi di coperta: 629, 656.

Turno Lloyd: marinai: 648; giovanotti coperta: 211; giovanotti coperta II: 226; fuochisti: 900; carbonai: 455; operai meccanici: 65; elettricisti: 65.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 188; camerieri: 16, 30; nostromi in I: 12; in II: 13; in III: 30; marinai: 473; giovanotti coperta: 254; mozzi di coperta: 143; capi fuochisti: 14-31; fuochisti: 811; carbonai: 390; operai meccanici: 28; calderai: 14; elettricisti: 31; ottonai: 6; maitre d'Hotel: 19; maestri di casa: 23; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 229; I cuochi da passeggeri: 20; II cuochi da pass. 5; III cuochi da pass.: 37; I cuochi da equipaggio: 3; I cuochi da carico: 39; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 1; III cuochi da emigrazione: 2; I camerieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 19, 1; I infermieri: 19; I infermiere: 37; II infermiere 4 II a; II infermieri: 16; panettieri: 36; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 149; mozzi di camera: 62; giov. di cucina: 121; mozzi cucina: 43; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: giov. di cucina: 120.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64; giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 33; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 92; carbonai: 45; cuochi: 35; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 9; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 5; I cuochi: 3; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 7; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 7; mozzi coperta: 7; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 6.

Da richiamare: giovani di coperta I: 6; carbonai: 16.

Piroscafi in viaggio

La «Stefani» comunica: Il postale «Aquileia» della Marittima Italiana, proveniente da Bombay-Aden da Suez, ha proseguito stamane per Porto Said, Catania, Napoli e Genova. Il postale «Duca degli Abruzzi», proveniente da Napoli, è partito il 27 da Genova per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires. Il pir. «Napoli» proveniente da Buenos Aires, Montevideo e Santos, è partito da Rio Janeiro il 26 per Dakar, Napoli e Genova. Il piroscafo «Giulio Cesare» della N. G. I. è partito il 26 da New-York per Napoli e Genova.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Gallipoli» da Venezia con 10 tonn. di merci; «Sorrento» da Hull con 80 tonn. di merci; «Duino» da Venezia con 60 pass. e 2 tonn. di merci; «Venezia» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Georgia» per Monfalcone; «S. Giorgio» per Zara» «Venezia» per Venezia; «Vienna» per Alessandria; «Gallipoli» per Santa Maura; «Tiepolo» per Valencia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 1 a: «Sofia»; H. 3: «Argentina»; Molo III, H. a: «Merano»; H. c: «Carnaro»; H. b: «Cracovia»; H. d: «Soria»; H. 9: «Brioni»; H. 12 tra a-b: «M. Washington»; Molo I test.: «Barania»; Molo 0: «Arimatea»; H. 33, braccio: «Carolina»; Diga: «Laconia», «Erdely», «F. Artelli».

Porto Doganale: M. Bers.: «Cyclops», «Duino»; Sacchetta: «Maria Stefania», «Palatino», «Indefficente», «Eros»; Molo Fratelli Bandiera: «Perseveranza».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Stella»; Molo V: «Salina», «G. Mameli», «Feronia»; H. 56: «Tevere»; Molo V, 67: «Clara C.»; H. 58: «Aleardi»; H. 69: «Bellaura», «Sorrento»; tra 69-71: «C Zeno»; Molo VI: «Numidia»; vel. «Giua.» e «Gabr. d'Alì».

Arsenale del Lloyd: «S. Pellico», «Carinthia», «Leopolis», «Stambul», «Nippon», «Asia», «Persia», «Galicia», «Africa».

Cantiere San Marco: «Friuli L.».

Molo di Servola: «Cornelia», «Venezia S.», «Polluce».

Cantiere S. Rocco: «Bellenden».

BORSA DI TRIESTE

28 settembre 1923

Rendita	78.25	Nav. Gen. ita.	591
Consolidato 5%	88.80	» Libera-Triestina	391
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	253
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr.	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino	585
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich	132
Prov. Trieste 1899	87.—	Strade ferr. med.	320
» » 1914	36.—	Strade ferr. mer	40
» » 1916	35.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda	565
Prov. Istria 1900	—	Società Tramway	177
Ist. com. Istria (c)	83.—	Tripcovich e C.	232
» » (1)	—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	465
» » (1)	50.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia	1672	Beni Stabili	563
Commerciale ital.	1108	Cant. nav. triest	192
Comm. triestina	558	Cem. Dalmazia	305
Credito Italiano	795	» Isonzo	98
Banco di Roma	99	» Spalato	223
Banca Adriatica	—	Edison	544
Banca Cred. pop.	289	Eridania	416
Zivnostenska	315	Kerka	355
Assic. Generali	46000	Gas Roma	672
Assic Italiana (v.)	6080	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	3040	Lavanderia	307
Infortuni Milano	2610	Montecatini	202
Grandine Merid.	590	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	2115	Pastificio triest.	183
Nav. Adria	405	Pilatura Riso	433
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	390
» Cosulich	504	Terni	508
» Dalmatia	273	Tergesteo	—
» Gerolimich	1139		

CAMBI: su Amsterdam da 855 a 875; su Belgio da 113 a 116; su Francia da 133.75 a 134.25; su Londra da 99.10 a 99.35; su New York da 21.70 a 21.85; su Svizzera da 387 a 390; su Berline da 0.12 a 0.20; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 65.10 a 65.50; su Ungheria da 0.11 a 0.13; su Vienna da 0.03 a 0.0310; su Zagabria da 24.55 a 24.90.

CORRISPONDENZA APERTA

Importuno. La «Corrispondenza aperta» non può dare indirizzi di inserenti nei nostri avvisi collettivi. Rivolgetevi all'Unione pubblicità italiana per sapere se è in grado di accontentarvi. — *U. R.* Solleciti per ottenere la liquidazione di assegni a invalidi e mutilati di guerra vanno inviati al Ministero delle Finanze - Direzione generale pensioni dirette di guerra - Roma. — *Antico.* Una bella pubblicazione sull'elettricità in generale è la quinta edizione del manuale Hoepli di Fleeming Ienkin, traduzione di R. Ferrini. — *Garibaldino.* 1) La legge di assicurazione sulla vecchiaia e invalidità non è ancora entrata in vigore nelle nuove provincie. Quindi nessuna disposizione, per ora, che riguardi i domestici. Quando la legge sarà estesa, ne parleremo. 2) Non vi sono disposizioni di legge che facciano obbligo ad assicurare i domestici. — *Sorelle entusiaste.* L'attrice tedesca Fern Andra è appunto «Giulietta» nel film «Madame Recamier». — *Karavell.* Per recarsi a Ioga (Africa del Sud), la via più conveniente è quella di Suez fino a Zanzibar; partenza da Napoli il 20 ottobre, alle 17, e arrivo a Zanzibar circa il 18 novembre. Prezzo franchi oro 592.80 con i piroscafi della Società di navigazione «Italia»; maggiori informazioni dall'«Enit», via della Borsa 2, Trieste.

F. T. 1) Mettere un'agenzia matrimoniale per sistemare un'infinità di zitelle? Mettetela pure se disponete di adeguato numero di zitelli disposti al sacrificio. 2) Quale percentuale potete pretendere? Nei primi tempi, per «lanciare» l'impresa, dovreste pagare voi un tanto ad ogni coppia sistemata. — *Marito imbecille.* 1) Quando la moglie diventa prepotente, ricalcitrante e disobbediente e si vuol evitare il mezzo infallibile del bastone, a chi bisogna rivolgersi per farle capire il suo dovere? Al sarto, che le preparri una dozzina di vestiti; al calzolaio, che le confezioni un adeguato numero di scarpine; alla modista, che le procuri cinquanta cappellini nuovi, se non basta, aggiungere un palco a teatro, un automobile 130 H. P. da corsa, senza freni, e augurarle buon viaggio.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Giace *prima* dell'alfabeto in fondo;
ascoso in terra giace anche il *secondo*;
nel firmamento brilla ogni *finale*;
brillava in Persia un tempo il gran *totale*.

Soluzione del giuoco precedente:
IN - CENSO — INCENSO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

"Usanze amabili del galateo moderno"...

Un colloquio nella strada diventa sconveniente se troppo prolungato, inframmezzato con l'offerta di un

VERMOUTH BIANCO
GANCIA
al bar più vicino....
diventa amabilissimo

FRATELLI GANCIA & C.ia - CANELLI
Acme-Dalmonte - Milano.
Rappresentante:
Agenzia Commerciale dott. A. PILONI
Via Geppa 14 — Trieste
Telefono 16-56

PREMIATO CALZATURIFICIO
V. E. A. Dei Rossi & C.
CORSO GARIBALDI 3 — TRIESTE — PIAZZA SANSOVINO 1
LIQUIDIAMO STRAORDINARIA PARTITA
Calzature
COL 30-40% SCONTO
PER RAGAZZI, SIGNORE, SIGNORI
GRANDI ARRIVI — PREZZI BASSISSIMI — ULTIMI MODELLI

Soda caustica 76-77
Rag. RUGGERO PICCININO - Trieste

Conservatorio Tartini
VIA GIOSUE CARDUCCI 24
Pareggiato, con Decreto Reale, ai R.R. Conservatori musicali
COL PRIMO OTTOBRE APERTURA DI TUTTI I CORSI ACCADEMICI
N.B. I Diplomi degli esami di Magistero per tutte le scuole nonchè per l'Abilitazione all'insegnamento del Canto Corale nelle Scuole Normali, sono firmati dal R. Commissario — delegato dal Ministero dell'Istruzione — che presenzia gli esami stessi.

3 PAROLE:
CAFFÈ
SPECIALITÀ
HAUSBRANDT

Scuola popolare privata maschile e femminile di 5 classi
esistente da 23 anni con diritto di PUBBLICITA'. Annesso ISTITUTO PRESCOLASTICO in apposita grande sala e terrazza grande, per bambini e bambine dai 4-6 anni.
Inscrizioni in Via C. Battisti 10, I p., destra, dalle 9-13 e 16-17.
Direttore didattico: F. ZANON, già R. Ispettore scolastico
Direttore amministrativo: Prof. Ed. PERNICI

VINI
BISCHOFF
DAL 1777

DONNE APIOLOCAPELVENERE ferroso ricostituente emmenagogo, richiama, regolarizza, regole mensili L. 15. Cura L. 40. Preservativi donne, sicuri. Farmacia via Merulana 120, via Galilei, Roma, Opuscolo.

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO-VESCICALE
I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, Premiati con medaglia d'oro esposizione d'igiene sociale Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa L. 17.90 cil. lunghi cm. 12; L. 23.75 cil. lunghi cm. 20. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

GENITORI
nell'interesse dei vostri figli, domandate subito il Bollettino del Settembre 1923 gratis, delle Scuole Riunite per Corrispondenza, v. Giulia 147, Roma, fondate nel 1892, allievi 17.000, contenente le spiegazioni più ampie sulla nuova riforma delle Scuole medie. — 70 corsi scolastici, commerciali, bancari, femminili, senza abbandonare il proprio paese nè le ordinarie occupazioni. — Onorari inferiori ad ogni altra Scuola.

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osualdella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo VIOLANI del chim. Farm. G. VIOLANI, MILANO. — Si vende in tutte le farmacie.

ADOTTATE
IL MINIO NERO MAGNETICO DÉDÉ BREVETTATO
l'antiruggine più economico;
ANNINGER & C.o - TRIESTE
VIA S. LAZZARO 12, tel. 28-86
EQUIVALE al minio rosso di piombo inglese, a PESO EGUALE copre una superficie TRIPLA, non richiede una SECONDA MANO di pittura.

BIANCHERIE FRETTE LE MIGLIORI
E. FRETTE e C.- MONZA • CATALOGO "GRATIS,,

Chiamare per qualsiasi impianto o riattazione di:
LUCE ELETTRICA, SONERIE, TELEFONI, PARAFULMINI E MOTORI
Il telefono 16-36
Premiato Primo Autorizzato Stab. Elettrotecnico - Meccanico
UMBERTO NAVARRA
Via Rossini N. 28 — TRIESTE — Via Rossini N. 28

Autunno a Montecatini
La migliore stagione
per la cura e il soggiorno

AVVISI COLLETTIVI

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie tedesche, buoni attestati, offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 84524 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vicemadri, per distinte famiglie; scelto personale per alberghi, hotels, restaurants, trattorie, bars, buffets, Trieste, fuori, ottime referenze, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 84524 A

CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi, scelto personale, raccomandabile famiglie, alberghi, offre Ginnastica 10-II. 84588 A

CUOCA bravissima, fine, per casa signorine o pensione e ristorante, offresi. Via Milano 29, p. I, porta 4. 84516 A

DONNA giovane, vedova, offresi come domestica presso coniugi soli, piccola famiglia, eventualmente anche per portinaia. Offerte «Norina» Piccolo. 77715 A

DONNA offresi come domestica per tutti lavori e cucinare. Rivolgersi via Palestrina 1, portiere. 77541 A

FRIULANA occuperebbesi tutti lavori casa presso persona sola, senza alloggio. Scrivere «Elsa» Piccolo. 77616 A

MASSAIA, persona civile, brava cuoca, occuperebbesi piccola famiglia benestante. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 77623 A

RAGAZZA ventenne, di provincia, di buona famiglia, cerca servizio presso distinta famiglia italiana, per apprendere lavori domestici, senza paga. Rivolgersi commestibili, via Cesare Battisti n. 17. 84681 A

SERVITU' ottima, per privati, trattori, Trieste, fuori, offresi. Valdirivo 21-II. Mandondo, scrivendo, inviasi prontamente domicilio. 84482 A

VEDOVA sola, indipendente, brava cucinare, cucire, stirare, offresi presso piccola famiglia, miti pretese, buonissime referenze. Offerte «Vedova» Piccolo. 84550 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERA Pola, cameriere, domestiche, cuoche, cerco urgentemente. Valdirivo 23. 84362 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, Trieste, Roma, Milano, Ferrara, Torino, Venezia, Bassano, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 84524 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, ottime referenze, urgentemente cerca Ginnastica 10-II. 84588 B

CAMERIERA fina cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati, raccomandazioni. Via S. Nicolò 11, terzo, dalle 9-11 am., 3-5 pom. 12900 B

DOMESTICA tedesca, capace, cercasi prontamente. Carducci 30, porta 4. 77725 B

DOMESTICA buoni attestati trova pronto collocamento in via Imbriani n. 2, IV. 84488 B

DOMESTICA sappia cucinare e cameriera, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Viale XX Settembre 46-III. 77611 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Commerciale 328, dirimpetto 32, porta 4.

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Molingrande 34, quarto, destra. 84446 B

DOMESTICA capace tutti lavori e sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati dalle 9-11. Via Guido Brunner 2, porta 9. 84372 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Vi a Milano 16, destra. 75581 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, con attestati, cerca piccola famiglia. Canova 2-IV. 77335 B

DONNA prestaservizi, cerca piccola famiglia. Kandler 3-III, int. 11. 84552 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via S. Giacomo in monte 2, porta 6. 77697 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno, sappia cucinare. Sembianti, via Francesco Rismondo 3-I. 77571 B

PRESTASERVIZI, alcune ore mattina, cercasi. S. Giusto 1-I. 84440 B

RAGAZZA per aiuto cameriera cercasi. Presentarsi via Michelangelo 725, villa. 84608 B

RAGAZZA, donna servizio, cercansi. via Geppa 12-III. Inutile presentarsi senza referenze. 84480 B

RAGAZZA di servizio, per piccola famiglia, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 77633 B

RAGAZZA sana, per bambina e lavori leggeri, escluso il dormire, cerco. Via G. Boccaccio n. 20, p. IV, Quintavalle. 77741 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Foscolo 25, II, destra. 77719 B

RAGAZZETTA per tutti lavori di casa cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 84470 B

RAGAZZETTA pulita, per lavori di casa e cucito pel pomeriggio e 2 volte settimanali ore serali, cerco. Indirizzo Piccolo. 84422 B

RAGAZZETTA con buoni attestati cercasi. Alfieri 4, porta 4. 84636 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AA, VEDOVA cerca occuparsi quale riscuotitrice, venditrice panetteria, conoscendo lingue italiana, tedesca e slava, città o fuori. Offerte «Trieste» Piccolo. 77706 C

AGENTE, vaste relazioni, referenze, occuperebbesi rappresentanze, acquisizioni, soltanto primarie aziende. Scrivere «Urbis» Piccolo. 77263 C

ASSUMO amministrazione stabili, terreni, città e territorio: dispongo solide garanzie. Offerte «Referenze» Piccolo. 84554 C

BILANCI, revisioni, liquidazioni, impianti contabili, tenitura libri, piccole aziende, 300 mensili, compila abilissimo conosciuto ragioniere. Offerte «1889» Piccolo. 79743 C

CAMERIERE friulano, ventiduenne, cerca servizio trattoria, miti pretese. Piazzetta Donota 1-II. 84386 C

CHAUFFEUR capace vettura, camion, 15.000 cauzione, occuperebbesi prontamente. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 12946 C

CHAUFFEUR meccanico, con attestati, libero 3 giorni per settimana, offresi per vetture, camions, anche giorni festivi. Indirizzo al Piccolo. 77637 C

CHAUFFEUR elettro-meccanico, proprietario macchina lusso, cerca occupazione con macchina propria o senza. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 84466 C

COMMISSARIO pubblica sicurezza, pensionato, conoscitore francese offresi corrispondente, contabile, cassiere, riscuotitore, economo, magazziniere, dattilografo, simile impiego, modeste pretese, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 83244 C

CONTABILE bilancista espertissimo, ottime referenze, offresi prontamente per qualche ora serale presso primaria azienda. Offerte sub «Bilancista» al Piccolo. 83408 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, offresi anche provvisorio, mitissime pretese. Offerte «Contabile» Piccolo. 83934 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, assumerebbe accessoriamente provetto impiegato; referenze, miti pretese. Indirizzare «Ore» Piccolo. 77266 C

DATTILOGRAFA 22 enne, perfetta, celere, offresi anche per qualsiasi altro lavoro, per Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 12970 C

GIOVANE 24enne, aiutante pasticciere, gelatiere, cameriere e banconiere, con ottimi attestati, conoscenza tedesco, offresi. Indirizzo al Piccolo. 84500 C

GIOVANE, perfetto contabile-bilancista, corrispondente, offresi a qualunque condizione. Offerte «Pronto» Piccolo 84308 C

IMPIEGATO dello Stato, pensionato, conoscenza lingue, pratico degli studi avvocatili e notarili, di corrispondenza ecc. desidera occupazione. Indirizzo Piccolo. 15163 C

INGEGNERE macchinista diplomato politecnico Vienna cerca occupazione, pretese miti. Offerte sub «Diligenza 333» al Piccolo. 15151 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni interne-esterne, 20.000 cauzione, proprio camion, cerca occupazione. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 15970 C

PRATICANTE ufficio, quattordicenne, assolte scuole cittadine, offresi. Offerte «Giovanissima» Piccolo. 77557 C

SIGNORINA tedesca cerca posto presso famiglia italiana od hotel, come cameriera. Scrivere: Avviso 27 A. Unione Pubblicità, Venezia. 5842 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, contabile, offresi. Scrivere «1923» Piccolo. 77729 C

SIGNORINA, italiano tedesco francese, pratica commerciale, accetterebbe posto fiducia, cassa od altro; ottime referenze. Scrivere «Massima esattezza» Piccolo. 77679 C

SIGNORINA offresi per negozio quale venditrice. Offerte «Venditrice» Piccolo. 84606 C

SIGNORINA offresi quale praticante ufficio. Offerte «Praticante» Piccolo. 84508 C

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, contabile, dattilografa, ottimi attestati, offresi. Eventualmente alcune ore giornaliere. Scrivere «Miti pretese» Piccolo. 84494 C

SIGNORINA contabile, indipendente, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografa, cerca posto presso seria ditta, pronta entrata. Offerte sub «Urgente» al Piccolo. 77563 C

SIGNORINA anziana, cerca posto quale dama compagnia, direttrice casa, presso distinta signora, qui o fuori. Offerte «Egidia» Piccolo. 77319 C

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, dispone due ore al giorno. Offerte «Velocissima» Piccolo. 77603 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiana, contabile, cognizioni lingua tedesca, pratica di tutti lavori ufficio, offresi. Offerte «Diana» al Piccolo. 76741 C

UFFICIALE cerca ovunque decoroso impiego, mansioni contabile, corrispondente, dattilografo, posto fiducia. Eventualmente cauzione. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 15112 C

VOLONTEROSO, assolto II tecnica, parla italiano, tedesco, offresi quale praticante ufficio. Offerta sub «Tedesco» Piccolo. 77249 C

VENTOTTENNE, distinto, serio, attivo, bella presenza, massima fiducia, già commerciante, cerca impiego, tutte mansioni inerenti, anche viaggiare, recarsi ovunque. Offerte «Ventottenne» Piccolo. 15112 C

28.ENNE distinto, serio, intelligente, cerca occupazione presso seria ditta in articoli tecnici, quale magazziniere, viaggiatore o altro posto decoroso, ottime referenze, offre 500 lire a chi procura posto come sopra. Scrivere sub «Tecnica» Piccolo. 76489 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour macchina su vestiti, biancheria, San Sebastiano 4.; San Nicolò 15, II. 84632 C C

A-JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 79675 CC

A. RICAMI a macchina catenella e spugna, bottoni, a jour, punto inglese, eseguisconsi Corso Garibaldi 31, II. 84476 C C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia. Desmann, Settefontane 46, I. 74469 C C

CERCO a giornata lavori cucito, rinnovare vestiti, anche stirare biancheria. Offerte «Persona distinta» al Piccolo. 846626 C C

IMPRESA concessionata offresi per riparazioni stabili, sconto sino trenta percento. Offerte «Costruttore» al Piccolo. 84534 C C

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio. XX Settembre 25. 0341 CC

MODISTA eseguisce qualsiasi lavoro modisteria prezzi convenientissimi. Tor Sampiero 6, II. 84458 C C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli. L. 15. Corso 21. 77567 CC

PELLICCIAIO. Via Gatteri 32, assume conciatura, tintura, riparazioni, confezione di pellicerie; specialità: volpi finemente lavorate, guarnizioni pelo, code, prezzi miti. 14826 CC

PITTORE assume ritratti a olio da fotografie oppure a posa, e qualsiasi altro lavoro a prezzi miti. Via S. Francesco 16, IV, sinistra. 77655 C C

SARTA eseguisce prontamente tailleur, Lire 70, vestiti 40. Torre Bianca 14, II. 84666 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia; fattura vestito o paltot, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1, I. 84594 C C

SARTA di bianco assume qualunque lavoro. Via Commerciale 36, porta 9. 84533 C C

SARTA confeziona e rimoderna vestiti, tailleurs e mantelli per signora a prezzi miti. Ferriera N. 31, pianoterra, porta 5. 76463 CC

SARTA donna taglia, prova vestiti e stampi, in giornata, prezzi concorrenza. Toro 2, II, destra. 84142 CC

TAPPEZZIERE lavora domicilio; recapito, informazioni via Maria Maggiore 3, calzoleria. 77609 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ATTRICI, attori cinematografici: potete divenire prestissimo, preparandovi casa vostra. Scrivere «Cinegrafia» Maddalena 42, Roma. 5808 D

APPASSIONATI dedicarsi carriera cinematografica, distinte persone abbisognano Modernissimafilm. Presentarsi Mazzini 15, mezzanino. 15079 D

CALZOLAI occupo subito, lavoro continuo, anche a domicilio. Indirizzo Piccolo. 84596 D

CAMICIAIA da uomo per lavoro continuo cercasi. Indirizzo Piccolo. 84592 D

FALEGNAME-macchinista cercasi. Indicare posti occupati. Offerte Piccolo sub «Edilizia». 77329 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Androna S. Tecla 4, piano I. 84402 D

GARZONA per sartoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 84684 D

IMPIEGO decorosissimo, stabile, menelle ottocento, offresi. Offerte «Verso Prestito» Piccolo. 12978 D

LAVORANTE praticissima biancheria donna, cercasi prontamente. Mazzini 46, negozio. 77653 D

MEZZA lavorante sarta uomo, sappia fare occhielli, ed apprendista, cercansi. Donadoni 1, I. 84594 D

PORTIERE grande hotel-ristorante cercasi, buone condizioni, conosca lingue, disponga contanti 15-20.000. Scrivere dando referenze «464» al Piccolo. 77409 D

RAGAZZO praticante d'ufficio, di buona famiglia, italiano, tedesco cerca stabilimento Erga, Palestrina 8. 84428 D

RAGAZZO friulano o istriano cercasi. Trattoria Nichetto. 84416 D

SIGNORINA venditrice, capace conteggio, cercasi. Presentarsi dalle 11 in poi. Indirizzo Piccolo. 77653 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, con bella calligrafia, cerco. Presentarsi domenica 30 settembre, dalle 8 alle 12. Corso Cavour 15, portone. 84400 D

VIOLINISTA, sala Nichetto, cerco. 84410 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

MATRIMONIALE semplice, nessun disturbo, cercano distinti sposi, per pochi giorni, seguito partenza. Gentili offerte «Riconoscenza» Piccolo. 1200 E

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, vuote, cerca Ginnastica 10, II. 84588 E

MATRIMONIALE ammobiliata, uso cucina, centrale, pulitissima, cercano coniugi soli per 1.o ottobre. Industria Seta, Corso 10. 77643 E

STANZA matrimoniale cercano sposi. Offerte sub «Liliana» al Piccolo. 84518 E

STANZA poco ammobiliata, comodità cucina, cercano coniugi distinti, stabili. Offerte «Semiammobiliata» Piccolo. 84472 E

STANZA vuota cerca pensionata, modico prezzo. Offerte «99» al Piccolo. 77583 E

STANZE due, tre, camerino, comfort, semi ammobiliato, posizione indifferente, cerco. Esclusi mediatori. Offerte «Forestiero» Piccolo. 84430 E

STANZA ammobiliata, possibilmente paraggi Stazione centrale, cerca giovane impiegato stabile. Offerte «Cante» al Piccolo. 84376 E

STANZE due, ammobiliate, attigue, possibilmente ingresso indipendente, cercano subito due giovani impiegati. Indirizzare: «Galliano» Piccolo. 77631 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, cercansi. Offerte «Modico» Piccolo. 77307 E

STANZE due, ammobiliate, con uso cucina, paraggi Cesare Battisti, cercano due coniugi soli. Inviare offerte dettagliate «123» al Piccolo. 77555 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A AMMOBILIATA, 2 letti, massima pulizia, affitta distinta famiglia a 2 signori, con o senza pensione. Valdirivo 32, porta 7. 84528 F

A. A. STANZA ammobiliata, pulitissima, luce, affittasi presso piccola distinta famiglia. Foscolo 27, 1, p. 8. 12985 F

A. AMMOBILIATA, vitto, affittasi persona dabbene. Massimo d'Azeglio 2, III, sinistra. 84539 F

A. AMMOBILIATA, centro, tranquillità, affittasi a signore distinto, serissimo, stabile, preferibilmente impiegato. Ventisettembre 21-III. 77669 F

A. AMMOBILIATA elegantemente, disobbligata, poggiuolo, Giardino pubblico, affittasi distinto signore, possibilmente ufficiale, piccola onesta famiglia, unico subinquilino. Alessandro Volta 12, porta 9. 12982 F

A due studenti affittasi stanza ammobiliata, vitto. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 12979 F

A FIUME, famiglia d'insegnante darebbe vitto ed alloggio, cura biancheria, a studente scuole medie o elementari. Scrivere sub «Studente» al Piccolo. 2192 F

ABBONAMENTI colazione, pranzo, lire 8 giornaliere. Pensione Italia, Corso Vitt. Em. III, 29, I p. 83294 F

ABBONAMENTO colazione, pranzo, lire 6 giornaliere, offre trattoria via Commerciale 3. 83370 F

AMMOBILIATA con bagno affittasi a distinto, serio signore stabile, ottime referenze. Portici Chiozza». Offerte «Margherita» Piccolo. 76985 F

AMMOBILIATA, vicino Stazione centrale, affittasi a due amici. Rittmeyer 6, porta 12. 84352 F

ALLOGGIO, vitto sanissimo, cura guardaroba, offresi 2 studenti. Gatteri 35-V. 77355 F

AMMOBILIATA bella, grande, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 77677 F

AMMOBILIATA, 2 letti, scrupolosa pulizia, affittasi distinte persone. Via Loggia 9-II. 77671 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prezzo conveniente, vicinanze scuole. S. Vito 9, porta 18. 84598 F

AMMOBILIATA 2 letti 100; volendo 1, 80, soleggiata, pulitissima, affitto. Fornace 1-III, porta 10 (per piazza S ansovino). 84590 F

AMMOBILIATA affittasi 2 amici o coniugi. Madonna Mare 19-V. 84544 F

AMMOBILIATA chiara, soleggiata, affittasi prontamente Via Galileo 10, piepiano, sinistra. 84522 F

AMMOBILIATA affittasi signore distinto presso piccolissima famiglia. Commerciale-Scorcola 327, dirimpetto farmacia. 84478 F

AMMOBILIATA affittasi 2 amici o signorine. Ruggero Manna 26, porta 9. 77643 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi signore, unico subinquilino. S. Michele 5-IV, sinistra. 77629 F

AMMOBILIATA 3 persone, con vitto, eventualmente cameretta per una persona, affittansi. Gatteri 28-III, destra. 77625 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, anche per ufficio, affittasi. S. Nicolò 13-II. 77567 F

AMMOBILIATA soleggiata, vista Giardino pubblico, affittasi a distinto stabile signore. Piazza Vinci 4, porta 15. 77565 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi prontamente, distinto signore. Udine 12-III, destra. 84438 F

AMMOBILIATA pulita, soleggiata, ingresso libero, affittasi distinto signore. Gatteri 24, III. 84408 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi signore impiegato. Donato Bramante 2-III, destra. 84370 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi due signori. Geppa 2, porta 1 19. 84368 F

AMMOBILIATA tranquilla, elegante, affitta piccola famiglia, unico subinquilino. Ventisettembre 56-I, porta 9. 84190 F

AMMOBILIATA bella, centro, soleggiata, affittasi mite prezzo. Riborgo 25-II. 77465 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, elegante, vitto, darebbe distinta famiglia, studente oppure signorina distinta, unico subinquilino. Paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 77467 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, affittasi distinto signore. Via Rossetti 28, IV, 19. 77481 F

AMMOBILIATA, casa signorile, luce elettrica, affittasi a distinto signore serio, stabile, unico subinquilino. Via Francesco Rismondo 11, IV, porta mezzo. 84412 F

AMMOBILIATA elegantissima affittasi presso persona sola. Ginnastica 33-II, p. 14. 84414 F

AMMOBILIATA affittasi una persona. Via Valdirivo 23-III p. 84418 F

AMMOBILIATA, 2 letti, affitta signora dabbene, preferibilmente amici. Malcanton 11-III. 77315 F

AMMOBILIATA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Visitare 10-13, 1619. S. Vito 9, porta 17. 77317 F

AMMOBILIATA semplice, pulitissima, presso persona sola, affittasi. Ireneo della Croce N. 5, III, 11. 77321 F

AMMOBILIATA grande, 2 letti, stufa, eventualmente uso salotto o camera pranzo, affittasi a due signori o due signore, per lire 220. Indirizzo al Piccolo. 84444 F

AMMOBILIATA con 2 letti affittasi. Canova 18-I. 77681 F

AMMOBILIATA pulita, luce, comfort, I, affittasi distinto signore attempato. Riva Grumula 20, porta 6. 77427 F

AMMOBILIATE, comodo cucina, ingresso libero, vuote, offre Ginnastica 10, II. 84588 F

CAMERA 1 letto, salottino, casa signorile, ingresso libero, centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12981 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 20. 84522 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Enrico Toti 4-II, destra. 77667 F

CAMERA pulitissima, chiara, affittasi persona seria. Felice Venezian 16-III, sinistra. 12977 I

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, affittasi. Chiozza 42-II, sinistra. 77659 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona distinta, presso piccola famiglia. Kandler 5, porta 11. 84582 F

CAMERA vuota affittasi: escluso donne. Indirizzo Piccolo. 84514 F

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, affittasi anche a coniugi senza figli, paraggi Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 84466 F

CAMERA ammobiliata, con cucina o comodo cucina, affittasi. Via Rena 1. 84484 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via Romagna 12-I. 84374 F

CAMERETTA d'affittare, ammobiliata, escluse donne. Madonnina 11, porta 14. 77579 F

CAMERETTA ammobiliata, chiara, affittasi. Viale XX Settembre 89, I. 84244 F

MATRIMONIALI grandi, eleganti, volendo salotto, comodo cucina, affittansi paraggi stazione, Giardino, Conti. Rivolgersi Genova 17, latteria. 84556 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi 1.o ottobre. Galilei 10, porta 4. 84520 F

MATRIMONIALE grande, ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Antonio Caccia 6-I, sinistra. 77587 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Via Giustinelli 2-A, porta 4. 84464 F

PER ambulanza, studio o ufficio, stanza grande con antesala, uso salotto, luce elettrica, affittasi subito. Corso Garibaldi 4, piano II, porta 10. 84584 F

STANZA, ingresso libero, affittasi prontamente. Giorgio Vasari 17, porta 16. 84640 F

STANZA bene ammobiliata, stufa, ingresso scale, affittasi. G. Gatteri N. 21, I p. 79546 F

STANZA ammobiliata, spaziosa, luce, vitto, offresi a due signori, eventualmente uno. Via Zonta 9, terzo, sinistra. 77535 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, luce, affitta piccola famiglia a distinto signore. Via Ginnastica 33, porta 18. 84638 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, grande, vista splendida, luce, affittasi distintissimo signore. Coroneo 17, II, sinistra. 77697 F

STANZA centro, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 77675 F

STANZA ammobiliata affittasi. Rivolgersi officina fabbro, via Rapicio 4. 77665 F

STANZA o stanzino vitto, affittasi prezzo modicissimo. Commerciale 9, primo. 84604 F

STANZA ammobiliata principio Battisti, affittasi a signore distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 84600 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi Piazza S. Lucia 8, porta 18. 84580 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 84672 F

STANZA pulitissima affittasi a signore oppure due amici. Coroneo 37, botteghino. 84570 F

STANZA matrimoniale bellissima, soleggiata, grande, pulitissima affittasi a due amici, eventualmente a coniugi con comodo cucina. Via S. Maurizio 3, terzo. 84558 F

STANZA bene ammobiliata affittasi due amici. Udine 35, I, destra. 84436 F

STANZA ingresso libero affittasi prontamente. Coroneo 9, quarto, destra. 84492 F

STANZA pulita affittasi presso distinta famiglia. Giovanni Boccaccio N. 12, porta 3. 84512 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza Vico 8, mezzanino, destra. 77851 F

STANZA bella, bene ammobiliata, centro, luce affittasi a distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 77621 F

STANZA elegante, ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Viale XX Settembre 33, primo, destra. 77613 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi distinto signore. Via Manzoni 2. 77517 F

STANZA ammobiliata con uno, due letti, affittasi. Felice Venezian 21, primo. 77539 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carlo Stuparich 7, porta 4. 84364 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ruggero Manna 18, porta 4. 77479 F

STANZA matrimoniale e salotto, uso cucina, molta pulizia, affittasi. Via Rapicio 5, primo, porta 8. 77493 F

STANZA con pensione finissima, luce elettrica, bagno, telefono, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77489 F

STANZA ammobiliata, luce affittasi. S. Caterina 6, primo, sinistra. 84420 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Conti 34, II piano. 77497 F

STANZA bellissima, elegante, pulitissima, stufa, luce elettrica, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 77495 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Torricelli 4, primo, sinistra. 77305 F

STANZA elegantissima affitta distinta persona a due signori seri. Aleardi 321, quarto, sinistra. 240 F

STANZA e vitto affittasi a due studenti. Indirizzo al Piccolo. 77205 F

STANZA matrimoniale, salotto, comodo cucina posizione soleggiata, gas, affittasi. Via Denza N. 1, porta 6. 84250 F

STANZE, una-due, ingresso libero, Corso, affittansi per ambulanza o ufficio. Indirizzo Piccolo. 84348 F

STANZE due, ingresso libero, luce elettrica, per ambulatorio o ufficio, affittansi. Via Raffineria N. 5, primo. 12929 F

STANZE, stanzette vuote, ammobiliate, luce elettrica, bagno, per una persona, volendo cucina, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84556 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Udine 31, I, sinistra. 84474 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 84392 F

STANZETTA ammobiliata, altra vuota, affittasi prontamente, paraggi Ospedale. Indirizzo Piccolo 77499 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Tesa 1, IV piano. 77333 F

STANZETTA ammobiliata con buon vitto affittasi. Sanità 16, terzo, destra. 12975 F

STANZETTE due, una presso Stazione, l'altra in Corso Garibaldi 4, porta 22, affittansi. 84396 F

VITTO ottimo, alloggio, darebbesi a due studenti o impiegate, prezzo mite. Molin grande 46 terzo. 77331 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. BONINI riprende l'insegnamento canto, impostazione, dizione ecc. Venti Settembre 59. 84542 G

A. ISTITUTO «Battisti» (Battisti 10). Corsi diurni e serali tutte scuole medie inferiori e superiori, secondo i nuovi regolamenti. 77737 G

A. LICENZA tecnica (complementare), nautica, ginnasio-liceo, istituto tecnico, scientifico, magistrali, commerciali, ragioneria, corsi diurni e serali Istituto «Battisti» (Battisti 10). 77737 G

A. APERTURA primi ottobre corsi completi ragioneria, nautica, complementare ecc. Istituto «Battisti». 77737 G

A. APERTURA primi ottobre, corso commerciale completo (computisteria, contabilità, diritti, francese, tedesco, inglese, corrispondenza, stenografia). Si rilasciano diplomi e certificati. Istituto «Battisti». 77737 G

A. APERTURA primi ottobre corsi linguistici abbreviati. Istituto «Battisti». 77737 G

A. GENITORI! L'Istituto «Battisti» (Battisti 10) accoglie i vostri figli i quali non trovano posto nelle scuole pubbliche. 77739 G

A. RISULTATI effettivi ottenuti nelle ultime sessioni esami, garantiscono esito agli allievi inscritti presso l'Istituto «Battisti» (via Battisti 10). 77737 G

CEMENTO. Apertura 1.o ottobre nuovo corso teoria, statica ed applicazioni cemento armato. «Italia», Corso 45. 500 G

GINNASTICA ritmico-armonica diretta dalla prof.ssa Tilly Prosckko presso l'Istituto di ginnastica svedese in via Carducci 12, I. Principianti: martedì e venerdì; già esercitati: lunedì e giovedì dalle 17-19. 77477 G

«ITALIA», Autorizzato Istituto Scolastico, Corso Vittorio Emanuele III, N. 45. Anno scolastico 1923-1924. Istituto educativo di primo ordine. Sezione scolastica: Insegnamento scrupoloso, razionale, (piccoli gruppi, allievi selezionati secondo loro capacità. Corsi preparatori esami ammissione, integrazione e licenza di Istituto tecnico (sez. ragioneria) e nautico, Ginnasio, Liceo classico e scientifico, Scuola tecnica (complementare) e normale (magistrale). Doposcuola. Pe raduti corsi serali licenza tecnica (complementare) e coltura generale. Si garantisce pertrattazione materie secondo programmi prescritti Ministero P. I. - Iscrizioni: dalle 9 alle 20; domeniche e feste, dalle 11 alle 13. 501 G

LAUREE, diplomi, titoli, consegnansi breve preparazione. Scrivere «Specializzato internazionale» Piccolo. 77469 G

MACCHINISTI navali e stazionari, allievi nautica e industriali, preparansi esami; ciascuno solo. Autorizzata Scuola Bonetti (per macchinisti. Riborgo 45, terzo (angolo Corso). 84548 G

MAESTRA abilitata istruisce privatamente bambini e dà ripetizioni tutte le materie scuole medie inferiori e popolari. Indirizzo al Piccolo. 84546 G

MAESTRA pianoforte diplomata distinzione, allieva prof. Skolek impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 77595 G

MAESTRA provetta italiano impartisce lezioni. Torre bianca 20. 774191 G

MAESTRA impartisce lezioni piano e canto, metodo moderno. Prezzo mite. Canova 18, primo. 77681 G

PRIMO ottobre apertura unico corso autorizzato per artisti cinematografici. Accademia d'arte, Corso Vittorio 31-III, Trieste. 84106 G

PROFESSEUR Vaudolon, Rossetti 11, p.terra; corsi bisettimanali francese, 3 o 4 allievi. 84360 G

SIGNORA o signorina, conversazione francese cercasi per ragazzo quindicenne, per accompagnarlo lunghe passeggiate. Offerte sub «Francese» al Piccolo. 77551 G

SIGNORINA corso superiore, impartirebbe lezioni di pianoforte, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 84268 G

«STUDIO» linguistico: italiano, inglese, tedesco, francese. Lezioni singoli e gruppi, principianti e perfezionanti, conversazione, professori rispettive nazionalità. Chiozza 26, II 84586 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito pressi Salita Tremovia-Commerciale. Mancia portandolo XXX Ottobre 4. Istituto Pensioni. 84436 H

VENGA prendere cane (entro 8 giorni) N. 1034 Rozzol Monte. 84380 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini.

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ABITAZIONE ufficio centro, cercasi, tre locali, cucina. Offerte «23343» Piccolo. 5833 I

APPARTAMENTO centro, 5 stanze, accessori, luce, scambiasi minore. Offerte «Pari comfort» Piccolo. 83542 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, giardino, scambiasi 4 camere, centro. Offerte «Fortuna» Piccolo. 77229 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, piccolissimo, acqua, gas, scambio più grande o cedo. Toro 2, II, destra. 84144 I

APPARTAMENTO ammobiliato oppure semiammobiliato, moderno, due stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, parchetti, soleggiato, affitto minimo, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 77279 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, bagno, cucina, moderno, bellissimo, affittasi. Offerte sub «Maria 12.000» al Piccolo. 77335 I

APPARTAMENTO grandioso, al mare, ogni comfort, due ingressi, affittasi in giornata causa partenza. Informazioni: Studio Piazza Borsa 5, terzo. 84504 I

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, semiammobiliato, gas, affittasi. Via Molino a Vento N. 74, latteria 84398 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, stanzini, gas, pressi XX Settembre, scambiasi 4 stanze, bagno, luce, stazione centrale-posta. Offerte «1873» Piccolo. 84356 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, 3 camerini, cucina, cedesi. Indirizzo Piccolo. 77711 I

BOTTEGA con 4 fori facciata e retrolocale affittasi. Via Sanità 13, informazioni via Mazzini 15, mezzanino. 84616 I

CAMERE quattro, cucina affittansi. Via Madonnina 10, osteria Paris. 84486 I

FONDO città, metri quadrati 5000, con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affitto. Informazioni Mazzini 15, mezz.; telefono 1689. 84614 I

GIUOCO tennis d'affittare. Rivolgersi campagna Parisi, Gretta di Sotto N. 153. 76991 I

LOCALE lusso uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, elettricità, riscaldamento, pronto affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 1417 I

LOCALI due, con 1 foro in facciata affittansi. Riva Grumula 22. 82636 I

LOCALE adatto garage, industria, ufficio, negozio, gas, acqua, luce elettrica, affittasi subito. Offerte sub «Locale» al Piccolo. 83760 I

LOCALI ammobiliati, uso ufficio, luce elettrica, uso telefono, posizione centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 84530 I

MAGAZZINI diversi, con tutto comfort, affittansi, centro. Rivolgersi Geppa 12, ufficio, telefono 1025. 82650 I

MAGAZZINO m. q. 110 via Cecilia Rittmeyer 18, affittasi ottime condizioni. Rivolgersi ditta Giovannini, via Torre bianca 25, telefono 30-71. 84182 I

MAGAZZINO uso negozio, vicinanza Cassa Risparmio, prontamente disponibile. Studio Piazza Borsa 5 84504 I

MAGAZZINO d'affittare prontamente. Via Coroneo 39. 77639 I

MAGAZZINO con scrittoio, impalcato, luce, acqua, vicinanze Corso Garibaldi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84530 I

MAGAZZINO, metri quadrati 200 affittasi, via Carpison 1, informazioni Mazzini 15, mezz.; telefono 1689. 84620 I

MAGAZZINO grande affitto o vendo. Via Gelsi 16. 84354 I

MAGAZZINO, posizione centrica, affittasi prontamente parte. Rivolgersi Machiavelli 19, magazzino. 12968 I

MAGAZZINO centralissimo pressi Posta centrale munito tutti comfort, affittasi subito. Rivolgersi via S. Francesco 12, porta 10. 84312 I

NEGOZI, magazzino, affittansi, vendonsi. Madonnina 17, amministrazione Zaban, Piazza Borsa 1 14875 I

PORTINERIA centralissima, stanza, cameretta, cucina, mezzanino, comfort, scambiasi con due stanze, cucina, possibilmente centro. Arcata 14, «Trattoria Nato». 0239 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, senza comfort, bella vista, scambiasi con camera, cucina, acqua. Informazioni, indirizzo al Piccolo. 77049 I

QUARTIERE bellissimo di due stanze e cucina, poggiuolo, acqua, gas, parchetti, tutto soleggiato, darebbesi per casetta con terreno; oppure prenderei in affitto. Presentarsi dalle 10-12 e dalle 4-6. Indirizzo al Piccolo. 84094 I

QUARTIERE due stanze, camerino da bagno cucina ed uno di camera e cucina rimessi a nuovo, comfort moderno, affittansi Via Giulia. Offerte «Kandler» Piccolo. 84168 I

QUARTIERE 4 stanze, in villa S. Giovanni scambiasi con eguale città. Offerte dettagliate «Bellissima posizione» Piccolo. 77431 I

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, cucina, acqua, gas, centrale, affittasi prontamente. Arcata 14, «Trattoria Nato». 0231 I

QUARTIERE bellissimo ammobiliato, elegante, tre stanze, salotto, cucina, acqua, gas, giardino, affittasi famiglia distinta 1.o ottobre. Offerte «Politeama Rossetti» Piccolo. 84284 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato disponibile. Indirizzo Piccolo. 84206 I

QUARTIERE due stanze, camerino, bagno, cucina, scambiasi tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 84204 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, semi ammobiliato, affittasi. Zenone 13, I, Cerneca. 84230 I

QUARTIERE cinque stanze, cucina, posizione centralissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 84342 I

QUARTIERE scambiasi. Indirizzo al Piccolo 77461 I

QUARTIERE tre camere, cucina scambierebbesi con camera, cameretta e cucina. Indirizzo Piccolo. 77455 I

QUARTIERE di due camere, camerino, cucina, paraggi giardino pubblico, scambiasi con altro più centrale. Offerte «Tina» Piccolo. 77589 I

QUARTIERE Roiano, casa nuova, ammobiliato: 2 camere, camerino, cucina, affitto; altro cambio o affitto, Viale Regina Elena: 2 camere, camerino, cucina, terrazza. Caffè Dante, Antonio. 84426 I

QUARTIERE davanti, via Toro: camera, cucina, spaziose, acqua, scambierei con possibilmente più grande, paraggi Goldoni-Cavana Scrivere «Seicento annue» Piccolo. 84404 I

QUARTIERE ammobiliato, tre camere, cucina, accessori, paraggi stazione centrale, affittasi. Rivolgersi Buffet Goldoni, 9-12, 16-19, Piazza Goldoni, Tita. 77381 I

QUARTIERI da 1, 2 e 4 stanze, semiammobiliati, disponibili causa partenza. Francesco, Caffè S. Giusto. 77351 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati affittansi. Riborgo 35, I piano, porta 2. 77353 I

QUARTIERI semplici, piccoli, grandi, disponibili. Acquedotto 12. Bar Spagnolo. 77647 I

QUARTIERI territorio e città affittansi. Caffè «Adriatico», Müllner. 84208 I

QUARTIERINO portinai, camera, camerino, cucina, acquistando mobili, cedesi gratuitamente, sarti, calzolai. Indirizzo Piccolo. 15135 I

SALA arredata, via S. Lazzaro, affittasi prontamente. Rivolgersi buffet Torre Bianca 32, dalle 18-20. 77649 I

UFFICIO grande, centrale, completamente arredato, luce elettrica, rete telefonica, esterna, interna, affittasi; preferirebbesi singolo rifletente grande società o banca. Richieste non anonime sub «Ufficio ammobiliato» al Piccolo. 84332 I

VILLINO, 2 stanze, cucina, giardino, paraggi Giulia, affittasi marito moglie, pagando spese, 2.600. Offerte Piccolo «Affitto 1500». 77547 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, oppure ammobiliato, tre stanze, bagno, luce elettrica, centro, cercasi. Casella 165 Trieste 3. 12935 L

APPARTAMENTO bene ammobiliato, 5-6 stanze, comfort, centro, primo, secondo piano, cercasi. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 84202 L

APPARTAMENTINO vuoto, Barcola, cercasi, durata contratto minimo un anno. Scrivere «Gioconda» al Piccolo. 77501 L

APPARTAMENTO 3, 4 stanze, cucina, luce, acqua, cercasi subito pagando sei mesi anticipati. Indirizzare offerte: Lavorino, Caserma Genio, Roiano. 84536 L

APPARTAMENTO 5, 6 stanze, vuoto; altro 8, 10 stanze, anche ammobiliato, possibilmente riva mare, massimo comfort, casa signorile, cercansi, prezzo indifferente. Offerte «Maison» Piccolo. 84424 L

APPARTAMENTO vuoto cerca distinto bancario disposto pagare anno anticipato, risarcimento spese; mediatori esclusi. Offerte «Bancario» Piccolo. 77465 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, vuoto, ammobiliato, paraggi S. Antonio vecchio, rileverebbesi pagando spese, mobili. Offerte «Industriale» Piccolo. 12969 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, cercano distinti coniugi soli. Offerte «Spese 1000-2000» al Piccolo. 77549 L

APPARTAMENTO vuoto, 2 camere, camerino, comfort moderno, cercano distinti coniugi, verso buona ricompensa. Offerte «Luce elettrica» Piccolo. 84630 L

MAGAZZINO vuoto, posizione centrica, adatto latteria-caffè, cercasi. Rivolgersi: Via Geppa 12, latteria. 0244 L

OFFRO 200 lire a chi mi procura portineria, anche senza paga. Indirizzo Piccolo. 12986 L

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, con giardino, in villa, a Barcola, cercasi. Offerte presso il signor Taverna Roberto, Piazza San Giovanni 3. 77663 L

QUARTIERE due o tre camere, cucina, posizione centrica, cercasi. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 84576 L

QUARTIERE 2-4 stanze, eventualmente parte appartamento, cercasi. Offerte «Condizioni» Piccolo. 77331 L

QUARTIERE vuoto, sei stanze, due stanzini, cercasi. Offerte «Lyda» al Piccolo. 12901 L

QUARTIERINO due camere e cucina, ammobiliato, paraggi S. Andrea, cercasi. Offerte «Walter» Piccolo. 77639 L

REGALO 500 lire a chi mi procura quartiere vuoto, 2 stanze, cucina. Offerte sub «Roma» Piccolo. 77627 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, muffoni, giacca, mantello in pelo, vendonsi, occasione. Mazzini 22, Devidè. 02973 M

A. CAMERA matrimoniale, vero mogano, psiche magnifica, tre specchi, vendesi, 2300. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

A. DIVANO, tavolo, lavamano, bagno, macchina «Smith Premier», vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 12974 M

A. TAPPETO persiano, Siras, turco; vasi giapponesi, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 12972 M

APPPARATO fotografico, 3×12, «Enermann», tendina, obbiettivo «Goertz» 4.5, accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77503 M

APPARECCHIO fotografico, 9×12, nuovo, obiettivo «Steinheil» 1:4.5, con cavalletto, vendesi, lire 500. Palestrina 1, V. 84432 M

ATTACCAPANNI 110, matrimoniale 900, cucina 600, stanza pranzo anteguerra, stanza una persona, letto 80, vendonsi, occasionissima. Solitario 2, II. 77703 M

BANCO, scansie, da negozio, vendonsi, grande occasione. Spongia, Fabio Filzi 10. 77225 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi, straoccasione. Via Ronco N. 6, macelleria. 77736 M

BICICLETTA «Puch», semi-nuova; altra mezza corsa, nuovissima, vendonsi, straoccasione. San Marco 13, II, destra. 77601 M

BICICLETTA nuovissima; altra «Styria», usata, vendonsi, straoccasione. Via Pallini 1, I. 77605 M

BOTTI (alcune) da vino, rovere e castagno, da 200 a 700 litri, vendonsi occasione. Rivolgersi Geppa 12, ufficio, telefono 1025. 82652 M

BOTTI (due) vino, da 1 a 7 ettolitri, vendonsi. Nina, Pondares 4. 84568 M

CAMERA letto frassino, vendesi prezzo fabbrica pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2197 M

CAMERA matrimoniale, rovere, lucidata, nuovissima, solamente 1350; altra faggio, grande psiche, 1800; altra lussuosa, pero, mogano, frassino, pioppo, cucina, partita sedie, tavolini, lettini bambini, prezzi occasione. Punzo, Filzi 15. 2196 M

CAMERA matrimoniale, opaca, vendesi. Marascutti. Via G. Ciamician 6, II, dalle 10 alle 12. 12983 M

CAMERA letto e pranzo, mogano, lussuosa, mobili studio, scrivania, ecc., vendonsi, prezzi d'occasione. Arcata 1. 77701 M

CAMERA splendida, mogano, lucida, nuovissima, psiche, farmacie, lavorazione friulana, vendesi. Fonderia 12, primo, destra (Piazza Ospitale). 0238 M

CAMERA matrimoniale, faggio, farmacie, toilette tre specchi, 1500; quercia 1700; mogano lucido 1950, vendonsi, occasione. Chiozza 39, magazzino. 77619 M

CAMERA completa, semi-nuova, lucida, marmi, vendesi, 1250, occasione. Fonderia 10. 77591 M

CAMERA mogano, lucidissima, psiche, cristalli, vendesi, prezzo irrisorio. Solitario 13, magazzino. 77593 M

CREDENZA massiccia, da camera da pranzo, vendesi. Via Commerciale 328, porta 3. 77561 M

CAMERA elegantissima, una persona, ordinata, con psiche, modiglioni, lampada gas saliscendi, cassone grande, semicupo, vendonsi, occasione. Visitare sabato pomeriggio, domenica mattina, XX Settembre 13, porta 7. 84462 M

CAMERA matrimoniale, faggio, olmo, frassino, pioppo, garantita Slavonia, incomparabile, vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CARRETTINA a due ruote, per magazzino, vendesi. Via Ferriera 3. 77599 M

CARRO a due ruote in buono stato vendesi. Via Paduina 3, interno. 77693 M

CASSA controllo «National» vendesi, lire 850. Ireneo 6, pt., sinistra. 0246 M

CREDENZA, tavolino, 6 sedie, armadio cucina, vendonsi; esclusi rivenditori. Via S.S. Martiri N. 21, porta 12. 84510 M

CUCINA speciale, marmi, vendesi. Via Media 19, trattoria. 77641 M

CUCINA lusso, grandiosa, modello ideale, lavoro splendido, marmi, vendesi. Raffineria 4, porta 4. 0240 M

CUCINA moderna, elegantissima, vendesi, prezzo occasione. Chiozza 39, magazzino. 77619 M

CUCINA lussuosa, marmi, 850; altra senza pittura, 500, vendonsi. Ferriera 16, falegname. 77569 M

CUCINA lussuosissima, modello ideale, lavoro finissimo, laccata anche interno, marmi, cristalli, vendesi, occasione. Falegname, Chiozza 57. 84394 M

DAMIGIANE diverse, vuote, vendonsi a lire 10. Via Bosco 44, ba. 77475 M

GILET (tre) bianchi, finissimi, vendonsi, occasione. Corso 21, I, destra, pomeriggio. 84578 M

IMPERMEABILE uomo, cappotto inverno, quasi nuovi, vendonsi. Corso Garibaldi 5, porta 29. 84378 M

LETTI due, suste, materassi, tutto nuovo, L. 430; sgabelli, chiffonniers, pezzi singoli, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra (Piazza Ospitale). 0237 M

LETTI usati, suste, vendonsi. Kandler 5, Florenin. - Macchina cucire, carrozzella bambini, vendonsi. Udine 2, Blasich. 77661 M

LETTINO ottone, buonissimo stato, vendesi. Torricelli 12, I. destra. 84564 M

LETTO completo e sgabello, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 77333 M

LIBRI (alcuni) scolastici, usati nelle scuole. Libreria Chiopris. via S. Caterina 5. 000 M

LUPINA bella, istruita, da vendere, causa partenza. Androna del Forno 3, IV. 84398 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantita 5 anni, pagamento anche rateale, Magazzino Punzo, Filzi 15. 2162 M

MACCHINA rientrante, quattro cassetti; altra sarte, vendonsi, occasione. Puntaforno 4. 12976 M

MACCHINA scrivere «Underwood», «Remington», «Adler», vendonsi. Ireneo 6, pt., sinistra. 0245 M

MACCHINA cucire «Singer» originale; altra famigliare, lire 149, vendonsi. XX Settembre 25 0242 M

MACCHINA cucire «Singer» originale vendesi rate; ritiransi usate. XX Settembre 25. 0243 M

MANTELLI tre, nuovi, moderni, vendo lire 40. Scorzeria 1, porta 14. 12667 M

MANTELLO nero signora, orologio pendolo antico, vendonsi. Occasione. Valdirivo 5, III. 87323 M

MATERASSI due, nuovi, da lire 50, vendonsi. Timeus 8, porta 14. 0247 M

MOBILI sala pranzo, salotto noce scolpito, ottimi, cedonsi occasione. Tomez, Trenta Ottobre 6. 14873 M

OCCASIONE: Cucina splendida con marmi, vendo. Via Regina Elena, 27. 84502 M

PELLICCIA lussuosa da signora, volpi naturali e nere, camicette maglia seta, vendonsi. Marascutti, G. Ciamician 6, II; dalle 10-12. 12984 M

PELLICCIA, volpe, collaro pelo (bestia) vendonsi. Canova 20, porta 4. 77576 M

PHONOLA Hupfeld con rulli e fonografo con dischi, vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 84442 M

PIANINO, alcuni altri pianoforti, germanici, mondiali, originali C. Bechstein, W. Hoffmann, vendonsi, esclusivamente Corso Garibaldi N. 13. 14763 M

PIANINO nuovo, nero, incrociate, vendesi, lire 3750. Sanità 16, I. 84366 M

PIANINO primaria marca tedesca, originale, vendesi occasione. Piazza Borsa 4. 84574 M

PIANINO mogano, lusso, magnifico, voce splendida, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77695 M

PIANINO germanico, perfetto, incrociate, metallica, vendesi lire 3200. Indirizzo Piccolo. 77717 M

PIANO Mignon, nero, nuovo, «Productivgenossenschaft» (ex Boesendorfer) vendesi. Sanità 16, I. 84366 M

PIANINO mezzacoda, viennese, lungo 160 cm, perfetto, vendesi lire 1100. Sanità 16, I. 84366 M

PIANOFORTE lussuoso Mignon, mogano rosso, incrociate, piastra, vendo. Solitario 25, III. 77493 M

POMPA petr vino da vendere. Occasione. Via Cassa di Risparmio N. 13, portinaia. 74267 M

PUPPA sarta, tavolo grande, lucido, vendo. Rittmeyer 13, I. sinistra. 84468 M

SALOTTINO completo nuovo, macchina cucire, vendonsi, occasione, causa partenza. Hotel Venezia, via Economo (esclusi rivenditori). 77685 M

SALOTTINO vendesi buon prezzo, Alfieri 4, porta 4. 84458 M

SCRIVANIA rullo, grande, faggio massiccio, settecento, vendo. Portinaia Piazza Ospedale tre. 77727 M

SEDIE (grande stok) vendonsi prezzo occasionissima. Filzi 15. 2196 M

SEDIE 50, pieghevoli, usate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84358 M

SOPRABITO grigio, moderno, media statura, vestito figura snella, giacca, gilets, vendonsi. Rossetti 51, V, destra, angolo Istituto. 77585 M

SPARHERD grande, forte, vendo, occasione. Ponzianino 5, latteria, S. Giacomo. 12987 M

STANZA pranzo, gran lusso, con lampadario, vendesi 6000. Presentarsi antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 77723 M

STRAOCCASIONE sposi vendo lussuosissima stanza pranzo, Fabio Severo 64, lavoratorio mobili. 77617 M

STUDIO mogano moderno, matrimoniale massiccia, attaccapanni sottoprezzo costo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77449 M

VESTITI uomo alcuni, calzoni, cappotti, alcuni impermeabili vendo, occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 77637 M

VESTITI diversi, cappotti usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77487 M

VESTITO nuovo, stoffa inglese, per uomo forte, vendesi metà prezzo. Via Sangiusto 12, secondo, destra. 77733 M

VESTITO donna, lana blu, causa lutto vendesi. Indirizzo Piccolo. 77717 M

VESTITO (smoking) quasi nuovo, statura media, prezzo bassissimo vendesi; dalle 16-17. Indirizzo Piccolo. 84454 M

VIOLINO maestro, con arco, astuccio, vendesi lire 250. Via Sanità 16-I, sinistra. 77001 M

VOLPI tre, splendide, guarnizioni pelo, occasionissima, vendo. Istria 10, I. 77583 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO occasione mobilio, casseforti, tappeti, cannocchiali, lampadari, porcellane, vasi giapponesi, pellicce, frack, vestiti. Negozio Regina, Beccherie 13, dirimpetto portizza. 15136 N

ATTENZIONE! Compero stanza da letto, pranzo, salotti, singoli pezzi, macchine Singer, vestiti, biancheria, stivali, terraglie. Beccherie 10, Vivante. 12952 N

CORTINAGGI, stores, vitrages, tappeti, lampadari elettrici, acquistansi. Offerte dettagliate sub «Occasione» Piccolo. 84498 N

FRANCOBOLLI. Raccolte di qualunque entità, francobolli antichi su lettere, acquistansi ai massimi prezzi. Negozio Giacinto Gallina 3. 83890 N

PIANINI tre, primissime marche, acquistansi contanti. Offerte: Mismasi, Caffè Tommaso. 77507 N

PIANINO usato cercasi a nolo. Offerte con prezzo «F. M.» al Piccolo. 77721 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 83242 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnig, Piazza Borsa 8, terzo. 82952 N

SEDIE finta pelle, sedie viennesi, floraia, salottino, comperansi d'occasione. Offerte «Fioraia» Piccolo. 77709 N

Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, palati vecchi, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 76931 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh. Via Mazzini 46. 1792 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistasi, prezzo massimo. Lischer, Lazzaro 11, primo. 14566 O

A. A. ARGENTO, rottami oro, brillanti, gioie, acquistansi, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, I. 76495 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, gioie, pago sempre più dei prezzi pubblicati. Oreficeria Urlini, Via Ponte Fabra. 77713 O

A. A PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, I. 13780 O

A. OROLOGI usati, rottami oro, argento, dentiere, platino, acquistansi. Corso Garibaldi 14, I. 76555 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ARTICOLI modisteria, perle, guarnizioni moderne. Ramponi, Via S. Spiridione 6. 2215 O

BAMBOLE, borsette, fermacapelli, polverizzatori per profumi, riparansi a prezzi modici. Bazar, Istituto 6. 77313 O

CAPPELLI guarniti da signora da lire 30, forme feltro da lire 20, poile, posè lire 65, assortimento fusti, fantasie, velluti, peluches, duvetine, panette, nastri ombrè, glacè, velette, sparterie lire 5, novità, eleganza, prezzi assoluta concorrenza vendonsi unicamente presso Scroppi, Corso 39. 77255 O

CARTA vecchia archivio, cordame, ferro vecchio, metalli, stracci, acquista, prezzi altissimi, via Milano 29. 77173 O

I dolori, quelli a base reumatica e quelli a substrato gottoso, vengono eliminati con la cura del «Liquore» o dei «Cachets Godina». Chiedeteli ovunque. 324 O

FOTOGRAFI! Utensili fotografici e articoli inerenti, vendonsi «en bloc». Drogheria Poropat, Via Cesare Battisti 20. 77471 O

REFOSCO e moscato, dolci, passiti, 6.80; spumanti 9.20; Cipro 7.50; Malaga 10; sciroppi assortiti 8.80; Opollo 4; qualità supersquisite, in fusti, damigiane, bottiglie, per rivenditori. Deposito Jurcev, Via Romagna 22. 73542 O

RISOTTO con tritturato frutta di mare è squisito. Trovasi ovunque. Depositario: Brusini, Commerciale 2. 83398 O

TOSSI, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol»; esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

«TRUE Hairs Restorer» ridona ai capelli e barba bianchi il primitivo colore nero, castano, biondo. Adolfo Cechet, Via S. Nicolò 11, telefono 37-75. 1913 O

VALIGERIA Strukel, Dante 12. Ripara bauli, valigie, borsette ogni genere. 14624 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto presso pasticcerie, commestibilisti, caffè, bars, ecc., con primarie referenze, cercasi verso stipendio e provvigione. Offerte sub «Serietà, attività 2345» al Piccolo. 77707 P

PIAZZISTA generi alimentari, persona conosciuta, seria, pratica della piazza, cercasi, buona retribuzione. Indirizzo al Piccolo. 77691 P

Sport; Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO Lancia perfettissimo vendesi o cambiasi con vetturetta. Stuparich 4, Telef. 2933 bis. 84410 Q

MOTOCICLETTA Adler vendesi occasione. Istituto 22, negozio 77673 Q

MOTOCICLETTA Indian, buono stato, piena efficenza vendesi, Via Giulia 17, negozio. 77309 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. PRESTITI su preziosi e titoli concedonsi verso legittimazione. Indirizzo Piccolo. 77391 R

AFFARONE. Vendesi magazzino stracci, carta, metalli, entro giornata, causa partenza. Via Volto 1, piazza Rosario. 84112 R

CAFFE' latteria, con macchina gelato, splendida posizione vendesi 3800. Indirizzo Piccolo. 77731 R

CANTINA al mare (Istria), a 10 miglia da Trieste, con bottame, 1500 ettolitri, pome e macchinari necessari, affittasi. Rivolgersi via del Pesce n. 2, pianoterra. 77251 R

CAPITALISTA disponga lire 160.000 entrerebbe socio azienda lucrosissima. Offerte «Lucrosissima» Piccolo. 84406 R

CARTOLERIA avviata vendesi, vicinanze scuola. Indirizzo Piccolo. 77453 R

CINEMA in piena efficienza, da vender causa vecchiaia avanzata del proprietario. Offerte sub «R. 20.000» al Piccolo. 77245 R

DISPONGO capitali per associarmi buon negozio mercerie. Offerte «Avviatissimo» Piccolo. 84526 R

DITTA vecchia rappresentanze estere, associerebbesi con altra primaria stesso ramo. Offerte «Oltremare» Piccolo. 12939 R

ESERCIZIO latteria, caffè, commestibili, cartoleria, centrico, cedesi con inventario, ottime condizioni, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo 77313 R

FORMAGGI, salumi, ammontare lire 80.000, cerco. Pagamento 30 giorni, garanzia ipotecaria. Offerte «Prontamente» Piccolo. 77239 R

IPOTECA offre in compenso quartiere in villino. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 84154 R

LATTERIA con vendita frutta, erbaggi, pane, vino, birra ed altri generi vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77699 R

LATTERIA, decreto vino, birra, vendesi, affittasi lire 6 giornaliere. Pampa, Vasari 1. 84566 R

LIRE 10.000 e più dispongo per buona industria efficiente. Offerte «Dettagli chiari» Piccolo. 77397 R

LIRE 10.000 cercansi restituibili entro breve tempo con buon interesse. Offerte «Negoziante» Piccolo. 77539 R

MAGAZZINO grande centralissimo, via Milano, luce, telefono, studio cedesi. Rivolgersi Santinello via Milano 27. 84390 R

MILLEDUECENTO lire cerco, restituibili cento mensili, forte interesse anticipato. Offerte «Urgente» Piccolo. 84540 R

NEGOZIETTO posizione centralissima (Corso), vendesi causa immediata partenza. Offerte sub «Amleto» al Piccolo. 12950 R

NEGOZIETTO manifatture centrico, arredato, spese minime vendesi 2500. Indirizzo Piccolo. 77573 R

NEGOZIO generi alimentari, frutta, erbaggi, cedesi decreto, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 84336 R

NEGOZIO di mode e manifatture, avviatissimo, esistente da oltre 22 anni, situato in posizione centralissima nel Corso d'Abbazia, vendesi. Rivolgersi: Klar Elisabetta, Abbazia. 14561 R

NEGOZIO vestiti usati cedesi, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 77657 R

NEGOZIO commestibili con camera cucina ammobiliati, paraggi S. Anna vendonsi lire 6000. Toro 8, II. 84628 R

NEGOZIO commestibili, merce, vendesi, 4000, rara occasione. Luzzatto, Istituto 3. 84490 R

OCCASIONE vendo forno centrica posizione lire 5000 escluso mediatori. Rival. Bosco 44 (Bar). 77473 R

OSTERIA nuova centrica posizione, splendida vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 77327 R

PARTECIPEREI con duecentomila contanti azienda seria, avviata, preferibilmente commercio ingrosso, portando collaborazione personale contributo, lunga esperienza, varii rami, estese relazioni. Assicuro massima discrezione riguardo offerte verranno avanzate. Offerte «Commerciante» Piccolo. 84352 R

SALUMERIA-buffet vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 84220 R

SOCIO, socia, capitalista, cercasi per lucrosa azienda. Scrivere «Posizione assicurata» Piccolo. 12949 R

SOCIO con piccolo capitale, affare lucroso, cercasi. Offerte «Sicurtà» Piccolo. 84214 R

SOCIO con capitale di lire 30.000 e collaborazione, cerca ditta vecchia, seria e bene avviata. Offerte sub «Protocollata» al Piccolo. 12920 R

TRATTORIA adattatissima cucina popolare, arredata, vendesi 4000. Luzzatto, Istituto 3. 12964 R

3000 cerco per sei mesi, massimo interesse e garanzia. Sub «Semper» Piccolo. 14194 R

8000 restituibili rate mensili, solidissima garanzia cercansi. Indirizzo Piccolo. 84602 R

5000 lire, restituibili tre mesi 6000, verso solida garanzia cambiaria, cercansi. Offerte «Completa sicurezza» Piccolo. 77635 R

7000 disponibili prima intavolazione. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 83954 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con grande giardino, S. Giovanni Guardiella, vendesi. Avv. Rismondo, Valdirivo 29. 84190 S

CASA, situata Gracova, composta diverse camere, pianoterra uso negozio, vendesi. Rivolgersi: Gracova - Serravalle 125. 15164 S

CASA signorile, ammobiliata, nove camere, soffitta, cantina, terrazzo, orto, alberata, piccolo villino annesso circa 3000 m. q., complessivamente, posizione bella, salubre pianura friulana, comunicazioni ferroviarie, automobilistiche, vendesi. Dirigersi: M. Vacher, Valvasone. 6848 S

CASETTA, acqua, gas, pronta abitazione, vendesi. Madonnina 4-II, dalle 17-19. 77939 S

CASETTE due, in posizione centrale, con dieci quartierini, lunghezza delle casette m. 27 per 7 di profondità, adatte per nuova costruzione, con relativi progetti, vendonsi, prezzo trattabile. Indirizzo al Piccolo. 84304 S

FABBRICA pellami, prebellica, presso Gorizia, bene avviata, costituirebbe società con soci già iniziati nel ramo, verso contribuzione considerevoli capitali, impiego redditizio, sicuro. Scrivere «Fabbrica» Pubblicità Molesini, Gorizia. 2238 R

FONDO casa, in territorio, più negozio in Corso, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 84560 S

FONDO Isola d'Istria, 100.000 m. q., vendesi buon prezzo. Offerte «Fondo» Piccolo. 77237 S

OCCASIONE vendonsi 2 stabili, signorili, forte rendita, prezzo irrisorio. Esclusi mediatori. Offerte «Rendita» al Piccolo. 77379 S

POSSESSO, circondario Gorizia, ettari 122 bosco, permesso taglio, 15.000 m. c., ettari 64 prato e arativo, nonchè sei case, vendesi, prezzo 1.200.000 trattabili. Informazioni: Tronchini, mediatore, Gorizia. 2239 S

STABILE signorile, linea tramviaria città, buona rendita, vendesi pomeriggio. Offerte «Valore 700.000» Piccolo. 77395 S

VILLA, città, comfort rendita, appartamento prontamente disponibile, vendesi. Informazioni: Studio, piazza Borsa 5, III. 84504 S

VILLINO 7 locali, giardino, comfort, luce, paraggi Giardino, libero, vendesi, 54.000. Informazioni: Banco «Caffè Flora». 77545 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO oggetti per regali. Orologeria oreficeria Cavallar, via S. Lazzaro. 73403 U

A RATE: Vestiti uomo; mantelli signora, pronti e su misura; assortimento stoffe inglesi, velour, biancheria, velluti e peluches. Corso Garibaldi 6, primo. 84514 U

«ACQUA delle Muse», unico preparato che dà istantaneamente ai capelli uno splendido colore biondo oro, ammorbidendoli. Ingrosso e dettaglio. Adolfo Cechet, via S. Nicolò 11, telefono 37-75. 1913 U

ATTRICI, attori cinematografici diventerete prestissimo, chiedendo Opuscolo» che si spedisce completamente gratis. Autorizzata Accademia d'Arte, Corso Vitt. Em. 31, IV, Trieste. 84108 U

CLOROSI, anemia, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

GIORGIO. La piccola incognita Vi ricorda sempre. Salutissimi. 84104 U

GIOVANE distinto, serio, buona posizione, privo conoscenze, cultura, conoscerebbe, scopo matrimonio, graziosa signorina. Scrivere «Serietà» Piccolo. 15136 U

IMPIEGATO ventottenne cerca conoscere signorina o vedova con quartiere, scopo matrimonio. Offerte «Massima serietà» Piccolo. 84324 U

ISTITUTO Cosmetico: massaggio cosmetico ed elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, tintura, ondulatura dei capelli. Palestrina 1. 83766 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per i capelli «Filotrix», della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LA primavera è la stagione più adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia col passar degli anni aumentano, cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire con la «Jodoparillina» che viene preparata nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE diplomata riceve 12-16; accoglie gestanti; amorevoli cure. Corso Garibaldi 23. 77545 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti. Segretezza. Via Petronio 9-II. 77337 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero, Farneto 12 (Ginnastica prolungata). Telef. 2064. Villa propria. 84245 U

NOLEGGIASI vettura Ansaldo, lire 2 chilometro; camion, portata chg. 1500, lire 2.50 chilometro. Rivolgersi Moisè Luzzatto 8, tel. 37-19. 77583 U

OCCASIONE! impermeabili viennesi a lire 85. Via Madonnina 17, porta 2. 15027 U

QUARANTOTTENNE cerca vedova o divorziata, purchè persona sola, di idee uguali, scopo matrimonio. Offerte «Ove m'attacco muoio» Piccolo. 84434 U

RISOTTO con frittura e frutta di mare è squisito. Trovasi ovunque. 83400 U

SE il vostro viso è deturpato da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'«Acqua antifelidica» e ne vedrete gli effetti. Questo rimedio si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

SIGNORE desiderose radicale pulizia, usano «Astorpop», esterminatore cimici. Vendita drogherie. 84090 U

TRENTENNE laureato, bella presenza, sposerebbe distinta signorina oppure giovane vedova, dote adeguata. Scrivere «Intraprendente» Piccolo. 77311 U

30.enne indipendente, privo conoscenze, desidera conoscere signorina o vedova con quartiere, scopo matrimonio. Offerte «Non anonime» Piccolo. 84322 U

4817. Grazie per quanto mi concedesti; ora il mio povero cuore esulta di gioia. Sono proprio felice. El. 15133 U

Dopo brevi sofferenze, spirò questa mane, alle 8,

GUIDO MARCHESI

negoziante, d'anni 45

lasciando nel più profondo dolore la madre **GISELLA nata TAVANI,** le sorelle **NINETTA, MARIA** e **ITALIA,** i cognati **LORENZO BILATARI** ed **ENRICO CERDONIO** ed i nipotini, che ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato, alle 17, dalla via Dante Alighieri per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Dignano, 28 settembre 1923.

ANTONIO BERNETICH

d'anni 55, dopo brevi sofferenze, spirò ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **MARIA nata BALDINI,** i figli **MARIO, RENATO, ALBERTA, LUIGI, ANTONIO** e **MARIA,** in unione a tutti gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 30 corrente, ad ore 10, movendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 settembre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

All'alba d'oggi spegnevasi angelicamente

Emilio Mattuglia

d'anni 12 e mezzo

lasciando costernatissimi la mamma **REGINA SAFFARO ved. MATTUGLIA,** i fratelli **PINO, LUCIA** e **MARIO,** i nonni **GIUSEPPE** e **LUCIA SAFFARO,** nonchè gli zii **EGIDIO** ed **EMILIA TAMARO.**

Nel dar parte ai parenti ed amici di sì dolorosa perdita, ringraziano tutti quei buoni che vollero lenire le sofferenze e vorranno ricordare l'indimenticabile e caro estinto.

I funerali seguiranno sabato 29 corr., alle 15, partendo dalla via Galleria 2.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

GIUSEPPE VOSICH

si spense serenamente ieri a sera dopo lunghe sofferenze, lasciando nel dolore le congiunte famiglie **RESSETTA, MUSTACCHI, VENIER** e **PRESTER,** che partecipano il decesso agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 29 corr., alle ore 15.30, partendo dal Largo del Giardino pubblico.

Trieste, 28 settembre 1923.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.